Anno 96 - Numero 170

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 2 Agosto 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 350 ogni mm. altezza colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50 %) - Finanz., Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni: L. 450 per parola - Enti Cinema e Spettacoli L. 1300 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio. Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 20; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents. 80; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. (80; *Libia pia 8; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 9; *Somalia sc 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35. *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

L'esponente socialista che preparò il progetto della nazionalizzazione

Lombardi difende alla Camera la legge sulle aziende elettriche

Secondo l'oratore, le tariffe elettriche saranno ribassate - Il nuovo Ente potrà infatti disporre di 150 miliardi dopo aver pagato alle società trasferite gli interessi del debito e le imposte - Il rappresentante del psi polemizza con i comunisti e con le destre - Conferma che il programma del governo non prevede altre nazionalizzazioni - Il liberale Marzotto parla di legge-truffa ai danni dei risparmiatori

Una sicura maggioranza

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 1 agosto.

In corso ormai da quattro giorni, il dibattito alla Camera sull'energia elettrica non si è trasformato, e non ha l'aria di trasformarsi, in quell'accesa «battaglia d'estate» che era nelle previsioni quasi unanimi. Gli oppositori di destra ne ricercano le cause e c'è in loro la tendenza ad accusarsi a vicenda. Ma la verità è che, nonostante l'importanza del tema, la discussione subisce la sorte di tutte le discussioni dall'esito finale già largamente scontato: quando v'è una maggioranza schiacciante già precostituita, una maggioranza dieci volte più numerosa della opposizione, ogni sforzo per dare anima agli scontri risulta disperato. Non è colpa di nessuno se le lunghe requisitorie degli oratori di destra vengono fatte in un'aula vuota, di fronte a banchi deserti in ogni settore; e se domina, invincibile, un clima di stanchezza.

E' già una sconfitta per gli avversari della nazionalizzazione: se non c'è l'atmosfera drammatica che era stata preparata, la battaglia perduta sulla nazionalizzazione non serve più, nemmeno allo scopo a cui doveva servire, a rendere cioè l'opinione pubblica meno sicura della validità della politica di centro-sinistra.

Le stesse ostruzionismo che, tra incertezze e reticenze, è stato cominciato, non viene apertamente proclamato da coloro che vi fanno ricorso. Esso ha perduto in partenza la sua funzione, può solo servire a far perdere tempo, non ha più obiettivi concreti né ragioni accettabili che lo giustifichino. Non a caso, in esso, credono ora soltanto i neofascisti.

E' in questa situazione che il Presidente della Camera ha proposto oggi ai rappresentanti dei gruppi parlamentari un'intesa che garantisca la votazione della legge elettrica entro il 19 e assicuri, nel frattempo, una ventina di giorni di riposo ai deputati. E non è per caso che, alla fine, l'ostacolo insormontabile dell'accordo è stato frapposto dai missini che si fanno un vanto della loro intransigenza apparente. Per i gruppi della maggioranza è stato necessario reagire come dovevano: dichiarando che se si vuole superare la data limite che lo stesso Presidente della Camera riconosce invalicabile e, al tempo stesso, sufficiente per assicurare la più ampia discussione, non se ne fa niente e rimane da affrontare la prova di forza. Naturalmente, vi sono gli intransigenti in entrambi i campi (l'on. Pertini non è d'accordo con l'on. Nenni nell'andare al di là del 15 settembre, l'on. Michelini, nel msi, è meno esigente dell'on. Roberti), ma questo non cambia le cose.

Le notizie ufficiali dicono che domani si avrà un'altra riunione nello studio dell'on. Leone e i rappresentanti dei gruppi parlamentari faranno conoscere la propria posizione. Se non verrà raggiunto immediatamente, l'accordo, comunque, è cosa sulla quale tutti contano per i prossimi giorni. I neo-fascisti, che non possono continuare a pretendere, come fanno, ambedue le cose, non meno di un mese di vacanza e non prima della fine di settembre il voto finale, si troveranno, alla resa dei conti, isolati, e dovranno piegarsi.

Tutto questo che senso ha? E' un curioso episodio della nostra vita parlamentare. In apparenza l'episodio di una Camera costretta a contare i giorni, a contrattare un po' di vacanze, a dedicare più energie all'organizzazione di un dibattito che non alla sostanza del problema da discutere. In realtà si tratta di scoraggiare un tentativo insidioso, di estrema gravità, il tentativo di indebolire il prestigio del Parlamento con tutti i mezzi.

La destra moderata, che non mirava a questo, ma intendeva soltanto condurre una battaglia contro una politica che ha il diritto di non condividere, ha ora il problema, che supera la contingenza del dibattito attuale, di dividersi dai neofascisti che invece proprio contro il prestigio del Parlamento e la fiducia nella sua funzione si muovono ora, privi di ogni speranza di sopravvivere altrimenti, con più pervicacia.

Michele Tito

Gli interventi e le polemiche

La discussione procede più rapida del previsto: ieri gli oratori sono stati nove

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 agosto.

L'Ente nazionale di elettricità (Enel) potrà ridurre i prezzi dell'energia, ha affermato oggi alla Camera il socialista Riccardo Lombardi nel corso di un discorso in cui ha riassunto i motivi principali del provvedimento di nazionalizzazione e ha risposto sia agli attacchi delle opposizioni di destra sia alle critiche dei comunisti.

Con la nazionalizzazione, ha detto Lombardi, conosceremo finalmente i costi di produzione dell'energia e potremo anche determinare il modo di ridurli, giungendo per questa via, e con una buona gestione, alla riduzione dei prezzi. L'Enel farà così una politica diversa da quella adottata per i telefoni, grazie anche all'equilibrio finanziario di cui potrà godere. Tenendo presente che nel 1961 le imprese private hanno denunciato un reddito lordo di 360 miliardi, di cui quelli riservati agli utili, si può calcolare che l'Enel, dopo aver pagato le aliquote alle società trasferite, gli interessi sul debito residuo e le imposte, avrà almeno centocinquanta miliardi da manovrare per l'autofinanziamento e per la riduzione delle tariffe.

Lombardi ha ricordato che l'attuazione della nazionalizzazione costituiva e costituisce una condizione fondamentale dell'appoggio socialista al governo e che, mentre il Presidente del Consiglio assumeva una posizione interlocutoria nelle dichiarazioni programmatiche, i repubblicani e i socialdemocratici si pronunciavano nettamente per la nazionalizzazione. «Nessun colpo di mano, quindi, ma puntuale applicazione dei programmi».

D'altra parte, già l'anno scorso, nel dibattito sull'unificazione delle tariffe elettriche, i socialisti proposero la nazionalizzazione quale mezzo per risolvere i problemi di fondo del settore, tra cui l'obbligatorietà delle forniture, l'unificazione e l'abbassamento delle tariffe. E ciò «non perché l'industria elettrica italiana non fosse e non sia tecnicamente tale da fare onore al Paese ma per l'arretratezza della struttura economica, superabile solo con l'azienda unica che teoricamente potrebbe essere anche privata ma in concreto non può essere che statale». La nazionalizzazione inoltre è resa indispensabile dalla necessità di rompere la collusione tra settore privato e pubblico nel settore elettrico e dalla esigenza di far corrispondere una nuova struttura produttiva alla riforma tecnologica in atto con la riduzione del peso dell'industria idroelettrica, la netta prevalenza di quella termoelettrica e l'ingresso dell'industria nucleare.

Dopo aver contestato che l'industria privata abbia risposto alla domanda di energia (il fabbisogno va valutato non in relazione alla domanda che può essere soddisfatta ma ad un calcolo economico pubblico) Lombardi ha detto che gli industriali elettrici sono riusciti, facendosi schermo dei legittimi interessi dei piccoli azionisti, ad ottenere lo stesso favoreggiamento, «più che equo», indennizzo. Se il prezzo è eccessivo, ha aggiunto Lombardi rispondendo ai comunisti, esso però non poteva essere diverso; se in tal modo vengono compensate anche le rendite di monopolio e di avviamento, si deve tener conto che gli azionisti, specialmente quelli più recenti, hanno pagato queste rendite alle società e devono perciò essere indennizzati.

Sempre in polemica con i comunisti Lombardi ha detto che le società elettriche non sono state disciolte (ma resteranno in piedi con altra ragione sociale) perché in questo caso esse avrebbero avuto 600 miliardi subito disponibili con grave turbamento del mercato obbligazionario. Secondo la legge, le società avranno invece soltanto la prima quota, ed otterranno le altre quando sarà già avviata la politica di piano, per cui l'impiego di tali capitali non sarà incontrollato. (E Lombardi ha qui annunciato che si prepara una riforma del Comitato interministeriale del credito, per perfezionare gli strumenti di screzione del credito). Per il deputato socialista vi sono anche alcuni difetti nella legge come l'esclusione delle municipalizzate (peraltro l'ente siciliano di elettricità ha già chiesto di entrare nell'Enel) e dei gruppi autoproduttori che, al di sopra di 50 mila chilovatt, non possono essere chiamati tali.

Lombardi ha concluso rispondendo ai liberali che accusano i socialisti di non essere all'altezza delle altre socialdemocrazie europee che hanno abbandonato le nazionalizzazioni. Egli ha detto che ciò è accaduto perché molti partiti socialdemocratici hanno anche abbandonato la politica al piano di cui la nazionalizzazione è strumento essenziale. Pertanto i socialisti, riservandosi il diritto di valutare quali nazionalizzazioni siano utili o dannose, affermano di essere leali agli impegni presi nella formazione del governo e nel programma formulato, impegni e programma che non prevedono altre nazionalizzazioni.

Nella prima parte della seduta avevano parlato il monarchico indipendente Degli Occhi e l'on. Chiaromonte (pdium), entrambi contrari; poi l'on. Marzotto (pli) e l'on. Napolitano (pci).

Il deputato liberale Marzotto si era soffermato sugli aspetti finanziari del provvedimento sostenendo che agli azionisti verrà corrisposto un «indennizzo-truffa», perché espresso in obbligazioni in luogo di azioni, non in contanti e secondo una stima del valore degli impianti inferiore alla realtà. L'on. Marzotto aveva anche avanzato dubbi sull'equilibrio finanziario del nuovo ente, profetizzando il necessario aumento delle tariffe. L'on. Napolitano aveva affermato l'esigenza di mettere in luce il carattere politico, antimonopolistico, del provvedimento, aggiungendo che secondo i comunisti è necessario ulteriormente espandere l'intervento pubblico in economia.

Nel pomeriggio dopo l'on. Lombardi ha parlato per due ore il missino Almirante, poi il socialdemocratico Romita che ha voluto ridurre il significato politico attribuito dalla destra al provvedimento. La nazionalizzazione è necessaria per attuare il coordinamento, l'integrazione e l'organizzazione unitaria di un settore chiave per lo sviluppo produttivo. Perciò non vale portare l'esempio di altre socialdemocrazie che sono contrarie alla nazionalizzazione. La valutazione di questi strumenti va fatta tenendo conto delle particolari situazioni dei vari paesi. Per quanto riguarda l'Italia il psdi, contrario alla nazionalizzazione integrale, è favorevole alla statizzazione di alcuni settori. Del resto la nazionalizzazione del settore elettrico faceva parte del programma socialdemocratico fin dal 1958 e fu tra le richieste avanzate al primo governo Fanfani.

Bosi (dc) ha detto che personalmente avrebbe preferito una diversa soluzione, soprattutto tenendo conto della massa degli azionisti; tuttavia ritiene indispensabile il provvedimento che permetterà di soddisfare i bisogni energetici del paese con uno strumento privo di finalità speculative.

Con un ultimo intervento del monarchico Ferrari si è chiusa, dopo dodici ore di dibattito, la quarta faticosa giornata dedicata alla nazionalizzazione. Il dibattito proseguirà domani.

Fausto De Luca

Per un nuovo sciopero «a singhiozzo» dei poligrafici, siamo costretti a uscire stamane con *La Stampa* in edizione incompleta.

Nato in Lucania il ministro di Kennedy

Antonio Celebrezze, nuovo ministro americano della Sanità, presta giuramento alla presenza di Kennedy. Il giovane in divisa, sulla destra, è uno dei figli del neo-eletto (Telef. - Vedere un ampio servizio a pag. 3)

Mentre dilaga il panico per le nascite di creaturine imperfette

Kennedy denuncia la "tragedia umana„ dei bambini deformi per il Talidomide

Il Presidente ha annunciato che chiederà nuove leggi per un più sicuro controllo delle droghe - L'America non rinuncerà ai controlli in Russia ancora necessari per la tregua nucleare

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 1 agosto.

Il presidente Kennedy ha oggi tenuto la sua consueta settimanale conferenza stampa: i temi fondamentali di tutto l'incontro dal presidente con i giornalisti (egli, contrariamente alla consuetudine, si è intrattenuto a parlare per oltre 35 minuti, anziché per l'esatta protocollare mezz'ora abitualmente concessa) sono stati determinati dalle dichiarazioni con cui il capo dell'esecutivo americano ha aperto la discussione. E cioè:

1) Una calda raccomandazione al Congresso perché voglia dare immediato corso a norme legislative, capaci di garantire la piena sicurezza che la Talidomide sarà rigorosamente bandita dagli Stati Uniti e che tutte le droghe saranno, d'ora in poi, soggette ad adeguati intransigenti controlli. «L'ingestione di pillole di Talidomide da parte di gestanti — ha proseguito Kennedy — ha creato una terribile tragedia umana. E' indispensabile che ogni donna controlli il suo armadio farmaceutico per accertarsi di non possedere i nefasti tranquillanti che fanno nascere bimbi deformi».

2) un ennesimo appello alla Russia, perché voglia finalmente rivedere la sua politica, a proposito delle ispezioni internazionali che — secondo l'America — sono indispensabili al raggiungimento di un efficace accordo per il bando dell'arma atomica.

Nella dichiarazione presidenziale d'apertura, l'appello alla Russia è venuto secondo. Come ovvio, però, esso è stato il vero argomento dominante della conferenza-stampa. Da quanto ha affermato il Presidente (e questa può essere una vera sorpresa, se si pensa a tutte le chiacchiere e ipotesi che, nei giorni scorsi, si son fatte in proposito): «Gli Stati Uniti non hanno ancora trovato vere giustificazioni all'affermazione sovietica, secondo la quale si può raggiungere un trattato di eliminazione dell'arma atomica, anche senza le ispezioni internazionali... No — ha precisato Kennedy — noi siamo sempre dell'avviso che le commissioni nazionali di controllo debbano essere a loro volta internazionalmente controllate».

La risposta presidenziale è sembrata non del tutto chiara, anche perché — si è subito notato da alcuni — in realtà, finora, l'America non aveva mai parlato di controlli internazionali dai comitati nazionali, ma piuttosto — pare — di controlli internazionali diretti.

L'interpretazione più corrente sarebbe però questa: che l'America non intende rinunciare alle ispezioni internazionali, pur dimostrandosi disposta a modificare le modalità di effettuazione. Il Presidente, si osserva, ha deliberatamente voluto mantenere una posizione fluida, onde permettere all'ambasciatore Dean, che sta per tornare a Ginevra, il più ampio campo di trattative possibile. Non si tratta di proporre un cambiamento in vasta scala — ma nuovi approcci con la Russia, molto più elastici e plausibili di quelli del passato. Si arguisce questo da alcune frasi del Presidente, e precisamente:

«La Russia aveva una volta accettato il principio delle ispezioni internazionali nel suo territorio. Noi la sollecitiamo a riprendere in considerazione queste proposte. Se la Russia vorrà tornare alla precedente posizione, gli Stati Uniti sono pronti a negoziare il numero delle ispezioni indispensabili per garantire l'efficacia del trattato».

E ancora: «La nostra amministrazione ha proceduto ad un completo riesame dei problemi tecnici che riflettono un possibile sicuro bando dell'arma atomica. Lo studio è basato su dati nuovi e ci fa sperare che sarà possibile raggiungere un sistema ispettivo più semplice e più economico di quello che, insieme alla Gran Bretagna, abbiamo presentato durante lo scorso aprile. Ma questo nostro studio non elimina la basilare necessità delle ispezioni sul posto. Ma potremmo richiederne meno di quante ne abbiamo richiesto nel passato. L'ispezione potrebbe essere fatta da squadre scientifiche internazionali sui posti dove la segnalazione di uno scoppio può dar sospetto che si sia trattato di uno scoppio atomico».

Dopo quanto ha dichiarato il Presidente nella sua conferenza-stampa, resta dunque confermato che, malgrado le nuove scoperte di rilievo scientifico, a distanza, degli scoppi atomici, la posizione politica dell'America non è, fondamentalmente, mutata. Le ispezioni internazionali restano, per ora, una esigenza indispensabile. Al più, è possibile rivederne il numero richiesto in precedenza e, in base ai nuovi elementi scientifici raccolti, sarà possibile ridurne la struttura. A Washington, non ci si fanno illusioni. Tuttavia si aspetta pazientemente di vedere quale sarà la nuova risposta della Russia a questo più flessibile nuovo appello di Kennedy.

a. b.

Il caso del tranquillante discusso al Senato Usa

Washington, 1 agosto.

La competente Sottocommissione senatoriale si è riunita questa mattina, per discutere la spinosa vicenda dei medicinale «Talidomide». Il sedativo per gestanti cui si attribuisce la nascita di alcune migliaia di bambini deformi, specie in Europa. La Sottocommissione ha convocato per oggi la dottoressa Frances Kelsey, impiegata presso l'«Amministrazione federale per i generi alimentari ed i medicinali», alla cui perspicacia si deve se il preparato in parola non ha provocato negli Stati Uniti le stesse gravi conseguenze avutesi finora in Europa.

La professionista, una americana di origine canadese, non concesse la licenza di vendita per il preparato, dopo avere letto in una rivista medica britannica una polemica in corso circa possibili effetti negativi del medicinale stesso.

Il presidente della Sottocommissione, senatore Humphrey (il quale è di professione farmacista), ha sostenuto che vi è stata una grave mancanza di coordinamento tra le autorità sanitarie americane e gli specialisti addetti agli esperimenti all'estero.

Polemica in Russia sui farmaci anticancro

Le autorità sanitarie avevano vietato l'uso di un preparato terapeutico - Gli scrittori di Leningrado ne hanno chiesto il ripristino in nome dei malati - La risposta negativa della "Pravda" - Evocato il complotto dei medici

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 1 agosto.

Il Comitato centrale del Partito comunista è oggi intervenuto ufficialmente, con una presa di posizione sulla Pravda, nella polemica sui farmaci anticancro, in corso da alcuni giorni nell'Unione Sovietica. La polemica è nata dalla proibizione di un farmaco impiegato nella terapia del cancro, ordinata dall'Accademia di scienze mediche dell'Urss e dal Ministro della Sanità, e dalla successiva lettera di protesta per questa proibizione, firmata da un gruppo di scrittori di Leningrado. La lettera affermava che «attualmente non meno di trentasei pazienti, alla clinica Lenin di Leningrado, sono sottoposti al trattamento con il preparato improvvisamente "proibito". La mancata somministrazione dei medicinale non potrà che portare alla morte — rapida e dolorosissima — di tutti i pazienti».

Nella risposta pubblicata sulla *Pravda* il Comitato Centrale afferma di non poter assumere il ruolo di giudice in merito a questioni di terapia, sulle quali solo scienziati dell'arte medica sono in grado di decidere secondo ragione, accettando o respingendo uno od un altro metodo di cura di un male.

Per dare maggiore efficacia alla propria risposta, il Comitato del Peus non esita a evocare le terribili ombre del 1953, quando un gruppo di medici ebrei fu fatto arrestare da Stalin sotto l'accusa — poi rivelatasi falsa — di complotto contro «altissime autorità sovietiche». «Ogni tentativo di servirsi di misure amministrative nel campo scientifico — dice il comitato centrale — non può portare ad alcun successo. E' noto come in passato esperienze del genere hanno portato ad accuse infondate e al discredito gettato ingiustamente contro eminenti esponenti del mondo medico e scientifico dell'Urss».

In appoggio alla dichiarazione del comitato centrale poi, la *Pravda* oggi ha anche pubblicato una lunga risposta di sedici accademici russi ed esperti di medicina, i quali sono d'accordo che il metodo anticancro del dottor Hachugin «è del tutto inutile, dà luogo a false speranze senza fornire alcuna valida documentazione scientifica».

a. p.

La pace separata con Mosca?

Improvviso viaggio in Urss del capo della Germania Est

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 agosto.

(m. c.) *Il capo della Germania comunista Ulbricht si è recato d'improvviso a Mosca per motivi che le fonti ufficiali di Pankow si rifiutano di spiegare. A Bonn il suo viaggio viene posto in relazione alle voci sul trattato di pace fra Mosca e la Repubblica democratica tedesca che dovrebbe venire firmato nell'autunno prossimo.*

E' bastata una ipotesi del genere a mettere in allarme i tedeschi. Il trattato di pace che Krusciov minaccia ormai da anni, consoliderebbe la presente situazione tedesca per quanto riguarda la Germania Orientale (in cominciare dalle frontiere dell'Oder-Neisse). Ed i sovietici hanno sempre spiegato con tutta chiarezza che anche il traffico fra Berlino Ovest e la repubblica federale verrebbe regolato altrimenti, in maniera tale da mettere in imbarazzo gli alleati. Finora sono i russi a controllare il traffico per Berlino: una volta riottenuta la sua sovranità, la responsabilità per il traffico verrebbe assunta dalla Repubblica democratica tedesca.

L'ex-generale americano Gavin si dimette da ambasciatore a Parigi

La decisione del diplomatico a pochi giorni dalla sostituzione di Norstad - Simpatizzante con De Gaulle, condivideva le aspirazioni francesi per una propria "forza d'urto" nucleare

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 1 agosto.

La Casa Bianca ha annunciato oggi, sotto forma di uno scambio epistolare tra il presidente Kennedy ed il generale James Gavin, che il presidente ha accettato le dimissioni dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, a decorrere dal prossimo settembre.

Si prevede che il nome del successore di Gavin venga presentato entro domani all'approvazione del governo di Parigi.

Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, si è astenuto dal confermare o smentire le voci secondo cui la scelta cadrebbe su Charles Bohlen, ex-ambasciatore a Mosca ed attuale consigliere personale del presidente Kennedy per le questioni sovietiche.

Fonti governative hanno precisato che il generale Gavin aveva chiesto di essere sostituito per poter riprendere le funzioni di vice presidente di una società privata di ricerche elettroniche. Si vorrebbe far credere che nessun disaccordo tra Kennedy e l'ex-comandante della XV^ divisione aviotrasportata americana è all'origine delle dimissioni di Gavin.

E' noto, d'altra parte, che da tempo correvano voci, negli ambienti diplomatici di Washington, di un certo contrasto fra le opinioni del gen. Gavin circa le aspirazioni francesi in materia nucleare e l'atteggiamento ufficiale del Dipartimento di Stato.

James Gavin lascia l'ambasciata americana di Parigi dopo le dimissioni (Tel. AP)

Commenti a Parigi sui motivi del ritiro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 agosto.

La stampa francese pomeridiana dedica ampio spazio al caso Gavin, accostandolo alle recenti dimissioni del generale Norstad da comandante supremo delle Forze Atlantiche in Europa e asserendo che la decisione di entrambi è stata dettata dagli stessi motivi.

Secondo *Paris Presse* sia Gavin che Norstad avrebbero deciso di dimettersi di fronte alla constatazione che «l'evoluzione della politica americana» inibiva loro la possibilità di procedere al rafforzamento dell'alleanza atlantica: «Norstad, al termine di sei anni di soggiorno in Europa, Gavin dopo aver trascorso diciotto mesi a Parigi — afferma *Paris Presse* — avevano finito entrambi di ammettere che la pretesa francese di possedere una propria forza nucleare era legittima e realistica. Senza successo, essi si erano trasformati in tenaci difensori di questa tesi a Washington».

Il comandante della Nato e l'ambasciatore Gavin, secondo *Paris Presse*, si sono fatti paladini della «force de frappe» francese dopo aver «registrato con inquietudine certe decisioni di Kennedy che sembrano preannunciare un prossimo distacco delle forze americane dall'Europa. La Casa Bianca non ha smentito l'informazione secondo cui tutte le armi nucleari americane verrebbero a poco a poco ritirate dall'Europa, e da parte statunitense la difesa del vecchio continente verrebbe assicurata con sottomarini «Polaris», dotati di missili nucleari. In queste condizioni quale compito può assolvere la Nato? Come possono i rappresentanti americani in Europa opporsi seriamente alla «force de frappe» francese quando nello stesso momento Kennedy prepara un «degagement»? Norstad e Gavin — afferma *Paris Presse* — hanno fatto marcia indietro di fronte a queste contraddizioni».

Quanto alla possibilità che la successione di Gavin sia raccolta da Charles Bohlen, *Paris Presse* non nasconde una certa diffidenza nei confronti di quest'ultimo. Scrive lo stesso foglio: «E' certamente il cervello più brillante del Dipartimento di Stato, ma è anche il teorico del dialogo sovietico-statunitense; egli ritiene che tutti i problemi internazionali senza eccezione debbano essere subordinati a un accordo fra le due superpotenze. De Gaulle vedrà certamente nelle dimissioni del gen. Gavin una conferma del proprio punto di vista».

l. m.

CRONACA CITTADINA

Una quindicina di lettere al giorno all'ufficio tasse

Denunciano i loro padroni di casa per l'esoso aumento della pigione

Inquilini che devono pagare il 50 o l'80 per cento in più - Se non possono, vengono sfrattati - Alcuni casi dolorosi - Il sistema del «doppio affitto» e le ricevute «clandestine» - Come reagiscono i proprietari - L'assessore Arnaud: «I denuncianti sono i nostri migliori alleati per frenare la speculazione»

Ogni giorno l'ufficio tasse del Comune riceve in media 15 lettere di denuncia a carico di padroni di casa che aumentano le pigioni in maniera esorbitante. Questo accade da [illegible] settimane, da quando, cioè, l'assessore alle finanze Arnaud ha deciso di rivedere l'imposta di famiglia ai proprietari di immobili che elevano ingiustamente gli affitti sbloccati. Le lettere giungono da tutte le zone della città: soltanto quelle firmate sono prese in considerazione. Il nome di chi firma è coperto dal segreto d'ufficio.

Va detto che comunicare all'autorità le cifre degli aumenti eccessivi non è opera di delazione. Pagare le tasse in giusta misura è dovere dei cittadini, e chiunque ha il diritto di accertarsi quando vengono esposti i registri degli imponibili, di quanto pagano gli altri contribuenti, contestare eventualmente le cifre riscontrate. Denunciare l'esoso aumento delle pigioni non è dunque altro che un aiuto prestato alle autorità per l'equa tassazione dei responsabili. Trattandosi di affitti, la segnalazione è tanto più doverosa in quanto colpisce coloro che cercano di trarre massimo profitto da una situazione particolarmente critica di mercato, che ha già sollevato le proteste dei sindacati e dei cittadini. Il problema preoccupa anche le autorità governative e municipali, che intendono intervenire contro gli abusi, e già — come l'assessore Arnaud — hanno preso provvedimenti.

Che cosa scrivono i torinesi che hanno accolto l'invito a segnalare gli episodi più significativi di caro-affitto? Citiamo qualche caso. Un gruppo di inquilini di uno stabile di via Asiago affermano che il loro padrone di casa pretende l'aumento degli affitti sbloccati nella misura del 50 % circa, a partire dal 1° gennaio prossimo. Altre denunce da borgo S. Paolo: un appartamentino di una camera, tinello e servizi, è salito da 19 a 24 mila mensili; uno di tre vani e servizi da 18 a 28 mila (escluse le spese di ascensore, portierato, ecc.); un altro da 32 a 42 mila.

Un settantenne invalido di guerra, abitante con la moglie e la nuora disoccupata (il figlio è di leva) in due camere e servizi di una vecchia casa in zona Madonna di Campagna, si è visto aumentare la pigione da 14 a 25 mila lire: essendo nell'impossibilità di pagare, ha ricevuto intimazione di sfratto. Un padre che versava 18 mila lire per due stanze, tinello e servizi, in seguito alla vendita dell'immobile si è visto intimare dal nuovo proprietario un aumento di 7 mila lire.

Vediamo qualche rione più centrale. Gli inquilini di un locale di non oltre dieci metri quadrati, ad uso negozio con sottoscala, nel '52 pagavano 20 mila mensili; l'affitto subì un aumento del 25 % nel '55, adesso è ancora salito del 60 %. L'inquilina di una camera a filo libero riceve un aumento del 50 %: rifiuta e viene sfrattata. Un operaio con moglie e figlio piccolo, in lungo Po Antonelli per cambiare con cucina e servizi passa da 16 a 22 mila; anche lui non è in grado di pagare e dovrà andarsene. Un pensionato statale: sta in corso Svizzera, finora pagava 42 mila lire, ora dovrà salire a 60 mila: *«forse potrà concordare per 57 mila, ma per me è sempre troppo; d'altra parte non sono in grado di traslocare, dovrò accettare per forza ma a prezzo di enormi sacrifici»*.

Ci sono quelli che denunciano il «doppio affitto». Gli inquilini di alcuni stabili in barriera di Milano, ad esempio, hanno avuto aumenti del 50 e perfino dell'80 %, ma hanno dal proprietario una ricevuta solo per la terza o la quarta parte. Lo stesso hanno denunciato quelli di uno stabile di via Nicola Fabrizi. In alcuni casi esiste anche una seconda ricevuta, clandestina, in cui la differenza figura come «contributo spese» o spese di portierato e ascensore; i denuncianti hanno inviato entrambe le ricevute, a titolo di documento.

Come si comporta il Municipio, quando riceve queste lettere? Controlla la veridicità delle affermazioni, eseguendo accertamenti caso per caso; verifica la tassazione del proprietario sotto accusa: se l'imponibile non corrisponde agli introiti reali li manda a chiamare e contesta loro la situazione.

Come reagiscono gli interessati? *«Qualche volta negano — dice Arnaud — nella maggior parte dei casi si rassegnano, dinanzi all'evidenza, e concordano la nuova cifra per una tassazione maggiore. Non possiamo invece rivalerci in nessun modo su coloro che possiedono immobili a Torino ma risultano residenti in altri Comuni. In questi casi, tuttavia, avvertiamo i Comuni interessati affinché siano almeno informati della situazione. Tengo comunque a ripetere che i denuncianti non hanno nulla da temere. Sono i nostri alleati per frenare la vergognosa speculazione basata sulla crisi degli alloggi: abbiamo il dovere di servircene, per il bene di tutti»*.

Martedì in Consiglio comunale, il Sindaco ha annunciato che a settembre si terrà nella nostra città un convegno dei tre sindaci del «triangolo industriale» (Torino, Milano e Genova) sullo scottante problema. Domani l'assessore Arnaud si incontrerà con i colleghi di Milano, Genova e Firenze, per organizzare un Congresso nazionale di assessori alle Finanze, che si terrà a Viareggio sui problemi specifici del loro settore: *«Il Congresso avverrà nella seconda quindicina di settembre, dopo il convegno dei tre sindaci a Torino, e si occuperà a fondo di questa urgente questione. Chiederemo anche allo Stato di aiutarci a risolverla con provvedimenti straordinari»*.

La Curia chiede al Sindaco un «intervento tempestivo»

Il Vescovo coadiutore: «Non possiamo restare indifferenti davanti all'aumento dei fitti»

Il vescovo coadiutore monsignor Tinivella ha inviato ieri al Sindaco una lettera sul problema del caro-affitti. *«La grave situazione venutasi a determinare nella nostra città a causa della sistematica mancanza di alloggi* — dice la lettera — *è dell'esperto e non sempre giustificato aumento dei fitti, è motivo di apprensione anche per noi, che conosciamo troppo bene i disagi fisici e morali cui è quotidianamente sottoposta un largo strato della popolazione specialmente immigrata, colpita in modo particolare da questo stato di cose».*

La lettera prosegue auspicando *«interventi tempestivi che permettano rapide, anche se parziali soluzioni»*.

«L'azione di intenti — conclude monsignor Tinivella — *e la coordinazione delle forze fra enti pubblici, operatori dell'industria ed iniziativo privata otterranno di fare di Torino, anche in questo settore, una città pilota. Di è gradita l'occasione per assicurare tutta la nostra possibile collaborazione»*.

«La lettera — ci ha dichiarato monsignor Tinivella — vuole soprattutto significare questo: che non possiamo restare indifferenti, che la Chiesa ha il diritto ed il dovere di dire che non è un buon cristiano — anche se va a Messa e fa qualche offerta — chi sfrutta la miseria, con forme che moralmente sono tanto gravi quanto il furto o l'usura. La nostra opera in favore degli immigrati è resa difficile dalle condizioni di sovraffollamento e di promiscuità in cui moltissime famiglie vivono, soprattutto nella vecchia Torino, pagando affitti esorbitanti in rapporto agli abituri che occupano, mentre il caro-affitti rende loro sempre più difficile trovare una vera casa».

Maturità e abilitazione
Più promossi che nel '61

I risultati per 3727 studenti - Quasi la metà dovranno ripetere la prova a settembre - Mancano ancora i dati degli istituti tecnici industriali.

TIPO DI ESAME	Candidati	Promossi	Ripiman dati	Respinti	Percentuale promossi
Maturità classica	835	378	395	62	43,80% (43%)
Maturità scientifica	353	124	178	50	35,20% (36%)
Abilitaz. magistrale	443	156	232	55	33,80% (32%)
Abilitaz. ragionieri	1315	516	639	160	38,50% (35%)
Abilitaz. geometri	690	226	385	126	32,75% (27%)
Abilitaz. tec. agraria	42	23	20	—	52,30% (55,3%)
TOTALI	3727	1422	1732	513	38,15%

Nella colonna «percentuale promossi» sono riportate tra parentesi le percentuali del luglio 1961.

Il Provveditorato agli studi ha raccolto gli esiti degli esami di Stato relativi a 3727 studenti su 4467 candidati: sono i risultati della maturità classica e scientifica e dell'abilitazione magistrale, per ragionieri, geometri e tecnica agraria. Mancano i dati relativi a 940 studenti degli istituti tecnici industriali, perché in quelle scuole sono ancora in corso gli scrutini.

Il confronto con i risultati dello scorso anno mette in risalto che è aumentata la percentuale dei promossi in tutti i settori eccetto quello dell'abilitazione agraria, ove si è registrata invece una leggera diminuzione. Altro dato interessante da rilevare: il sensibile miglioramento della situazione dei ragionieri e dei geometri rispetto al 1961. Per i primi il numero dei promossi è aumentato del 3,50 %, per i secondi del 6,75 %. Come l'anno scorso, però è il numero dei rimandati (un maggiorenne i privatisti) e relativamente basso quello dei respinti.

Le prove, secondo i professori, non sono state particolarmente difficili: *«Gli studenti con una normale preparazione* — ci ha dichiarato il presidente di una delle commissioni per l'abilitazione magistrale — *sarebbero dovuti rimanere tutti promossi, purtroppo attorno agli esami di Stato si fa da qualche tempo molta rumore. Ciò contribuisce a disorientare i giovani ed aumentare il loro nervosismo. Un consiglio per coloro che debbono riparare a settembre? Riposare qualche giorno lontano dai libri, poi riprendere lo studio con metodo e prepararsi alla prova senza timore»*.

I negozianti di tessuti chiusi al lunedì mattina?

I commercianti non hanno ancora dato alle richieste dei commercianti una risposta ufficiale. Pare che il Prefetto, personalmente favorevole, sia in attesa di una risposta del Ministero circa la sua facoltà di autorizzare la chiusura. Frattanto è andato in vigore il nuovo contratto di lavoro dei commessi che fa obbligo ai titolari delle ditte di concedere ai dipendenti una mezza giornata di riposo settimanale oltre le festive.

In attesa che le autorità centrali prendano una decisione, il sindacato dei commercianti di tessuti ha esaminato la difficoltà di applicare il contratto di lavoro per ciò che si riferisce alla vacanza infrasettimanale delle piccole e medie aziende, ed ha invitato i propri aderenti a chiudere il lunedì mattina. La chiusura, che ha naturalmente carattere facoltativo, dovrebbe avere inizio la prossima settimana.

Per ogni tavolo dei «dehors» 1750 lire di tassa all'anno

Aumentato anche l'imposto per la raccolta delle spazzature

Nella riunione di ieri, la Giunta comunale ha approvato l'aumento della tassa sulle spazzature e di quella per occupazione di suolo pubblico.

Salvo le esenzioni e le riduzioni di legge, dal 1° gennaio '63 i torinesi pagheranno 60 lire al mq. (anziché 30) di tassa spazzature per i locali di abitazione; 160 lire per i negozi di fiori e di alimentari, 100 lire per gli altri generi. Gli alberghi, i locali di ritrovo e spettacolo pagheranno 140 lire; per industrie, laboratori, magazzini e banche la tariffa sarà di 120 lire.

La [illegible] annua di occupazione del suolo pubblico si divide in cinque categorie ed oscillerà da un minimo di mille a un massimo di duemila lire il mq. Si calcola che per ogni tavolino all'aperto, i pubblici esercisti pagheranno una media di 1750 lire. Il prossimo anno il Comune avrà un maggior introito di 70 milioni in seguito all'aumento di questa tassa.

La Giunta ha inoltre approvato con urgenza, causa la scadenza dei termini legali, l'assestamento del bilancio di previsione per il 1962, che non poté essere discusso dal Consiglio martedì per mancanza di numero legale; è previsto un aumento di entrate e di uscite di [illegible] milioni per la parte ordinaria, di 7 miliardi e mezzo per quella straordinaria. Approvato anche un secondo sussidio di 20 milioni all'Eca, per i senzatetto. Su richiesta dell'Istituto nazionale di urbanistica, è stato prorogato da ottobre a novembre del 1962 il termine del concorso per il «centro direzionale» cittadino.

Rinviato a giudizio per tentato omicidio

Sparò sei colpi di rivoltella contro un giovane al Luna Park

La vittima aveva protestato perché era stata urtata L'aggressione e la fuga del feritore - Difficile la cattura per l'omertà degli amici - Il ferito guarì in 2 mesi

E' stato rinviato a giudizio per tentato omicidio il muratore Giuseppe Catalano, di 20 anni, da Siderno Marina (Reggio Calabria), che circa un anno fa, la sera del 28 agosto, sparò sei colpi di pistola contro alcuni giovani con i quali era venuto a lite per futili motivi. Il fatto avvenne in Borgata Paradiso di Collegno, nei pressi di un «Luna park».

Allorno all'autopista s'erano raccolti parecchi ragazzi e giovanotti, che si divertivano a seguire le evoluzioni e gli scontri delle piccole macchine. Giuseppe Catalano, nella calca, passando accanto ad un altro giovane, Angelo Doatti, di 18 anni lo urtò malamente. «Ehi — protestò il Doatti —, che ti prende? Non puoi fare un po' di attenzione?». «Che vuoi?», replicò l'altro. «Allora lo hai fatto apposta», esclamò l'offeso e il battibecco si fece sempre più vivace.

Fu il Catalano a troncarlo bruscamente: «Se hai coraggio, vieni via di lì e ta facciamo a botte». Il Doatti accettò la sfida e seguì il calabrese in un prato che costeggia il [illegible] Francia, a quell'ora quasi completamente buio. Due amici di Angelo, Bruno Bulleca e Vitalio Sussarello, che avevano assistito alla scena, credettero opportuno seguire il Doatti. Il Catalano se ne accorse e, improvvisamente, si mise a correre.

«E' così che fai a botte», urlò il Doatti e scattò all'inseguimento, imitato da Bulleca e dal Sussarello. Allora accadde qualcosa di incredibile e di assurdo: un banale litigio tra ragazzi si trasformò in un fatto di sangue. Il calabrese, giunto in una zona del tutto priva di illuminazione, si fermò di scatto e sparò un colpo di pistola. Si udì un urlo: Angelo Doatti era stato colpito all'addome. Il Catalano sparò altri colpi verso il Bulleca e il Sussarello, ma non riuscì a colpirli. Il Doatti, trasportato al Maria Vittoria, venne sottoposto ad un difficile intervento operatorio. Aveva l'intestino perforato in cinque punti, ma riuscì a salvarsi, dopo quasi due mesi di degenza all'ospedale.

Subito dopo il fatto, gli amici del ferito riuscirono a fermare lo sparatore. Ma intervennero un fratello del Catalano, Domenico, di 26 anni, ed un suo compaesano, Michele Stefanello, di 27 anni, che, con pugni e morsi, strapparono dalle mani del Bulleca e del Sussarello, ai quali si era aggiunto Camillo La Rosa, il responsabile del ferimento.

Le indagini furono laboriose anche per l'omertà del gruppetto dei calabresi. Un altro paesano del feritore, Paolo Meleca, di 33 anni, dovrà infatti comparire in giudizio con l'imputazione di falsa testimonianza. Il fratello del Catalano e lo Stefanello sono stati invece denunciati per aver favorito, con la violenza, l'evasione del Catalano, ormai arrestato in flagrante dagli amici del Doatti.

Arrestati due contrabbandieri con 60 mila sigarette estere

Il Nucleo di Polizia Tributaria, dopo lunghe indagini e appostamenti, ha colto in flagrante ieri pomeriggio due contrabbandieri di sigarette. Bloccati in via Settecomuni da una pattuglia di finanzieri i due, che viaggiavano su una «Giulietta», sono stati trovati in possesso di 60.100 sigarette estere. Uno di essi, il quarantatreenne Nunzio Cardaci, nato a Bronte (Catania) ed abitante in via San Pio V numero 14 è recidivo nel reato di contrabbando. Il complice è Michele Gambino, abitante in via San Quintino 5. Sono stati arrestati.

Un sacerdote torinese scomparso a Lourdes

Ha 70 anni e soffre di amnesia

Un anziano sacerdote della diocesi di Torino, don Gabriele Lorenzati, ex prevosto della parrocchia di S. Stefano di Villafranca Piemonte, è scomparso sabato a Lourdes, ove si era recato con un pellegrinaggio di preti italiani infermi. Le ricerche della polizia francese non hanno dato finora risultati.

Don Lorenzati è nato a Rivara, ha 70 anni e da tempo soffre di amnesie provocate dall'arteriosclerosi. Dopo una cura di due mesi in una clinica specializzata, i medici lo avevano giudicato guarito e gli avevano consentito di partecipare al pellegrinaggio. Il sacerdote era partito da Porta Nuova venerdì mattina su un treno proveniente da Roma, ed a Lourdes era sceso, con i suoi confratelli, all'Hopital de Notre Dame. Sabato, approfittando di un momento in cui le due infermiere che si occupavano di lui si erano allontanate per partecipare ad una breve funzione religiosa, si è allontanato dall'asilo senza farvi ritorno.

A mezzogiorno alla periferia di Moncalieri

Tre donne vittime di un teppista in agguato in una strada solitaria

Il pauroso incontro mentre le giovani rincasano dal lavoro - Due riescono a sfuggire allo sconosciuto, la terza è afferrata per un braccio - La sua reazione mette in fuga l'aggressore, che le strappa la borsetta

Maria Carla Barocco, 28 anni, rapinata presso casa. Anna Alfurno, di 25 anni

Da ieri pomeriggio i carabinieri perlustrano le campagne intorno a Moncalieri per catturare uno sconosciuto che terrorizza le giovani donne che abitano nelle villette che il Comune ha fatto costruire per i propri dipendenti. L'ultima apparizione del mascalzone è avvenuta ieri verso le 12,30 e si è conclusa con una rapina: l'aggressore, prima di fuggire impaurito dalla reazione e dalle grida della vittima, le ha strappato la borsetta impassessandosi delle 500 lire che conteneva.

La località scelta per gli agguati è alla periferia di Moncalieri, ai piedi del castello. Dal viale XXV Aprile, dove si trova la casa di cura «Villa Rodolo», si diparte una strada che sale verso le «case municipali». E' una strada poco frequentata, i pini che la fiancheggiano l'avvolgono nella penombra anche in pieno giorno. A circa metà della salita, mentre rincasava per il pranzo, è stata aggredita la ventiduenne Maria Carla Barocco.

La signorina — impiegata all'Ufficio tecnico del Comune — abita in uno degli edifici insieme al padre Felice, di 72 anni, pensionato municipale, alla madre e al fratello Giuseppe di 45 anni, anch'egli dipendente del Comune. La Barocco era uscita dall'ufficio a mezzogiorno: 20 minuti dopo stava per raggiungere l'abitazione. Un giovane le arriva all'improvviso alle spalle, le prega di fermarsi per dargli una informazione: «Quelle case — dice, in italiano ma con accento che la signorina ritiene veneto — sono date in affitto o sono ville private?».

La Barocco non si sente troppo tranquilla, anche se è quasi a destinazione e l'ora non è la più adatta per un malintenzionato. Affretta il passo, l'altro l'afferra per un braccio, la costringe a voltarsi. E' un giovane sui 18-20 anni, biondo, appare esaltato. Indossa «blue-jeans», un camiciotto verde, stinto in testa ha un cappello di paglia rossa. Tenta di abbracciarla, la signorina lo respinge, si divincola, si mette a gridare.

Il teppista, sorpreso dalla reazione della vittima, desiste dal suo proposito. Ma prima di scappare s'impossessa con uno strattone della borsetta, estrae il portamonete. Poi getta la borsetta ai piedi della ragazza e si lancia lungo la discesa. Il bottino era insignificante: 500 lire e la chiave della casa che la Barocco ha in consegna nell'ufficio.

All'incrocio con il viale XXV aprile il giovinastro va quasi a sbattere contro il fratello della vittima, che sta a sua volta rincasando. Giuseppe Barocco ignora l'accaduto, si scansa per lasciar passare il fuggitivo. Dall'alto, la sorella gli fa cenno di inseguirlo, gli corre incontro sconvolta. Il fratello tenta di rincorrere il rapinatore, ma quest'ultimo ha ormai un discreto vantaggio e si dilegua attraverso le strade laterali.

Rimessasi dallo spavento, Maria Carla Barocco va dai carabinieri. Iniziano le indagini, emergono altri episodi che le vittime non avevano denunciato perché risoltisi senza gravi conseguenze. Due giorni prima, un brutto incontro con lo sconosciuto aveva colto alla stessa ora, e quasi nello stesso punto, la venticinquenne Anna Alfurno e la ventiduenne Maria Luisa Riva. Abitano anch'esse nelle case municipali. La Alfurno è impiegata in uno stabilimento torinese, la Riva è figlia del defunto comandante dei vigili urbani di Moncalieri e lavora in Comune.

La Riva, rientrando dall'ufficio poco dopo mezzogiorno, aveva notato lo stesso giovane: era seduto su un muretto, al bivio. Egli le aveva rivolto frasi oltraggiose, poi era balzato a terra seguendola per un buon tratto. Aspettava l'occasione per poterla aggredire e rapinare. Il suo piano era stato sventato dall'arrivo della Alfurno, a bordo della «500». La sconosciuta è tornata indietro, temendo di avvicinarla mentre scendeva dalla macchina. Anche in questo caso non è riuscito che a molestarla con parole volgari.

Avvelenato da trielina al fondo di una vasca

Per avvelenamento da trielina l'operaio Pierino Haudrechy, 24 anni, via Leoncavallo 104, è stato ricoverato ieri pomeriggio all'Astanteria Martini con prognosi riservata.

Verso le 16, mentre lavorava nello stabilimento dei fratelli Costan in via Pesaro 15, gli sfuggiva di mano un attrezzo che cadeva in una vasca profonda due metri, che aveva contenuto della trielina. Scendeva sul fondo della vasca per recuperarlo, ma veniva colto da malore. Il capo officina Vincenzo Ingarano, allertato da alcuni operai, lo tirava fuori e provvedeva, con un'auto dello stabilimento, al suo trasporto all'ospedale.

— Un'automobile, ieri verso le 22,30, si è fermata lentamente in via Po all'altezza del numero 56, mentre il guidatore si accasciava sul volante. Alcuni passanti si sono resi conto che si sentiva male, lo hanno soccorso. Ai suoi piedi c'erano due tubetti di medicinali vuoti: è stato accompagnato in un bar, si è tentato di rianimarlo. Quando si è capito che aveva voluto avvelenarsi, è stata chiamata una camionetta della stradale, che lo ha accompagnato a tutta velocità al Maria Vittoria. Si chiama Vincenzo Vitello, ha 42 anni, abita in via Gonin 42. Le due sostanze che aveva ingerito servivano di antidoto l'una all'altra: è stato dichiarato guaribile in pochi giorni. Si ignora il motivo del suo tragico gesto.

Svaligiata una torrefazione

Caffè tostato per il valore di 800 mila lire è stato rubato la scorsa notte al signor Giuseppe Gotta, titolare della torrefazione di via Montanaro 39, in zona S. Rita. I ladri sono entrati dopo aver forzato [illegible] un cerck le sbarre di una finestra della retrobottega. Dall'interno hanno poi aperto la saracinesca dell'ingresso ed hanno caricato la refurtiva su di un automezzo che è stato visto sostare verso le 3,30 davanti alla torrefazione. Il titolare ha scoperto il furto ieri mattina quando è stato ad aprire il negozio. Dagli scaffali mancavano ottanta latte di caffè e tre dozzine di scatole di tè.

Più nessuno ricorre al monte pegni per poter andare in villeggiatura

Fino a due anni fa, nel mese che precede le ferie, migliaia di persone impegnavano di tutto, dal frigorifero alle lenzuola - I motivi che hanno fatto scomparire questo fenomeno

Fino a due anni fa e ancora — ma già in misura minore — l'anno scorso, gli sportelli del Monte di Pietà erano assediati nelle giornate che precedono il periodo delle ferie. I pegni salivano a 300, 400, persino 500 al giorno.

Le «code» non erano più formate solo da povera gente, che impegnava povere e patetiche cose per racimolare il denaro per un pasto. Ma c'era chi arrivava in macchina e portava oggetti di valore. In primo luogo gli elettrodomestici: aspirapolvere, lavatrici, frigoriferi. Che cosa restavano a fare nella casa vuota, in periodo di ferie? Poi gli oggetti preziosi della casa: tappeti persiani, argenteria, gioielli, pellicce. Lo scopo era duplice: farseli custodire con poca spesa durante l'assenza, e avere più denaro per le vacanze. Complessivamente, i 70-80 mila pegni che si trovavano di solito in deposito al Monte, salivano in luglio a oltre centomila, per un indiavolato e mezzo di lire.

Anche i [illegible] abbigli venivano più numerosi al «Monte» durante l'estate, a portare coperte, lenzuola, macchine per cucire, abiti invernali, radio. Lo facevano per una questione d'onore: disimpegnare gli ori di nozze per poter tornare al paese. Rappresentare senza agli amici e ai conoscenti sarebbe stata la confessione del fallimento, una vergogna.

Ora, quasi più nessuno ricorre al «Monte» per andare in vacanza. *«Il fenomeno* — ci ha detto il direttore dott. De Magistri — *è durato fino a due anni fa. Poi è andato decrescendo e quest'anno non si è ripetuto alcun aumento delle operazioni di credito su pegni in vista delle Ferie»*. Al Monte di pietà insomma, si ricorre ormai solo di rado per necessità particolari, di emergenza. «Vede — *continuerà* — dire il dott. De Magistri — *un normale istituto di credito a cui fanno ricorso commercianti e piccoli imprenditori per le loro necessità finanziarie quotidiane. Le operazioni sono semplici e rapide, è possibile ricevere denaro all'istante e pagare il più basso tasso d'interesse che si conosca. Partite di merce stagionale si ammucchiano nei magazzini: e che non si tratti di depositi dettati dalla disperazione lo dimostra il fatto che quasi tutte, alla scadenza, vengono riscattate. Solo il 4-5 per cento arriva all'asta»*.

Si va, dunque, in ferie senza più bisogno di ricorrere al «Monte». La scomparsa del singolare fenomeno di Ferragosto è dovuto a due motivi: in primo luogo l'aumento del livello generale di benessere, per cui il soggiorno di un paio di settimane in una modesta pensione o ormai alla portata della maggioranza. In secondo luogo, le spese eccezionali che comporta la villeggiatura sono generalmente coperte con il premio di produzione [illegible] quelli della paga mensile) che le grandi e medie aziende hanno preso l'abitudine di pagare a mezza estate.

Gravissimo un bimbo investito da un'auto

L'incidente in via Vigliani - Un altro episodio: cade e si frattura un polso per uno scontro con un pedone

Un bimbo di 10 anni è stato investito e gravemente ferito da un'auto mentre giocava in via Vigliani. E' Giorgio Gianoglio, abita a poca distanza dal luogo dell'incidente, in via Tommaso Villa 69. Ieri alle 21 il padre gli aveva permesso di scendere a di attendere in strada, per andare poi assieme ad un circo attendato nella zona.

Secondo i primi accertamenti il bambino, dopo essersi fermato per lasciar passare una macchina, avrebbe attraversato di corsa la via Vigliani senza accorgersi dell'arrivo di un pulmino Volkswagen, guidato da Aldo Airaghi, 27 anni, residente ad Oleggio, che lo ha travolto. E' stato trasportato al reparto di chirurgia infantile del Regina Margherita e ricoverato con prognosi riservata per sospetta frattura della base cranica.

— Due pedoni, un uomo e una [illegible], si sono scontrati su un marciapiede della stazione di Porta Nuova. La donna ha avuto un polso fratturato: l'investitore è se ne è andato perché credeva che l'urto non avesse avuto conseguenze. Se fosse rimasto avrebbe rischiato l'incriminazione per lesioni colpose, dato che alcune recenti sentenze hanno stabilito che anche il pedone risponde penalmente in casi del genere, come il guidatore di un veicolo.

L'insulto incidente è avvenuto verso le 17,30 su una banchina di Porta Nuova. Mentre la signora Caterina Borghese 28 Garetto, di 59 anni, abitante in via Ronco 27 di Villafranca Piemonte si accingeva a salire sul treno per Torre Pellice che l'avrebbe riportata a casa, un altro viaggiatore frettoloso la urtava, facendola cadere a terra.

Lo stesso investitore, aiutato da altre persone la aiutava a rialzarsi. La donna diceva a tutti di non essersi fatta nulla e [illegible] aderiva neppure all'invito, fatto lo da un vigile, di recarsi al pronto soccorso della [illegible]. Ma dopo pochi minuti, quando tutti si erano allontanati, sentiva un dolore al polso. Anziché partire si recava al San Giovanni dove veniva ricoverata con prognosi di 15 giorni.

Specchio dei tempi

Togliere un dente non è così facile come strappare un tappo da una bottiglia - Latte a Cuneo: un liquido cilestrino molto simile all'acqua del mare Quando gli affitti salgono di giorno in giorno - Così una cabina ad Alassio può rendere da 100 a 120 mila lire al mese - Il concessionario si difende

Un lettore ci scrive:

«In qualità di consigliere dell'A.M.D.I. (Associazione Medici Dentisti Italiani) rispondo alla signora che sullo "Specchio dei tempi" del 21 luglio si lamenta del fatto che mentre per un incidente automobilistico furono pagati al trasportato "6 milioni di danni per una brusca frenata", a lei, che subì una lesione del nervo buccinatore in seguito ad estrazione del dente del giudizio in un "attrezzatissimo ospedale torinese" pieno di "bravissimi, decantatissimi dentisti", nulla venne dato a risarcimento del danno permanente subito. Non voglio discutere se la lesione poteva essere evitata o meno e neppure le forme assicurative vigenti in Italia e l'eventuale applicazione di esse in campo ospedaliero. Mi preme mettere in evidenza alcune altre cose. Lei, cara signora, parla di "lavoro fatto alla carlona". Mi è sempre stato insegnato che prima di emettere un giudizio o una affermazione sull'operato altrui, specie se si è profani dell'argomento, bisogna accertarsi della veridicità delle proprie affermazioni. Come può quindi affermare che il danno da lei ricevuto sia dovuto ad imperizia del medico? Comprendo e giustifico il suo risentimento, ma lei non ha né la vente giuridica né la preparazione necessaria per affermare ciò.

«Togliere un dente, specie se del giudizio, soprattutto se in semiocclusione o in inclusione ossea, in posizione orizzontale o in altre posizioni difficili, con la parte coronale erosa, non è così semplice come fogliere un chiodo dal muro o un tappo da una bottiglia. Nel campo odontostomatologico, uscito ormai dalla fase empirica del cavadenti ed entrato definitivamente nella medicina e nella chirurgia, esistono interventi difficili e complessi che richiedono una preparazione seria e profonda da parte dello stomatologo. Rigno sempre però nel campo della medicina, in un campo cioè che non potrà mai dare il cento per cento assoluto dei risultati positivi.

«Non affermi dunque, insieme al suo avvocato, che il medico ha sempre ragione. Il medico è un essere umano come tutti gli altri, con una preparazione specifica più approfondita, ma sempre con i suoi limiti ben definiti, con le sue imperfezioni, con i suoi dubbi, alle prese con difficoltà sempre diverse una dall'altra e talvolta, come nel suo caso, impreviste, anche se possibili ed insuperabili. Se il medico si accusa, accetti le sue scuse, e per un solo caso non condanni pubblicamente tutto il campo odontostomatologico».

Per il Cons. Dir. dell'Amdi
Dott. Giorgio Bellagarda

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«La repressione delle frodi alimentari in Italia procede ad ondate. Quando l'onda si è frantumata e non ci rimane che un po' di schiuma, tutto è finito e per molto tempo non se ne parla più. Da parecchi mesi si sta svolgendo una giusta campagna in favore del consumo del latte, alimento preziosissimo, che all'estero usano cento volte di più di noi.

«Ma qual è il latte che viene venduto in Italia? Ogni contadino è munito di scrematrice e nei successivi passaggi non ci rimane che il colore. Se la massaie non si affrettano a farlo bollire appena acquistato questo diventa una straccialella quagliata.

«Se provate poi a mettere una tazza di latte crudo in un frigorifero uno o due giorni, anche il colore se ne va perché tolto un velo bianco alla superficie, al di sotto c'è un liquido cilestrino molto simile all'acqua di mare. E così l'alimento dei bambini e dei vecchi che dovrebbe dar loro vita e salute non è che un miserio prodotto adulterato ed avvizzito, privo di tutto quanto dovrebbe avere di buono. Ma nessuno protesta e se arriva l'ondata repressiva da parte delle autorità con relativa chiusura per quindici giorni od un mese, dopo poco tempo, come dice la canzone, tutto ritorna come prima, più di prima».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Credo mi vorrai scusare, caro "Specchio", se anch'io vengo a te per notificarti un caso veramente vergognoso di casalità di affitto. Giorni fa uscivo su *La Stampa* una inserzione così concepita: "Affittasi alloggio secondo piano tre camere, cucina e servizi". Mi sono recata a visitarlo conoscendo bene la casa, di vecchia costruzione, e sapendo che un identico alloggio al [illegible] piano era stato affittato sei mesi fa al prezzo di L. 28.000 mensili.

«Caro "Specchio dei tempi", vuoi sapere che cifra ci ha chiesto l'incaricato addetto alla locazione? Lire 45.000 (quarantacinquemila). Non sarebbe il caso che qualche assessore municipale interessato intervenisse? La casa porta ancora le tracce dei bombardamenti, perché non è mai stata riparata, non ha portinaio, non ha ascensore e sono evidenti le erosioni del tempo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Alassio:

«Anch'io scrivo da Alassio per protestare sul prezzo eccessivo delle cabine. Anziché pagare 45 mila lire per un miserabile stambugio, non sarei più fortunata poiché ne pago soltanto 30.000, ma questo solo perché ho preso una cabina in società. Questa è divisa in 2-4 famiglie e ognuna ha il prezzo di favore di 20.000 lire mensili per il fatto che quando sono le 12,30 e bisogna cambiarsi bisogna fare la coda per poter entrare e mettersi un grembiule sul costume onde poter andare a casa vestiti decentemente per il pranzo.

«Ma per fare questo come rispetto bisogna aspettare il proprio turno al solo rovente, perché se ci si assenta un momento, arrivano altri e allora la *coda* è sempre più lunga ed estenuante. E così una cabina renale da 100 a 120 mila lire mensili ai bagnini. Mi sembra un vero abuso che bisognerebbe moderare, perché si viene al mare non per un lusso (almeno non tutti), ma per la salute dei bambini. Non vogliamo essere strozzinati in questo modo non solo per le cabine, ma per tutte le altre cose che in questo paese hanno prezzi proibitivi».

Luisa Martino

Un lettore ci scrive da Alassio:

«Quale concessionario di bagni marini mi permetto rispondere alla gentile signora Bona Leaulini che scrive da Alassio, in data di luglio, circa gli affitti delle cabine negli stabilimenti balneari locali. I prezzi variano dalle lire 45.000 alle lire 65.000, si intendono per posti bagni di categoria superiore e per i soli mesi di luglio e agosto. Assicuro inoltre che con la cifra di lire 500-600 giornaliere si può avere ombrellone, 2 sedie, doccia e cabina in comune con altra famiglia in decorosi bagni marini anche del centro, nei mesi di luglio e agosto.

Una tabella dei prezzi con spiegazione in 4 lingue è a disposizione dei signori clienti negli stabilimenti di media categoria per abbonamenti. E poiché la signora ha voluto fare dei conti sul guadagno della nostra categoria, sappia che un bagnino costa sulle 150.000 lire al mese. Sono molte da pagare [illegible] governative, demaniali, comunali, di pubblica sicurezza ecc. che assicuro non sono poche. Il caldo, gentile signora, non è così semplice come lei crede».

Concessionario stabilimento bagni marini licenza 55/1960

Per le famiglie di Sauze di Cesana

F. M., L. 50.000; I. B. W., 10.000; Maria Serra Bonfiglioli, 5000; Luigi e Marinella, 10.000; La mamma di Adriano in sua memoria, 1000; Franca, 1000; M. P., 5000; E. M., 1000; Un piemontese a Roma, 1000; Vittorino B., 2000; A. C., 10.000; Pensionata Rita, 2000; Un amico della montagna, 1000; Elena e Andrea, 2000.

Totale L. 107.000. Totale precedente L. 3.821.500. Totale generale L. 3.928.500.

Nell'elenco dei morti il nome di un pensionato vivo e vegeto

«Si dice che allunghi la vita: certo che, sulle prime, fa un certo effetto». Salvatore Bo, 90 anni, maresciallo dell'esercito in pensione, sorride commentando la sua disavventura: ha aperto il giornale e nella rubrica dello Stato civile ha letto il suo nome sull'elenco dei morti.

In famiglia — abita al numero 27 di via Rieti con la moglie Maria Rosa di 48 anni e due figli, di 20 e uno di 21 anni — il caso sarebbe stato subito dimenticato, se non fosse sorto in seguito alla morte di un'altra parente: Salvatorio Bo, 61 anni, che abitava in piazza Cavour 10 con il marito Ferruccio Arseni. Era cugina dell'ex maresciallo, una grave malattia l'ha uccisa il 28 luglio. L'equivoco è nato probabilmente da un errore di rilevazione sui registri anagrafici.

DISPERATA MISERIA DELLE "FAVELAS,, BRASILIANE

La fame è gialla

(Dal nostro inviato speciale)

Rio de Janeiro, luglio.

Protagonista di *Quarto de despejo*, il libro che Carolina Maria de Jesus ha ambientato nella *favela* del Canindé, ai margini dell'opulenta San Paolo, è la fame. Annidata nei visceri, rabbiosa compagna d'ogni ora del giorno faticoso e della notte insonne, la fame acquista una fisionomia attraverso un colore: Carolina la chiama «la gialla». Si alza la mattina dal sordido giaciglio e subito pensa ai fagioli, al riso, al caffè, allo zucchero che non ha, e che i suoi tre bimbi reclameranno con voci ancora assonnate. Il cibo, anzi, il mangiare, assume un aspetto rituale in questo libro ormai famoso e tradotto nelle principali lingue del mondo, in italiano nelle edizioni Bompiani; riporta alle condizioni primordiali dell'esistenza, alla voglia quasi belluina di frantumare coi denti forti l'alimento indispensabile all'organismo.

«Avevo sei cruzeiros e pensavo di comperare fagioli, ma lo stomaco mi torturava. Comperai caffelatte e un pane. Che effetto sorprendente fa il cibo nel nostro organismo! Prima di mangiare vedevo il cielo, gli alberi, gli uccelli tutto giallo; dopo che ebbi mangiato tutto ritornò normale ai miei occhi». Carolina è una negra quasi cinquantenne, ha tre figli nati da incontri occasionali, ha frequentato la seconda elementare. La società l'ha respinta, ed è finita nella *favela* del Canindé, fra altre migliaia di affamati e disperati come lei.

Alcuni hanno veduto nelle *favelas* brasiliane l'equivalente degli *slums* inglesi e delle *bidonvilles* francesi, ma non è possibile stabilire un rapporto fra i due mondi. *Slums* e *bidonvilles* sono fenomeni generati dalla rapida industrializzazione; possono ospitare miserie, degradazione, criminalità, ma ignorano la fame, perché gli abitanti lavorano. La *favela* è il rifugio dei falliti, nemmeno gli uomini validi lavorano; se ci sono quattro soldi si compera la *pinga*, o la *cachassa*, l'acquavite distillata dalla canna dello zucchero, e si aspetta che qualche benefattore giunga a distribuire gli avanzi di un banchetto.

Carolina chiama la città «il palazzo» e la *favela* «Quarto de despejo», stanza dei rifiuti. Per campare raccoglie ciò che trova, latte e bottiglie vuote, cartacce, rottami di ferro. Fruga nella discarica pubblica e trova pacchi di biscotti avariati, di maccheroni muffiti, e li porta a casa per i bimbi che hanno fame. «Quando li vedo mangiare il cibo trovato nell'immondezzaio penso: — E se fosse avvelenato? — Ma i bimbi non sopportano la fame, ed i biscotti erano gustosi».

Un giorno incontrò Zinho, un negretto gentile, che rosolava su un fuoco di cartacce pezzi di carne trovata nella discarica pubblica. Non mangiava da due giorni il ragazzo, ed aveva tanta fame che non poté attendere di vederla cotta. Lo trovarono morto alcuni giorni dopo. «Le dita dei piedi si erano aperte, e c'era uno spazio di molti centimetri fra l'uno e l'altro. Si era gonfiato come fosse di gomma, le dita dei piedi parevano polipi».

Carolina osserva la vita della *favela* e la sera, se la fame non la torce lo stomaco, accende un po' di luce e scrive le sue riflessioni su quaderni trovati nell'immondizia che hanno conservato qualche foglio pulito. Ortografia e sintassi non la sorreggono molto, ma quella scrittura elementare diventa quasi lenocinio stilistico adeguandosi alla materia della narrazione, fatta di passionalità, istinti, perversioni fuori da ogni razionalità.

Gli abitanti della *favela* sono per Carolina dei bimbi cattivi, quindi irresponsabili. Anche se li condanna, rivela una tenerezza materna per quell'umanità senza radici, che non ha ideali, né speranze. Carolina è la grande madre negra ancora ferita dalle catene della schiavitù, si china sui suoi fratelli di colore con un largo gesto, come per accoglierli tutti fra le sue grandi braccia generose, grida per tutti l'orrore della vita nella *favela*, i litigi, gli stupri, i furti, l'immoralità dinanzi ai bimbi che non hanno infanzia, i racconti delle ragazzine che si vantano delle scarpette ottenute dai padri per «fare quello».

Il fermento dell'immondezzaio arriva fino alla baracca di Carolina, che alla poca luce annota le vicende quotidiane passandole al filtro di un lirismo istintivo, di un'esperienza acquisita lottando con la fame gialla che grava come una luce d'inferno sulla verminosa esistenza della *favela*. Il suo diario fu scoperto per caso da Audalio Dantas, giornalista di San Paolo, andato nella *favela* del Canindé per constatare se davvero l'altalena che il municipio aveva fatto installare per i bambini, era sempre occupata da adulti sfaticati. Sui sedili dondolavano grossi negri deliziati, mentre torme di bimbi guardavano con occhi avidi e Carolina gridava: «Vergognatevi, metterò tutti i vostri nomi nel mio libro».

«Che libro?» le domandò il giornalista. Carolina lo portò nella Baracca n. della rua A e gli mostrò gli sgualciti fogli dei quaderni strappati all'immondizia; la fame mostrava ad ogni riga il suo atroce ghigno giallo, incombeva come un demonio che può indurre ad ogni nefandezza.

Il libro colpì il Brasile come una mazzata, per la prima volta la fame non era descritta da un sociologo, o da un giornalista, ma lì chi se l'era portata nei visceri, e di quella, più che di cibo, si era nutrita. Ora Carolina è quasi ricca e sta scrivendo *La casa di mattoni* in cui può, alfine, «sedersi ad un tavolo coperto da una tovaglia bianca come un giglio, mangiare bistecche, pane, burro, patate fritte e insalata verde» come le accadeva in sogno, quando abitava nella fradicia baracca della *favela*.

Francesco Rosso

E' RESPONSABILE DELLE SCUOLE, DELLA SALUTE E DELL'ASSISTENZA

Il primo italiano ministro di Kennedy nato in Lucania da un povero operaio

Nessuno prevedeva che il presidente avrebbe chiamato Antonio Celebrezze, sindaco di Cleveland, nel suo governo: nemmeno il prescelto, che fu raggiunto da una telefonata della Casa Bianca mentre pescava in Canada - Ma la nomina soddisfa gli elettori italiani, i cattolici, ed in genere gli americani: sentimentale, esuberante, amico dei poveri, piace perché è il meno "intellettuale" dei ministri d'oggi - Deve solo a se stesso la sua carriera: si laureò in legge mentre lavorava nelle ferrovie; a quarant'anni era sindaco della ottava città degli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)

New York, agosto.

A sentire i politici, Kennedy nominando a ministro della Sanità, Educazione ed Assistenza, in sostituzione del dimissionario Ribicoff, il sindaco di Cleveland (Ohio) Anthony jr. Celebrezze (egli pronuncia il cognome in una strana forma italo-meridionale-anglicizzata, per cui ne vien fuori una specie di Silibrine, con l'accento sulla ultima «i») ha colto, con una sola fava, molti piccioni.

Ha accontentato l'elettorato italiano che si ingrandì di non avere nessun esponente nel primo Gabinetto retto da un presidente cattolico; ha solleticato gli elettori cattolici (il loro voto sarà decisivo per le elezioni parziali di novembre); infine, ha immesso nel governo un uomo simpatico a tutti (il Senato ne ha approvato unanimemente la nomina), di grandi capacità organizzative e di ascendente popolare; il primo americano pittoresco nel gruppo di coloro che circondano il presidente. Questo ultimo elemento è importante, se si considera che i più autorevoli consiglieri di Kennedy sono oggi considerati (in America, dove gli intellettuali sono visti come il fumo negli occhi) altrettante specie di cervelli elettronici specializzati, sui quali dominerebbe incontrastato il Segretario alla Difesa, Mc Namara.

Anthony o meglio, com'è chiamato a Cleveland, Tony Celebrezze è l'anticervello elettronico per eccellenza; anzi, è l'esuberante sentimentale, ma di quegli esuberanti che la sanno lunga; un tipo insomma alla Fiorello La Guardia, l'altro indimenticabile politico di origine italiana, sindaco di New York. Rispetto a La Guardia, Celebrezze, a sentire chi lo conosce, sarebbe più moderno, più tecnicamente articolato; ma con esuberanza affine, tipico delle prime generazioni di emigrati, fatisi da soli, a spinte e a braccia, che non hanno mai saputo cosa fosse essere figli di papà.

Egli è il primo ministro statunitense di origine italo-americana. Figlio di emigrati naturalizzati, è nato in Italia, ad Anzi (provincia di Potenza) il 5 settembre 1910, da Rocco e da Dorotty Celebrezze. E' nato, tecnicamente parlando, cittadino americano. La madre lo ha portorito ad Anzi per caso, avendo il marito e i figli maggiori in America; ma non aveva denaro bastante per poter fare il viaggio e far nascere in America anche il nuovo nascituro. Per questo, a Cleveland, in mezzo ai fratelli e in famiglia, Tony è sempre stato chiamato e ancora, qualche volta, è chiamato con il nomignolo di «il forestiero». Egli fu il nono e ultimo figlio di Rocco e di Dorotty. Rocco faceva il bracciante delle ferrovie e, come avvio, per quanto lavorasse, non c'era da stare allegri.

I Celebrezze vivevano nella cosiddetta «East Side» di Cleveland, vale a dire nel rione più popolare della città. Tony e i suoi fratelli hanno cominciato presto a lavorare, vendendo giornali, in un angolo popoloso del centro di Cleveland: era chiamato «L'angolo dei Celebrezze», tanto facevano chiasso i ragazzi strilloni! Nessuno pensava allora che il piccolo Tony, di lì a pochi anni, avrebbe guadagnato il voto popolare, al punto da essere eletto, per due consecutive legislazioni, senatore dell'Ohio (1950 e '52), quindi, per ben 5 volte (1953, '55, '57, '59 e '61) sindaco di Cleveland (l'ottava città degli Stati Uniti, per popolazione) e l'ultima volta con quasi il 75 per cento di voti a favore.

Per sfondare, Tony ha fatto un po' di tutto, ma, in particolare, ha anche lui faticosamente lavorato nelle squadre ferroviarie; studiando nello stesso tempo, di notte, fino a raggiungere la laurea in legge e ad aprire uno studio proprio di avvocato; uno studio che diventò presto una specie di ufficio assistenza legale dei poveri diavoli. Partecipò alla seconda guerra mondiale come semplice marinaio. Sposò una compagna d'infanzia, unica ragazza del cuore da sempre. Ebbe tre figli: Anthony, di 21 anni, oggi cadetto all'Accademia navale di Annapolis, Jean Ann di 17 anni e Susan Mary di 13.

La sua nomina a ministro è stata fatta a seguito di personale scelta di Kennedy e imprevista da tutti; al punto che la Casa Bianca dovette rimandare la notizia dell'avvenuta decisione del presidente perché, prima, bisognava sentire come la pensava l'interessato, cioè Tony Celebrezze. Era in vacanza, a pesca, in Canada. La chiamata telefonica della Casa Bianca lo raggiunse lì. Prima di rispondere affermativamente, Tony chiese a Kennedy di dargli 24 ore di tempo per pensarsi su, poter tornare a Cleveland e sentire come la pensava anche la moglie. «Va bene», gli ha detto il presidente. Ventiquattr'ore dopo, la nomina di Celebrezze era confermata.

Quelli dell'Ohio e di Cleveland hanno appreso la notizia con orgoglio, ma anche con tristezza: «Adesso, diventa una figura nazionale — hanno detto. — Non sarà più solo per noi... Dobbiamo pensare a un nuovo sindaco!» han borbottato quelli di Cleveland. Celebrezze ha fatto un solo commento: «Mi è sempre piaciuto lavorare per il mio prossimo. L'avvenire di chi mi è vicino mi stimola e m'interessa sempre. Perciò ho detto "sì" all'invito del presidente».

Non v'ha dubbio che, in seno al Gabinetto Kennedy, egli sarà una nuova voce umana, impetuosa, altamente esperta dei problemi amministrativi di competenza del suo ministero. L'uomo non sarebbe in piena rappresentato se, concludendo, non ricordassimo qui una recente sua apostrofe, durante un congresso di sindaci, al segregazionista sindaco di Centerville (Alabama): «Tutte le volte che cominci a pensare di essere diverso o migliore degli altri, ti prego, caro collega, fermati un momento e medita sul fatto che non hai nessun merito particolare, né per dove sei nato, né da chi sei nato, né per il colore della tua pelle».

Antonio Barolini

Il re e la nipotina spagnola

Baldovino del Belgio sta trascorrendo un periodo di vacanza in Spagna, presso i parenti della moglie: eccolo con una nipote al termine d'una partita di tennis

Fermi i carichi di cereali

Per lo sciopero a Trieste affamati i suini in Austria

Vienna, 1 agosto.

Lo sciopero dei portuali di Trieste ha avuto in Austria conseguenze imprevedibili: a causa delle rivendicazioni salariali degli scaricatori giuliani, decine di migliaia di maiali soffrono la fame. Il granoturco ed altri cereali destinati al loro nutrimento sono rimasti bloccati sull'Adriatico e gli allevatori sono stati costretti a somministrare agli animali un'alimentazione straordinariamente razionata.

Le navi che portavano i cereali per i suini austriaci, salpate dagli Stati Uniti secondo il programma previsto sono da molto tempo ferme a Trieste: la *Northern Princess*, di 20.000 tonn. è all'ancora dal 12 luglio; la *Poulette*, con 23 mila tonn. di foraggio, è in rada da alcune settimane.

Il ministero dell'agricoltura austriaco — afferma il quotidiano *Das Kleine Volksblatt* — è stato costretto a pagare straordinario agli scioperanti triestini perché scaricassero altre navi ed evitassero in tal modo un danno all'allevamento dei suini austriaci. Dalla Romania, attraverso il Danubio, è stato importato d'urgenza un carico di cereali.

Giulia Occhini lascia la spiaggia L'impresario è ritornato a casa

La signora si è rinchiusa nella sua abitazione di Celle - Il presunto accompagnatore è rientrato a Varzi ma non ha più trovato la moglie, ospite di amici

(Dal nostro inviato speciale)

Celle Ligure, 1 agosto.

Si preme invano il campanello alla porta di Giulia Occhini. Nessun segno di vita traspare dalle sette stanze che formano il vasto appartamento preso in affitto dalla signora per trascorrere le vacanze in questa rumorosissima Celle. Il rifugio segreto della sua ultima passionella è in via Marconi, all'ultimo piano d'un palazzone al n. 17 interno 12, una strada che si diparte da via Monte Tabor.

Sarebbe stato interessante un incontro con la signora, un colloquio aperto e forse chiarificatore sul noto argomento di questi ultimi giorni. Certo non ci si aspettava che — ammesso vero l'episodio di cui è addirittura come protagonista — la signora lo confermasse fornendo simili particolari. La conosciamo bene per avere illusioni del genere. E d'altra parte lei ha il diritto di minimizzare come meglio creda le sue faccende privatissime. Ma un colloquio diretto, con le opportune e precise e categoriche smentite, e le indignate proteste, e le formali assicurazioni, avrebbe forse potuto avere un effetto equilibratore.

Oggi però la signora era di malumore. Questa mattina sulla spiaggia, dove si era recata come di consueto insieme con i figli Loretta e Faustino, è stata vittima d'un attacco simultaneo e concentrato da parte di un'aggueritta tribù di fotografi. Si è prestata docilmente — non aveva altra soluzione — e quando il terreno è rimasto sgombro s'è rifugiata in casa e vi si è asserragliata. La sua macchina — una Sunbeam bianca due posti — era parcheggiata davanti al portone, lei però non si è mossa per aprire alle scampanellate.

Una ragazzina che abbiamo trovato sul portone ci aveva assicurato che la macchina era arrivata poco prima, guidata da un giovanotto alto, bruno, atletico, descrizione che corrisponde a quella del noto impresario di Varzi. «E' quello che accompagna sempre la signora Occhini» ha precisato la ragazza, ignara di tutto ma fedele informatrice. «Il signore di cui si parla non si è mai fatto vedere in spiaggia» ci ha assicurato un bagnino. «Stanno seduti accanto sulla sdraio e si guardano con molto sentimento» ci ha garantito un altro.

«Da ieri la signora è di malumore» ci è ancora stato detto in spiaggia. Addirittura superfluo dirlo. Il malumore è forse dovuto alla decisione dell'impresario di rientrare in famiglia dopo la scappatella sentimentale? O è dovuto al fatto che i giornali hanno scoperto la nuova passionella e da ieri si occupano di lei? Da parecchi anni Giulia Occhini è protagonista di molteplici e colorate vicende. I giornali sarebbero felicissimi di ignorarla.

g. f.

La moglie dell'impresario chiederà la separazione?

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 1 agosto.

Il giovane impresario edile di Varzi, sospettato di aver seguito Giulia Occhini a Celle Ligure abbandonando la moglie e i due figli, è ritornato alla sua abitazione nelle prime ore di stamane. Era accompagnato da alcuni amici che si erano recati a prelevarlo nella località ligure a bordo di un'auto da noleggio. Chi lo ha veduto scendere dalla macchina, davanti alla porta della sua abitazione assicura che il giovane appariva prostrato, come se fosse in preda ad uno choc.

La moglie dell'impresario si è intanto allontanata dalla casa del marito ed è ospite di amici alla periferia del paese. La sua nuova residenza è tenuta rigorosamente segreta. Quale atteggiamento ha assunto la giovane nei confronti del marito? Non si hanno dati precisi in proposito. Si dice però da alcuni che sia disposta a perdonare la presunta «scappatella», purché il marito le dimostri di essere sinceramente pentito. Altri assicurano che la donna sia fermamente decisa a chiedere la separazione legale.

g. n.

DIFESA DELLA LINGUA

E' più eclettico che tecnico il gergo usato dai giornalisti

Abbondano le parole straniere, impiegate con particolari significati: «appeasement», «deterrent» - Vi entrano locuzioni burocratiche, come l'infelice «associare alle carceri» - Non mancano le locuzioni più audaci: la «pistola facile»

Un giornalista che conosce il mondo e le lingue, Franco Tucci, ha pensato di fare un corpo di quante espressioni esotiche e nostrali, di lingua e di gergo, sciolte o abbreviate o ridotte in sigle, s'incontrano più spesso nelle colonne dei giornali; come dire un *Dizionario del linguaggio giornalistico* (ed. Ceschina), che si legge anche di seguito e volentieri (quasi appendice del «Dizionario moderno» del Panzini) per la bizzarra promiscuità della materia che rispecchia il tempo e il costume.

Non è un dizionario specifico, giacché la lingua del giornale (salvo che per i suoi propri tecnicismi: «fuori sacco», «flanare», «coccodrillo», «piedino», il pur popolare «pezzullo» e altri) è la lingua di tutti; e non è, ovviamente, un lavoro definitivo, giacché il giornale, come ogni notte s'imbeve di cose nuove, così ogni mattina sforna nuove parole. Ma della sua utilità non può dubitare chi osservi quante di queste espressioni siano generalmente intese e richeggiate a orecchio, senza una chiara nozione del loro significati. Ora si può barbareggiare quanto si vuole (o quanto richiedono le esigenze giornalistiche), ma sempre salvando la consapevolezza e non mai a pappagallo.

Si fa più presto a ripetere *snock bar* che a sapere che vuol dire «bar con spuntino». L'autore ha fatto egregiamente un poco di zolla italiana a ciascuno dei tanti esotismi del suo dizionario, fornendo al giornalismo illuminato nuovi argomenti per usarli con parsimonia. Ha dimostrato l'inutilità il *triple-sec* (strasecco) e di *science fiction* (fantascienza); ha spiegato le ragioni, ormai storiche, di *off limits* e *okay*; ha restituito ai loro fondo politico e diplomatico termini come *agreement*, *appeasement*, *deterrent* e *showdown*; i quali se possono star bene in un editoriale, non si potrebbero estendere alla lingua comune altro che per ferocia snobistica («Renato e Sandra sono giunti a un *agreement*»); sebbene l'appetito vien mangiando, e chi abbia cominciato ad abbeccare *baby* per Bambino, può un giorno ritrovarsi a tali eccessi.

In questo curioso documento di mistilinguismo che avrebbe dato il mal di fegato ai vecchi puristi, brillano ogni tanto dei tritumi classici («Ahi Costantin di quanto mal fu matro»; «Se a ciascun l'interno affanno»; «Povera e nuda vai filosofia» ecc.), che insieme col piccolo latino di tutti, sono rimasti nell'uso con furaa di proverbio. E fanno uno strano vedere, accanto ai più nuovi termini del cinema dello sport della scienza e dell'industria: e più ancora tra la selva selvaggia delle sigle, che l'autore ha diligentemente raccolto da ogni parte del mondo. Le più si possono ignorare; ma ecco ne due utili a saperai dall'uomo della strada che prima di mangiare vuol sapere quello che spende: sono le minuscole s. g. e s. q. delle liste dei ristoranti e degli alberghi; e vogliono dire che il prezzo della vivanda varia «secondo grandezza» e «secondo quantità» della medesima.

Venendo all'italiano, che ha non troppo posto in questo lessico, mancano alcune delle tante espressioni improprie che l'uso giornalistico ha convalidato. Tale la locuzione burocratica *associare alle carceri*, che la lingua antica, realistica anche in curia, non avrebbe mai usato per la contraddizione che mi consente. Che c'entra il concetto di società, quando è appunto la società che espelle da sé il colpevole mandandolo in prigione? Il recluso non ha altra compagnia che di sorci e di tristi pensieri; è tremendamente associato a se stesso. Meglio il popolo, che in cento modi e tutti concreti scherza sul tema: mettere in gattabuia, in domopetri, in chiusa, al fresco, dentro, in custodia; ingabbiare, stiaffare, svernare alle Murate (il carcere fiorentino preso assolutamente, come già il più antico Stinche, onde *stincalupo*); chiudere in gabbia, nella stia; condurre all'oscuro, far vedere il sole a scacchi, incatorbiare eccetera.

E così l'abuso, frequentissimo, circa il verbo *rifiutare*, dal suo legittimo senso di Non accettare, respingere una cosa che ci viene offerta (rifiutare un'eredità, un consiglio, un trono), malamente trasportato a quello di Non voler fare o dare una cosa domandata: *rifiutare* il permesso, il proprio consenso; *rifiutare* (o peggio *rifiutarsi*) di ricevere uno, invece che Negare, ricusarsi, non volere e simili. In un vecchio manuale scolastico si legge «che Annibale saccheggiò ed incendiò Torino, perché i Torinesi gli rifiutarono le vettovaglie». Se ne conclude che Annibale offrì a sue spese il vitto ai torinesi; che i torinesi glie lo rifiutarono, e che allora quel permaloso, per vendetta, rubò ed arse le loro case.

Altre lacune (come l'aggettivo *facile* trasportato dal soggetto all'oggetto: avere il whisky facile, la pistola facile ecc.) riscontrerà il lettore da sé; che meglio d'un dizionario questo è un libro di vita, con un ampio margine per aggiunte e postille quotidiane.

Leo Pestelli

Il terremoto di lunedì notte

Nessun italiano fra le vittime in Colombia

Roma, 1 agosto.

L'ambasciata d'Italia a Bogotà comunica che dalle informazioni pervenute dalle località maggiormente colpite dal terremoto in Colombia non risulta che vi siano vittime fra i connazionali, né danni rilevanti ai loro beni.

Picchiata dal fidanzato al momento delle nozze

Una diciannovenne a Genova - La ragazza era già in abito nuziale - Ha litigato col giovane che voleva differire la cerimonia

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 1 agosto.

(*n. b.*) Una ragazza di 19 anni che si accingeva ad uscire di casa per recarsi in chiesa a sposarsi è stata invece raggiunta dal fidanzato che le ha sferrato un pugno e l'ha abbandonata semisvenuta. L'insolita disavventura è toccata a Maria Faraci, che abita in salita Madonnetta 20.

La ragazza si era alzata per tempo per disporsi alla cerimonia nuziale, fissata per le 8 nella chiesa parrocchiale. Il fidanzato — Crescenzo Fresta, domiciliato in salita Montebello 2 — avrebbe dovuto passare con un'auto per trasportarla coi parenti alla chiesa. Ma la Faraci, in abito nuziale, ha atteso invano l'arrivo del promesso sposo.

Quando le ore sono passate inutilmente, il padre della ragazza, Giuseppe, si è precipitato a casa del futuro genero per chiarire le cause del ritardo. Con sua sorpresa ha incontrato il Fresta — così ha poi dichiarato la Faraci al posto di polizia presso l'ospedale di San Martino — che stava uscendo per andarsene a lavorare.

Alle giustificate rimostranze di Giuseppe Faraci, il giovane ha tagliato corto saltando in macchina e allontanandosi. Egli ha raggiunto l'abitazione della fidanzata, con la quale ha avuto un vivace alterco.

Il Fresta sosteneva che le nozze dovevano essere rimandate. La ragazza ribatteva ricordando gli accordi presi. Ad un certo momento il fidanzato, in preda all'ira, ha sferrato un pugno in faccia alla ragazza e se n'è andato lasciando la giovane a terra semisvenuta.

All'ospedale di S. Martino, dove i congiunti hanno accompagnato la Faraci, il dott. Ostuni ha riscontrato alla mancata sposina contusioni con ematoma alla regione occipitale e allo zigomo sinistro. Essendo in stato di choc, la Faraci è stata ricoverata in corsia con prognosi di 4 giorni.

Bimbo di Verbania fulminato da una malattia misteriosa

Verbania, 1 agosto.

(*c.*) Cesarino Opezzi, un bambino di sette anni da pochi mesi residente con la famiglia a Bée sulle alture di Verbania, mentre si trovava in villeggiatura presso i nonni a S. Pietro Maszezo, nel Novarese, è morto all'improvviso. Non si conoscono le cause che hanno provocato il decesso; si parla insistentemente di meningite fulminante.

ISTITUTO
"F. OFFIDANI,,
VIA GIUSEPPE VERDI, 25 - Telefono 882-401

RISULTATO ESAMI DI STATO
(Sessione Estiva 1961-62)

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Parificato «Francesco Offidani» di Torino (via Giuseppe Verdi 25, telefono 882-401) comunica, come di consueto, i nominativi degli alunni dell'Istituto che hanno superato nel corrente anno 1961-62 tutte le prove degli Esami di Stato di Abilitazione Tecnica in prima sessione, conseguendo il diploma di RAGIONIERE o di GEOMETRA:

DIPLOMATI RAGIONIERI E GEOMETRI

1. ANDREONE Pietro
2. ARDIZZONE Giuseppe
3. AUDI GRIVETTA M.
4. AUDINO Gian Pietro
5. BADA' Michele
6. BASSANO Pier Luigi
7. BERGALLO Sergio
8. BERGOGLIO Luigi
9. BERTINETTI Renata
10. BERTONE Roberto
11. BIANCO Valter
12. BORGHETTO Franco
13. BOTTA Pier Luigi
14. BRAGHIN Nives
15. BROSSA Alfredo
16. BUSSONE Gianni
17. CAMPANINI Giovanni
18. CANTAMESSA F.
19. CASSI Maddalena
20. CASTELLI Sergio
21. CAVALLO Severino
22. CAZZANIGA Clara
23. CERESA PRUCIN M.
24. CHIAMENTI Dorina
25. CHIANTORE Ernesto
26. CORSO Maria
27. CODA Ernesto
28. CURRADO Carlo
29. CUSSOTTO Mirella
30. DEBERNARDI G.
31. DELLACASA Mario
32. DELLAFIORA Renzo
33. D'ORSI Maria
34. ENGELE Gisella
35. FALCO Mario
36. FAVERO Gabriella
37. FERRARIS Pier Giov.
38. FORNER Fernando
39. FORTE Giovanni
40. GALLI Carlo
41. GALLO Camillo
42. GARINO Imelda
43. GIPPONE Pietro
44. GUIOT Marilena
45. IDA' Vittorio
46. INVERNIZZI Guido
47. LORIOTTI Enzo
48. MANCIN Edvige
49. MANTELLI Gustavo
50. MARCA Francesca
51. MARCONE Pietro
52. MAROCCINI Alberto
53. MASSA Elsa
54. MENZIO Giovanni
55. MERLINO Giovanni
56. MERLO Osvaldo
57. MORINO Anna Maria
58. NANO Mario
59. ODDONE Giuseppe
60. PAGANI Angelo
61. PAINI Maria Cristina
62. PERECCHINI Sante
63. PASCIUTI Franco
64. PAVEI Ivo
65. PERETTI Giorgio
66. PLATINI Francesco
67. POZZI Silvio
68. RAPELLINI Pietro
69. RAVAGLIA Renata
70. RILAT Maria
71. RONCUCCI Giorgio
72. RONZI Bruno
73. ROSSO Maria
74. SAIA Lorenza
75. SALAMANO G.
76. SCOLARI Anna Maria
77. SERENO Giuseppe
78. SICURELLA Pietro
79. VACCA Raimondo
80. VITALINI Pier Luigi
81. ZANETTI Danilo
82. ZUANELLI Roberto
83. ZUMBO Antonio

La medaglia d'oro per lo studente che abbia riportato le migliori classificazioni in sede di Esami di Stato tra gli abilitati con almeno 8/10 di media, è stata assegnata a MARIA D'ORSI della classe 5ª A.

Autoservizi SIAMIC da Torino per la
RIVIERA ADRIATICA
Cervia - Cesenatico - Bellaria - Igea Marina - Torre Pedrera Viserbella - Viserba - Rimini - Bellariva - Miramare - Riccione Misano - Cattolica.
Partenza ore 8,25 da Piazza Carlo Felice corse speciali giorni 4-5-6 agosto - ore 6
Alcuni esempi di tariffe
Corsa semplice And. e rit.
TORINO - CERVIA 2170 3100
TORINO - RIMINI 2340 3700
TORINO - CATTOLICA 2360 3930
Informazioni Prenotazioni Partenze AGENZIA FIRPI Piazza Carlo Felice 85 Telef. 41-540

SPETTACOLI

Polemiche medievali nel ventesimo secolo

«Faida di comune» tra Veneto e Lucania per un quadro antico

Miglionico in provincia di Matera rifiuta d'imprestare a Treviso un celebre quadro di Cima da Conegliano per una grande mostra dell'artista

Il prossimo 26 agosto, alla presenza del Presidente della Repubblica, sarà inaugurata a Treviso nel celebre palazzo romanico del Trecento, dove si riuniva il Maggior Consiglio del Comune medioevale, la grande mostra di Cima da Conegliano, uno dei maggiori maestri della pittura veneta fra il Quattro e il Cinquecento. Ottanta opere vi saranno presentate, le più importanti, quelle amorosamente più studiate dal compianto Luigi Coletti nel suo bel libro del 1959, ultima sua fatica di storico e di critico acutissimo. Con una generosità di cui l'Italia è grata, sono andate a gara nel prestarle fino a novembre illustri musei e gallerie d'Europa e d'America.

Ed ecco che in quest'organizzazione difficile e grandiosa s'inserisce un episodio degno di «Campanile sera»: con la variante, tuttavia, che in luogo della cordialità scambievolmente manifestata dai centri rivali, una chiusa inspiegabile ostilità davvero campanilistica ha preso il sopravvento. Ad esso ha accennato, bonariamente sorridendone come d'un intermezzo umoristico, persino Antonio Segni quando l'altro giorno il sindaco di Treviso, con altre autorità della provincia, s'è recato al Quirinale per pregarlo ufficialmente di assumere il patrocinio della mostra. E d'altra parte alla Camera dei deputati è stata presentata ai ministri della Pubblica Istruzione e dell'Interno una interrogazione in proposito degli onorevoli Franceschini e Dal Canton.

Il fatto è questo. Non si sa per quale vicenda un *Polittico* del Cima con al centro una Madonna in trono di sapore giorgionesco-bellinìano, ai lati i santi Ludovico, Bernardino da Siena, Francesco, Girolamo, Pietro, Antonio da Padova, Chiara e Caterina, in alto il Cristo fra le figure dell'Annunciazione, firmato «Joanes Baptista» e datato 1499, sia emigrato a Miglionico, una cittadina lucana di 4500 abitanti in provincia di Matera, dove da secoli sta sull'altare della parrocchiale. Sembra che nel 1598 un prete l'acquistasse a Venezia, luogo dell'attività prevalente del Cima, e di qui lo portasse in Basilicata.

L'opera è particolarmente notevole perchè delle pochissime datate dal pittore di Conegliano. Guastata nel Settecento, mentre se ne rifaceva la complicata cornice, da un ignoto imbrattatele, il prestito di essa richiesto a Miglionico dagli organizzatori della mostra offriva anche l'eccellente occasione di un provvidenziale restauro. Ma fieramente Miglionico, come se invece di un prestito di tre mesi si trattasse d'un dono, peggio, addirittura di un furto, ha detto di no, malgrado il consenso della locale Soprintendenza artistica.

Tutti i tentativi, fin dalla primavera scorsa, sono andati a vuoto. Rifiuta la parrocchia, che si proclama legittima proprietaria del polittico. A sua volta il Comune ne rivendica la proprietà. Fra i litiganti si schiera intransigente la popolazione che pare tema chi sa qual sciagura se questo sacro palladio lascia per breve tempo la parrocchiale. Ma l'autorità dello Stato, cui infine è demandata la tutela del patrimonio artistico nazionale (ed il restauro fa parte di questa tutela), non c'entra per nulla nel bizzarro caso?

Frattanto in questo clima di sospettosa tensione non manca la nota comica. Vigili sentinelle son scaglionate lungo la strada che da Matera sale a Miglionico per segnalare l'eventuale arrivo di qualche messo del comitato della mostra; le donne miglionicesi sono pronte a dar mano alle campane per raccogliere il popolo alla difesa come se si trattasse d'un assalto saraceno; al Consiglio municipale si tengono discorsi roventi per concludere che il polittico non lascerà Miglionico... Chi la spunterà? La cultura di un paese civile, o la bula recriminatoria degli ignoranti?

E' di questi giorni il miracolo del «Telstar» che annoda alla velocità della luce immagini, pensieri e fatti dei continenti attraverso gli oceani. In tutto il mondo capolavori d'arte d'inestimabile valore si spostano da paese a paese per migliorare i rapporti umani basati sulle conquiste spirituali. E in un angolo d'Italia questo costume è ancora lettera morta, peggio che al tempo della conquista normanna.

mar. ber.

Ha finito la scuola del papà

Susan Strasberg, l'indimenticabile protagonista di «Kapò», fotografata a Spoleto: ha seguito un corso di recitazione tenuto dal padre, Lee Strasberg, direttore del celebre «Actor's studio». Le lezioni sono terminate nei giorni scorsi (Telefoto)

La contesa tra Torre Annunziata e la città piemontese

La tv non ha deciso per "Campanile sera,, ma Chivasso martedì scenderà in gara

Restano impregiudicati i diritti dei napoletani per essere riammessi al gioco

Milano, 1° agosto.

Il comitato ufficiale di «Campanile Sera» ha discusso per tutta la giornata sulle contestazioni senza però arrivare ad una conclusione. Nel pomeriggio, Torre Annunziata ha annunciato l'inoltro d'un ricorso particolareggiato. Questo ha consentito alla tv di prendere tempo. Quindi, impregiudicati gli eventuali diritti di Torre Annunziata, martedì prossimo scenderà in lizza Chivasso.

La targa dell'auto e i versi di Dante al centro delle polemiche

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 1 agosto.

Argomento del giorno a Chivasso è «Campanile sera», anche da parte di coloro che normalmente non se ne interessano. L'atmosfera di «suspense» su due temi controversi alimenta le discussioni, anche a semplice titolo accademico. Non è che Chivasso voglia avere ragione per forza ma si sente dalla parte della ragione.

Com'è noto, i due temi vertono sulle cavalleristiche che definiscono una targa d'automobile e se sia indifferente usare il termine «prevaricatori» o «ladri» nei confronti di una celebre terzina dantesca. C'erano in aria altri pretesti per litigare ma sono caduti, in seguito a rinuncia delle due parti. Una riguardava il «mestiere misterioso» (tipografo) con i soliti due autorizzati a mentire e il terzo che giura di dire la verità. Costui, che sarebbe stato il vero «tipografo», interrogato in un particolare tecnico, ha risposto «sbagliato». Ma questo poteva essere catalogato come una bugia? Si può essere sinceri ed ignorare qualche finezza del proprio mestiere. Chivasso, imputata, è stata assolta, cioè non è seguito reclamo. In altro fallo era caduta l'avversaria Torre Annunziata. Nel gioco dell'equilibrio su passerella la giuria aveva squalificato un lottatore di Santa Annunziato perchè scorretto nel gettare in mare l'avversario. La squalifica avrebbe dovuto riportare in campo lo sconfitto, il che non è avvenuto. Ma Chivasso ha lasciato correre.

Restano i due argomenti principi. La targa di un'automobile è la sua carta di identità, anzi di più, un passaporto. Se «provvisoria», come può fornirla un garage qualsiasi quando la macchina è in prova, non dovrebbe avere valore legale che in caso d'incidenti ed altre contestazioni. Non è un «titolo» inoccepibile. Il programma prevedeva «macchine regolarmente iscritte» nei ruoli ufficiali. Non ci si può iscrivere con una targa di prova. Questa targa l'aveva una macchina di Torre Annunziata, quindi il punto rimasto sospeso dovrebbe andare a Chivasso. La quale, avendo già tre punti, sarebbe entrata in cabina con quattro. Torre Annunziata ne aveva uno, quindi, vincendo in cabina, avrebbe, come massimo, ottenuto un pareggio.

Questa vittoria dipenderebbe da Dante. La sua invettiva famosa, si trova nel 26° canto dell'Inferno e dice testualmente: «Godi, Firenze, poi che sei sì grande - che per mare e per terra batti l'ale - e per l'inferno il tuo nome si spande». Il merito di questa pubblicità negativa sarebbe di alcuni peccatori. Quali? «Prevaricatori» dice Torre Annunziata. La busta di «Campanile sera» che dovrebbe fare testo porta invece «ladri». Torre Annunziata sostiene che si tratti della stessa cosa. Vediamo un po', dicono a Chivasso. «Prevaricatore è colui che abusa della propria situazione per ottenere guadagni illeciti», mentre «ladro» è chi ruba. Sostanzialmente, rubano tutt'e due ma non dovrebbero poter esser confusi. A dirimere la questione dovrebbe intervenire lo stesso testo dantesco. Subito dopo la famosa invettiva, Dante continua: «Tra li ladron trovai cinque cotali - tuoi cittadini, onde mi vien vergogna - e tu in grande onranza non ne sali». Ladrone e ladro, sono sinonimi? Di sicuro rubano tutt'e due ma, forse, il ladrone un tantino più gravemente perchè quasi sempre con rapina. La prevaricazione non è che un furto indiretto. Su questo tema l'avvocato Salza, sindaco di Chivasso, ha inviato a Milano una dottissima memoria per illuminare la seduta del comitato ufficiale di «Campanile sera».

a. a.

Cronaca televisiva

Il gradito ritorno di vecchi e celebri film

Una dozzina d'anni fa «Stromboli» divenne famoso per motivi nettamente extra-artistici. Il film ebbe un'accoglienza non calorosa da parte del pubblico ma tuttavia se ne parlò moltissimo: e se ne parlò perchè segnava l'inizio dell'unione fra Ingrid Bergman, grande diva hollywoodiana del momento, e Roberto Rossellini, il creatore del neorealismo italiano. Si può dire che in quell'epoca le indiscrezioni, i pettegolezzi, la curiosità sulla vicenda privata e sentimentale dell'attrice e del regista finirono col far passare in seconda linea la loro opera o per lo meno col farla considerare dalla massa degli spettatori sotto una luce diversa, non giusta, non obbiettiva.

Per la serie «Trent'anni di cinema», il discusso film è stato risuscitato dall'oblio e riproposto a milioni di persone, di cui solo una percentuale relativamente piccola lo conosceva. Non staremo a riesaminarlo: sono stati scritti tanti autorevoli saggi sull'arte di Rossellini e sull'evoluzione apparente o sostanziale del suo neo-realismo, che non potremmo certo aggiungere nulla di nuovo. Ci limiteremo ad annotare le immediate sensazioni che il film, dopo dodici anni, ci ha dato: pagine vigorose e aspre che rendono bene l'atmosfera dell'isola, così selvaggia, così primitiva, così ferma nel tempo; una notevole interpretazione della Bergman che sa esprimere con rara potenza il sentimento di disperazione e di rivolta della donna straniera; e un finale che ci è parso inaccettabile, illogico, nebuloso, con quella soluzione mistica e miracolistica che giunge troppo brusca e abrigativa.

Lo stesso Rossellini, in colloquio con Gian Luigi Rondi, ha presentato «Stromboli»: autore e critico hanno trattato problemi molto acuti, non sempre però con quella semplicità e chiarezza di concetti e di linguaggio che in tv sono indispensabili.

Stasera è la volta di un altro film di gran nome: «Bandiera gialla» dell'americano Elia Kazan, ragguardevole esempio di abilità tecnica e di racconto a forte *suspense*. I ritorni di pellicole di valore e di interpreti ben graditi al pubblico. Un paio di volte la settimana — specie adesso che ci sono i due canali — è preferibile rivedere dei buoni pezzi di cinema che sorbirsi serate messe insieme faticosamente con trucioli di programmini.

* *

Il "nazionale", dopo «Tribuna politica» (di cui si riferisce in altra pagina), ha offerto un numero della serie «Fuori il cantante!». Personaggio di turno, Claudio Villa. Possiamo ripetere quel che abbiamo detto a proposito della puntata con Miranda Martino. La trasmissione non è quella che ci aspettavano: è un normale show, imbottito naturalmente di parecchie esibizioni canore e di qualche scherzetto comico. E' uno spettacolino tradizionale e convenzionale che senza dubbio piacerà ai *fans*. Ma un vero, sincero, spregiudicato incontro con il cantante non c'è.

* *

Al «primo» di stasera abbiamo già accennato. Sul secondo vi sarà il telefilm «I nervi» tratto da una novella di Cechov (con la speranza che non sia un Cechov troppo manipolato e trasformato).

* *

Prossimamente sarà varata una rubrica musicale dedicata ai "parolieri" delle canzoni. E' stata registrata l'operetta «Eva». — Ascolteremo tra breve «La passione secondo Matteo» di Bach.

u. bz.

Sullo schermo

«Mistero del sig. Cooper»: epidemia di vaiolo e loschi affari - «La Venere tascabile»: una fascinosa Françoise Arnoul

(Doria) - Raffi, bombetta e ombrello, l'attore comico Terry Thomas, che è un po' il prezzemolo del più recente humour cinematografico britannico, è anche il faceto protagonista del «Mistero del sig Cooper» («A Matter of who») che non può propriamente dirsi una commedia gaia, impernata come è su un'epidemia di vaiolo e complicata da un losco affare di petrolio. Tuttavia il nostro Thomas non rinuncia ai suoi «gags» preferiti pur adempiendo con zelo, persino eccessivo, alle mansioni di funzionario dell'organizzazione mondiale della sanità e, come tale, indagando sulla morte misteriosa di un petroliere giunto a Londra dall'Oriente.

Dalle segnalazioni giunte da altre parti d'Europa, il solerte funzionario s'accorge che si tratta dell'insorgere di un'epidemia di vaiolo e si trasforma in poliziotto per trovare il portatore del terribile male; e riesce a scovarlo sulle Alpi austriache mandando nello stesso tempo all'aria i piani di una banda che tentava di impadronirsi con la frode e la corruzione di certi giacimenti petroliferi. Se il collegamento tra il vaiolo e il petrolio non è molto chiaro, la colpa è forse dell'intricata sceneggiatura dalla quale il regista Don Chaffey ha tuttavia cavato un film abbastanza svelto e, considerando la stagione, neppure troppo noioso. La bella, ma un po' decaduta, Sonja Ziemann e l'americano Alex Nicol collaborano col protagonista.

* *

(Cristallo) - Sotto il titolo *La Venere tascabile*, che è poi il lusinghiero nomignolo della fascinosa protagonista, è camuffato, forse per nascondersi qualche annetto, un «mélo» poliziesco in cui Françoise Arnoul gioca la parte della donna innamorata di una canaglia (Henri Vidal). Costui è un evaso, con parecchi delitti sulla coscienza e la leggerina Françoise gli dà riparo in casa propria prestando fede alle panzane di lui. La faccenda finisce debitamente in tragedia con la morte violenta del fuggiasco e dopo il suo ravvedimento *in extremis* per non lasciare troppo nel guai la poverina che l'aveva aiutato. Diretto da Pierre Chenal, il film abbonda di luoghi comuni ma è avaro di sostanziali emozioni.

vice

Lo «Stabile» torinese a Venezia per il Festival internazionale del teatro

Venezia, 1 agosto.

(a. l.) Al Festival internazionale del teatro di prosa della Biennale, che si svolgerà al Teatro La Fenice dal 10 settembre al 4 ottobre, parteciperanno sei Paesi con otto spettacoli.

Ecco il programma:

10 settembre: *Fuente Ovejuna* di Lope de Vega (Teatro Bellas Artes di Madrid).

11 settembre: *Divinas palabras* di Ramon Maria del Valle-Inclán (Teatro Bellas Artes di Madrid).

13 e 14 settembre: *Georges Dandin* di Molière (Théâtre de la Cité di Villeurbanne).

Dal 17 al 20 settembre: *Il cadavere vivente* di Leone Tolstoi e *Una storia a Ivankiski* di Alexej Arbuzov (Teatro Accademico Evghenij Vachtangov, di Mosca).

26 e 27 settembre: *La sua parte di storia* di Luigi Squarzina (Teatro Stabile di Torino).

29 e 30 settembre: *Faust* di Goethe (Deutches Schauspielhaus di Amburgo).

3 e 4 ottobre: *A touch of the poet* («L'estro del poeta») di Eugene O'Neill, sarà presentato da H. M. Tennents in associazione con il «Dublin Festival».

E' morto Kruczkowski commediografo polacco autore de «I tedeschi»

Varsavia, 1° agosto.

Leon Kruczkowski è morto dopo una lunga malattia, all'età di 62 anni.

Kruczkowski, scrittore e drammaturgo, era noto in occidente sopra tutto come autore del dramma «I tedeschi» egli faceva parte del comitato centrale del pc polacco, era membro del consiglio dello stato e deputato al parlamento.

Alla «Mostra» di Venezia l'Italia forse partecipa con «Cronaca familiare» «Mamma Roma» e «Smog»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 agosto.

«Mamma Roma», «Cronaca familiare» e «Smog» saranno probabilmente i film che rappresenteranno l'Italia alla XXIII Mostra cinematografica di Venezia. L'informazione non è ancora ufficiale, si dovrà aspettare fino a domani per averne la conferma. La commissione di selezione composta da Pietro Bianchi, Morando Morandini, Giulio Cesare Castello, Gian Luigi Rondi e Domenico Meccoli (direttore della Mostra) non avrebbero ancora raggiunto completa intesa.

A quanto se ne sa finora, tutti e cinque i giurati si sono trovati concordi nel scegliere «Mamma Roma» di Pasolini e «Cronaca familiare» di Valerio Zurlini mentre accese discussioni sarebbero sorte al momento di accogliere il terzo film. Sembra però che «Smog» di Franco Rossi (interpretato da Annie Girardot, Renato Salvatori ed Enrico Maria Salerno), abbia le maggiori probabilità di riuscire. Si tratta di una pellicola girata negli Stati Uniti e precisamente a Los Angeles che narra la storia di un giovane italiano emigrato.

«Cronaca familiare» è tratto invece da un romanzo autobiografico di Vasco Pratolini ed ha per protagonista Mastroianni. Quanto a «Mamma Roma», di cui molto si è parlato per le note vicende occorse al suo protagonista Franco Citti, è interpretato nella parte femminile da Anna Magnani.

L'altro film in lizza con «Smog» per entrare nella rosa dei candidati al Leone di San Marco è «Il mare» di Giuseppe Patroni Griffi. Ma pare sicuro che «Smog» gli sarà preferito. «Il mare» parteciperà probabilmente al premio per l'opera prima, e sarà proiettato nella sezione informativa insieme a «Cronaca segreta» e «Una storia milanese».

r. s.

Sophia Loren ammalata deve sospendere le riprese de «I sequestrati di Altona»

Pisa, 1 agosto.

Sophia Loren è ammalata a Tirrenia. L'attrice ha alcune linee di febbre, a causa di un attacco di laringite che l'ha colpita subito dopo il suo ritorno a Tirrenia da Hollywood.

Le ultime scene del film I sequestrati di Altona, *sospese a causa della sua partenza per gli Stati Uniti, hanno subito perciò una nuova interruzione.*

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18.30: **Per i ragazzi: Chissà chi lo sa? Programma di indovinelli a premi presentato da Achille Millo.**

20.20: **Sport.**

20.30: **Telegiornale.**

21.05: **Bandiera gialla.** Film diretto da Elia Kazan. Interpreti: Richard Widmark, Paul Douglas, Barbara Bel Geddes. Un arguente, certo Kolack, giunto clandestinamente a New Orleans, viene assassinato durante la notte da tre malviventi ai quali aveva vinto una cospicua somma al gioco. L'autopsia fa scoppiare la bomba: Kolack era ammalato di peste. C'è dunque il pericolo di un'epidemia. E' necessario che la Polizia agisca tempestivamente isolando tutte le persone e i locali pubblici frequentati dall'armeno. Occorre fare tutto questo in assoluto segreto per non allarmare la popolazione ed evitare una pericolosa psicosi. Le indagini procedono faticosamente; si riesce finalmente a sapere che Kolack è sbarcato da una nave egiziana. La nave è già ripartita: viene raggiunta e isolata per la quarantena. Finalmente anche i tre assassini sono identificati. Uno di loro viene eliminato in seguito a disaccordi sorti con i complici. Gli altri due vengono braccati giorno e notte dalla polizia. Uno viene ucciso durante l'inseguimento. L'ultimo si arrende. Quando la stampa comincia a dare i primi segni di inquietudine, il pericolo della peste è ormai scongiurato.

22.40: **Lo spumante italiano.**

23.10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21.10: **«I nervi» dal racconto di Anton Cecov. Interpreti: Tino Buazzelli, Gabriella Giacobbe, Adriana Innocenti e altri.**

22.10: **Telegiornale.**

22.35: **Giovedì sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.35: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio - Almanacco; 8: Giornale radio; 8.20: Omnibus; 10.30: Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi: Festa del santo perdono - Solenne pontificale - Supplica alla Madonna degli Angeli e rito dei pellegrini; 12: Incontro con le canzoni; 12.15: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13.30: Teatro d'opera; 15: Giornale radio; 15.30: I nostri successi; 16: programma per i ragazzi; 16.30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17.25: Il mondo del concerto; 18.10: Sera nel mondo; 19.10: Lavoro italiano nel mondo; 19.30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio - Radiosport; 20.35: Il berretto a sonagli, due atti di L. Pirandello; 21.45: Musiche di R. Rodgers; 22.15: Concerto del duo Gorini - Lorenzi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7.45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie del giornale radio; 8.35: Canta J. Da Palma; 9: Edizione originale; 9.30: Notizie del giornale radio; 9.35: Il calabrone; 10.30: Notizie del giornale radio; 10.35: Canzoni, canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 13: La signora delle 13 presenta.

Ore 13.30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale radio; 15: Album di [illegible] 15.30: Notizie del giornale radio; 15.35: Pomeridiana; 16.30: Notizie del giornale radio; 16.35: Ribalta di successi; 17: Ponte transatlantico; 17.30: Notizie del giornale radio; 17.35: Non tutto ma di tutto; 17.45: Trittatutto; 18.30: Notizie del giornale radio; 18.35: I vostri preferiti.

Ore 19.30: Radiosera; 19.50: Ribalta del melodramma; 20.30: Notizie del giornale radio; 20.35: Le bellissime; 21.30: Notizie del giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16.30: L'indicatore economico; 16.40: La conversiona di energia; 19: Musiche di A. Casella; 19.15: *La* [illegible]; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di A. Honegger; 21: Il giornale del terzo; 21.20: Musiche di C. M. von Weber e B. Britten; 21.50: Democrazia politica e società industriale; 22.20: Musiche contemporanee; 22.55: La sapienza del padre, un atto di G. Arpino.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista «Super show n. 4» ore 16.15 e 21.15.
Mafal: Domani ore 21.30: Stagione Teatrale Nuova Compagnia Riviste Mario Ferrero, Fernanda Canova, Mimmo Giusti, Rosa Nera.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 16-18.

Acapulco nuovo locale estivo: tutte sere ore 21, corso Moncalieri 145 (ponte Isabella), tel. 683-865.
Al Bagatelle Evariste's Club Whisky à Gogo più, str. Cavoretto 2, t. 678-978: Apertura nuovo estivo.
Al Florida Club (p. Solferino t. 43-822): 21-1 Compl. I Beniamini Canta Pinuccia Pavan.
Apollo Bauze: ore 21 Carradino suoi discepoli, canta Ida Paris.
Bischendaufi Lutrario: 21 Boccaccio-d'Andrì. Scuola ballo gratuita.
Brano: ore 21 Orchestra «T. 04».
Castello di Cisano: Ristorante.
Chalet Valentino: 21 Bonazelli.
Garden Danze Valsalice (cap. 13): ore 21 Complesso Spinardi.
Gay Estivo (c. Moncalieri, 52) 21 orch. Elio Gori. Consum. gratuita
Gay Villa Whisky a gogo (c. Moncalieri, 52) tutte sere ore 21.
Gran Magu: 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 Compl. Chi-Ca-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Rotonda: ore 21: I 5 di Torino.
La Sprenglia: 21 Henry Ferraris.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): estivo invernale: 21.
Pagoda Danze ore 21 Gianni e i 5 della Torre - canta A. Mauro.
Parco Europa Ristor., tel. 690-963.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Whisky à Gogo - Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro, tel. 556-285, orario piscina 9-20.

Ches Louis, Pr. Tommaso 5: Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Baita Valent.: 23-4 Attrav.
Taverna (aria condiz.): attraz.

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese
(oltre San Mauro) tel. 981.814
RISTORANTE con ATTRAZIONI
Campi, GIANNI ARMAND

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 362.641
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

ECHI SPETTACOLI

RISTORANTE PARCO EUROPA
Ricevimenti e pranzi nuziali
Cavoretto (Torino), tel. 690.963

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Faccia di bronzo» R. Mitchum, J. Webb, M. Hyer.
Corso: «Notte senza fine» Teresa Wright, Robert Mitchum (locale fresco, aria condizionata).
Cristallo: «La Venere tascabile» Françoise Arnoul, Henry Vidal. (Locale freschissimo)
Doria: «Il mistero del signor Cooper» T. Thomas, S. Elemann.
Ideal (locale freschissimo): «Mostro di sangue» V. Price, J. Evelyn. Ultimo giorno.
Reposi (locale freschissimo): «I grandi fuorilegge del West» con Jim Davis e Mary Castle.
Romano (aria condizionata): «Ho scherzato con tua moglie» techn. D. Gélin, F. Perier. Viet. minori.
Vittoria: «I miserabili» con Jean Gabin, technic. technirama. (Locale fresco, aria condizionata).

Alfieri: «La bionda graffia» con Magali Noël e Pierre Mondy.
Artisti: «Un dollaro d'onore» in technic., D. Martin, J. Wayne.
Metropol (Pr. Tommaso 5): «Il kentuckiano» con Burt Lancaster, John Carradine. scope technicol.
Arlecchino: «Fucilieri del Bengala» techn. Rock Hudson, A. Dahl.
Torino: «Accusa di omicidio» E. Barink, P. Van Eyck. Apert. 16

Alexandra: «Giubbe nere e calze rosa» A. Newley, A. Aubrey. scope.
Fiamma: «Nostra vita comincia di notte» sc. tech. Caron, Peppard
Hollywood: «Mille donne e un caporale» Martin West, Stevenson.
Massimo: «Fuga a Berlino Ovest» Christian Doerner, Susanne Kerda
Orfeo (aria condiz.): «Mille donne e un caporale» West, Stevenson.
Principe (aria condiz.): «Vite vendute» Yves Montand, V. Clouzot.
Statuto: «Sangue bianco» Claudette Colbert e Anthony Steel.

Adriano: «Gli amanti del Pacifico» Karlheinz Bohm, Mara Fior.
Alcione: «Battaglia Montgomery» Riv. «Super show n. 4» 16,15-21,15.
La Perla (aria condizion.): «Divisione Lebensborne» J. Hilton.
Regina: «Destinazione Tokio».

Milano: «Fratelli Rico» e «Sottomarino X 87 non si arrende».
Olimpia: «Ovest selvaggio».
Po: «L'uomo senza corpo».
P. Nuova: «Cella della morte» e «Amanti del chiaro di luna» Ap. 10
S. Felice: «Il terrore dell'Ovest».

Esperia: «Ragazza in vetrina».
Giardino: «Il sangue e la rosa» sc. tech. Ferrer, Birnyberg Viet.
Madonna Rose (spett. all'aperto ore 21) «Cavaliere solitario» Scott.
Mirafiori: «La giornata balorda».
Vinzaglio: «Non uccidere» scope. Laurent Terzieff, Susanna Flon.

Eliseo: «Oggi a Berlino» Helmut Grien, Nana Osten.
Fréjus: «La grande strada azzurra» Y. Montand, A. Valli techn.
Nuovo: «I draghi del West».
S. Paolo: «Le amibiatose» Merlini

Artisti: «I tartari» techn. sc.
Belgio: «Alba gran giorno» tec.
Eridano: «Café Europa» Elvis Presley, J. Prowse techn. scope.
Grapa: Chiamate 22-23 Sheridan, V. Vaneto: «Pbi contro Al Capone» Robert Stack, Neville Brand.

Astra: chiuso per lavori rimodern.
Bernini: «La vedova allegra» Lana Turner, F. Lainas, technic.
Elisa: «Pillole d'Ercole», Vietato.
Massaua: «Come le foglie al vento» techn. R. Hudson, Bacall
Odeon: «I canadesi» R. Ryan.
Star: «Spia delle giubbe rosse» techn. G. Montgomery, E. Carter

Aurora: «Missione pericolosa» Richard Conte, Rhona Andersson
Chatillon: 2 films «Frutto del peccato» scope J. Saxon e «Eoras il ribelle» E. Manni.
Eri-Dan: «Maschera di ferro»
Falchera: «Asfalto selvaggio».
Fortuna: «Scaramouche» tech. S. Granger, E. Parker, M. Ferrer
Lanteri: «I vengono per uccidere»
Maior: «Blue Hayvils col. Presley
Nord: «Sull'orlo dell'abisso» sc. technic. C. Wilde, V. Shaw.
Palermo: «Oggi a Berlino» Viet.
Sociale: «La spada magica» col Zenit: «Pirati della Tortuga».

Baretti: Furie bianca Inghilterra
Cabiria: «Rapina a San Francisco» Robert Waughman, Andera.
Colosseo: domani riaperti, con «Il conte di Montecristo» L. Jourdan, Y. Fourneaux sc. techn.
Continental: «Gangsters di Piccadilly» R. Todd, P. Sellers.
Fiera: «Carosello matrimoniale» techn. sc. S. Hayward, J. Mason.
Italia: «Intrigo internazionale» techn. C. Grant, Eva M., Saint.
Moderno: «Baldoria nei Caraibi» e «Quercia dei giganti» technic.
Nizza: (2 film) «Io e il generale» e «Non c'è posto per le belve».
Piemonte: «Oggi a Berlino» un film di P. Vivarelli.
S. Carlo: «Scuola dei dritti» J. Carmichael, T. Thomas, J. Scott.
Spezia: «Autopsia di un gangster» J. D. Barrymore, L. Milan Ap. 19

Diana: «Missione pericolosa».
Duca: «Furie rosse».
Roma: domani riapertura con «E briglia sciolta».
Umberto: «Matrimonio autunno».

Alba: «Overlord attacco Europa»
Ambra: «L'uomo di Laramie», tarta condizionata».
Apollo: «Pantaloni nel deserto» Giovanna Ralli, F. Volpi.
Edera: Uomo inseguiva la morte
Lucento: «Lampi nel sole».
Lux: «La ragazza in vetrina.
Massaia: Duello a Rio Argento
Morialdo: «Amore di una geisha» e «Strage di Golen Halen».
Splendor: «La spada magica» sc. techn. B. Rathbone, E. Winwood.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiera, Milazzo, Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla Casa dell'Ippodromo).

ECHI DI CRONACA

NELL'IMPAREGGIABILE assortimento di tele rie, tovaglierie, coperte, cretonnes, damaschi, tendaggi, spugne, asciugamani, ecc. del *Magazzino Arlen*, troverete sempre ciò che Vi occorre, a prezzi onesti. Via *Nizza* 2 ang. *Confienza (p. Solferino), tel. 510-438.*

MOBILIFICIO G.E.A.F. 20 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alle poltrone 268.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

AMBROSIO
DOMANI

GUY MADISON
MICHELE MERCIER
PAUL MULLER
FEDERICA RANCHI
MARISA BELLI
TULLIO ALTAMURA
e con ROLDANO LUPI
COLUMBIA

Domani all'IDEAL
UN GRANDE FILM DI GUERRA

OGGI all'ARLECCHINO
UN GRANDE RITORNO
I FUCILIERI DEL BENGALA
TECHNICOLOR
con
ROCK HUDSON
ARLENE DAHL

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via del Mille 20 - T. 82.625

COLLEGIO "PARCO SCUOLA"
ALPIGNANO (Torino)
SCUOLE INTERNE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-034

VITTORIA
OGGI
Ritorna sullo schermo il colossale film tratto dall'indimenticabile romanzo di VICTOR HUGO
I MISERABILI

con JEAN GABIN
in TECHNIRAMA della TECHNICOLOR
UN MERAVIGLIOSO SPETTACOLO DI TRE ORE
Si consiglia di vedere questo film dall'inizio
ORARIO SPETTACOLI: 14.30 - 18.30 - 21.30
CINERIZ

La maggioranza dei bagnanti viene dall'estero

Solo i giovani stranieri in Riviera partecipano alla vita degli italiani

Non hanno pregiudizi politici, rinunciano volentieri alle abitudini dei loro paesi - Diverso è l'atteggiamento degli anziani: di solito viaggiano in gruppo, con gite organizzate nei minimi particolari - Non si può parlare in genere di "tedeschi,, "inglesi,, ecc...: la divisione delle classi resta molto evidente

(Dal nostro inviato speciale)

Alassio, 1 agosto.

«Cercano la Germania sul Mar Ligure, favoriti dagli osti e dagli albergatori che han trasformato le minestre in *Suppen*, le scaloppine in *Schnitzel*, il vino in *Weiss oder Rotwein* e perfino la spiaggia in *Strand*, sicchè i tedeschi passano le vacanze in una fittizia Mitteleuropa con sole, caldo, azzurro, ma senza minimamente respirare aria italiana».

Ho sentito ripetere molte volte questo discorso, da tedeschi più ricchi di spirito critico e, in fondo, più fedeli al romanticismo germanico. Qualcosa di simile ho sentito anche da molti inglesi, quest'anno diventati così numerosi da esser quasi pari ai tedeschi; molti sono delusi da queste spiagge dove si incontra troppa gente di Londra e di Liverpool, dove alla sera le orchestrine attaccano immancabilmente: *It's a long way to Tipperary*.

E' il nuovo turismo, fatto di concentrazioni massicce. In molte località della Riviera sembra che gli italiani quasi si ritraggano: qui ad Alassio lo scorso anno arrivarono sessantamila stranieri e venticinquemila italiani. A Diano Marina 40 mila contro 18 mila, a Finale Ligure 43 mila contro 37 mila. Maggior equilibrio a Spotorno, forse a causa delle migliori comunicazioni con il Piemonte: arrivarono 14 mila italiani e 12 mila stranieri. Va osservato, però, che le famiglie italiane si trattengono molto più a lungo.

Quali siano le qualità, i gusti, le suddivisioni sociali degli stranieri, non è facile dire in due parole.

L'inglese che per la prima volta passa le vacanze in Italia, si ferma su una spiaggia, limita le sue escursioni al Casino di Sanremo o di Montecarlo, rifiuta esperienze dei costumi e degli usi locali. L'episodio dei minatori del Galles che portarono a Rimini un loro cuoco con provviste di cibi, non potendo tollerare la cucina italiana, non è una curiosità isolata; riposte, in certo modo, l'ingenua fatica dell'emigrante italiano che arriva nella Ruhr con valigie piene di spaghetti e con qualche bottiglia d'olio.

Forse il 50 per cento degli stranieri appartiene alla massa irreggimentata dalle agenzie di viaggio. Inglesi, tedeschi, olandesi, partono con un biglietto in tasca che comprende tutto: due settimane di soggiorno, cabina, ombrellone, escursioni. La spesa media per due settimane si aggira sulle 50 sterline. Spesso si tratta di vere e proprie vacanze aziendali: girando queste spiagge trovo interi gruppi di addetti alla Nettezza Urbana di Dublino.

Trovo anche famiglie che spendono cinquantamila lire al giorno in albergo; industriali svizzeri, belgi, tedeschi, venuti con mezzo personale. La varietà è grandissima. Le divisioni sono piuttosto rigide. Domando a Mr. Arthur S., medico di Manchester, allungato al sole sulla spiaggia di Varigotti, di illustrarmi i rapporti fra inglesi e tedeschi: «Io penso che i tedeschi appaiono estremamente numerosi», risponde dopo aver pensato a lungo.

Sulle spiagge più costose e più brillanti sono numerosi gli stranieri isolati, non portati per mano dalle agenzie. Sono i più ambiti, e fra essi mi sembra che la generale preferenza vada agli inglesi, definiti più larghi nelle spese, anche se tutti riconoscono che la massa tedesca è stata ed è un ottimo sostegno per la prosperità della Riviera.

Si può dire quale sia il comportamento di questo personaggio generico, che si suol dire «turista straniero»? Conta molto l'età. I giovani, siano tedeschi o inglesi, si mescolano più facilmente, seguono orari e ritmi di vita italiani, corrono passamenti di notte sulle automobili sportive, apprendono un buon internazionale sufficiente alle intese. Le prevenzioni nazionalistiche e i risentimenti politici hanno scarsissimo peso, a differenza di quanto si nota negli anziani. A Laigueglia una graziosa ventenne di Francoforte, studentessa a Ginevra, racconta ridendo: «Mio padre mi ha detto: "Vai pure in Italia ma non dirmi, al ritorno, che vuoi sposare un italiano. Quando c'è la guerra, gli italiani si nascondono sotto il tavolo"». La ragazza, che si chiama Regina, commenta: «A noi, giovani tedeschi, non interessa più sapere chi è adatto a fare la guerra, cose vecchie e assurde». Regina, venuta a Laigueglia per passare qualche giorno, ha trovato un impiego in un locale notturno; resterà tutta l'estate al mare.

Lo straniero, a differenza degli italiani, prende le vacanze sul serio. Segue orari e norme igieniche: si alza presto, fa un pasto leggero a mezzogiorno, fa passeggiate a piedi, in collina. Non ha i «complessi» che affliggono l'italiano all'estero: non ci tiene ad apparire un modello, non largheggia nelle mance. Se è inglese, ripete l'immancabile rito del *drink* dopo il tramonto; nei buoni alberghi indossa la giacca bianca per il pranzo.

Le località balneari italiane sono invase da turisti di ogni età: ecco una coppia inglese ad Alassio (Tel.)

Che cosa ne pensa la gente del posto? Ecco un giudizio collettivo, sintetizzato da un bagnino: «Tra gli stranieri preferisco gli inglesi, ma fra tutti preferisco gli italiani». Sì sa, l'italiano in vacanza è spendaccione. Eppure questa ondata straniera porta una reale ricchezza, apre conoscenze, annulla luoghi comuni. Mi sembra che gli italiani siano sorpresi dalla spontaneità popolaresca dei divertimenti degli ospiti. Ogni sera, in un caffè frequentato esclusivamente da inglesi, c'è qualche coppia di anziani turisti che improvvisa brevi recite. Ieri sera uno scozzese recitava Shakespeare. I passanti nostrani, torinesi e milanesi, forse valutavano quanto siano pesanti i complessi che affliggono l'italiano in vacanza.

Mario Fazio

Bollettino della temperatura

Su tutte le regioni permarranno prevalenti condizioni di tempo buono con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni sensibili. Venti: deboli vari a carattere di brezza ovunque, salvo sulla Puglia ove resteranno moderati settentrionali. Mari: Canale d'Otranto mosso, i restanti mari quasi calmi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18,9	27,4	Pisa	17	31
Bologna	15	[illegible]	Roma	19	32
Bolzano	13	29	Alghero	15	33
Genova	21	27	Bari	20	26
Milano	17	30	Cagliari	18	28
Trieste	19	28	Campob.	15	25
Venezia	15	28	Catania	20	35
Verona	17	30	Colmarare	20	28
Ancona	21	27	Messina	24	29
Firenze	15	33	Napoli	17	32
L'Aquila	15	27	Palermo	23	30
Perugia	19	30	Potenza	17	24
Pescara	15	29	Reggio C.	24	31

Ogni estate frotte di dongiovanni salgono al Nord

Amare delusioni attendono i turisti che cercano a Vienna facili avventure

Giungono in Austria con grandi speranze, scambiando per arrendevolezza i disinvolti atteggiamenti delle donne sole - Ignorano che le viennesi disdegnano l'assalto stradale - Esse vogliono, anche dal corteggiatore "latino", uno scrupoloso rispetto delle forme ed un certo garbo cavalleresco

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, agosto.

Il fenomeno si ripete ogni anno, in questa stagione. Mentre migliaia di donne dell'Europa settentrionale, giovani e non, muovono verso l'Italia alla ricerca del sole e — si dice — di avventure sentimentali, migliaia di uomini italiani, giovani o non, salgono sulle loro automobili, valicano le Alpi e si dirigono verso Settentrione alla ricerca — non vi è dubbio — di conquiste. Di preferenza vanno in Germania e nei paesi scandinavi; i meno avventurosi e i più pigri viaggiatori scelgono Vienna.

Non so quali risultati ottengano in Germania o in Scandinavia. Per quel che riguarda Vienna, mi consta che il viaggio degli automobilisti nostrani (talvolta vi sono anche scuteristi) alla ricerca di avventure si conclude nella maggior parte dei casi negativamente. Le bellezze locali sembrano inaccessibili. Come mai si domandano i nostri ricercatori. Non fa più presa sulle donne del Nord il «fascino latino»? Eppure — dicono — le bionde e prosperose ragazze che vengono dall'Austria e che affollano le spiagge adriatiche, non sono proprio inavvicinabili.

Queste domande mi sento ripetere quasi ogni giorno, ogni volta che incontro per la strada, di solito alla sera lungo la Kärntnerstrasse, i turisti italiani. Li si distingue subito, a non soltanto per l'abbigliamento molto curato. Se sono soli, rasentano lentamente con l'automobile i marciapiedi e dai finestrini sussurrano un «Fräulein» alle donne che passano. Non ricevono risposta: le donne li ignorano, non concedono loro neanche mezzo sguardo; come se non esistessero. E loro ripartono, per ricominciare con la prossima passante.

Se sono in gruppi, i dongiovanni estivi italiani li si sente a cento metri di distanza: rumorosi, spesso sguaiati, si voltano ad ogni donna e con frizzi fanno apprezzamenti ad alta voce. Per curiosità personale e professionale, ogni volta che incontro questi italiani, parlo con loro. Immancabilmente il discorso finisce, quando addirittura non incomincia, con lo stesso argomento: le donne. Che cosa sta succedendo? domandano. Perché non riusciamo a trovare compagnia? Che sia una conseguenza delle divergenze politiche per l'Alto Adige?

Spiego, per quel po' che ho imparato a Vienna, che qui i rapporti tra i due sessi sono diversi che da noi. Improntati a libertà e basati sulla parità, per cui non sempre è l'uomo che fa la scelta; ma soprattutto basati sulla cortesia e sul rispetto, sia pure sovente soltanto formali. Il turista italiano non deve dimenticare che la viennese che siede sola al caffè, che guida la spider o gira in pantaloni, è la figlia e la nipote di una signora che viveva all'ombra della corte degli Absburgo, la più rigida e convenzionale dell'Europa. E di fronte agli occhi del mondo, dei suo mondo, ella desidera che vengano osservate le forme dell'etichetta.

All'estero, sotto il sole italiano, è un'altra cosa. Fuori del suo ambiente, e dove nessuno la conosce, la viennese si adatta facilmente ai costumi locali ed è disposta ad accettare volentieri, anche se non lo confessa, le corte degli italiani. Inoltre le ragazze e le signore viennesi che vanno in Italia in cerca di sole e di distrazioni sentimentali, sono una minoranza: quelle che disdegnano i «pappagalli», evitano l'Italia.

Comunque, anche quelle che cercano avventure, quando sono a casa propria non accettano di venir fermate per la strada o ai caffè, come i nostri dongiovanni vorrebbero. L'abbordaggio, se funziona in piazza di Trevi o sugli arenili, qui di solito va a vuoto. Nei caffè, il fatto di vedere donne sole, dall'aria pensierosa, che può sembrare triste, non deve indurre in errore e in tentazione. Qui ragazze e signore seggono per ore da sole in un locale pubblico, fumando, magari prendendo il sole un palmo più in del ginocchio, senza essere per questo «avvicinabili».

Anche se sono sole, solissime, e si tormentano sognando la compagnia di un uomo, difficilmente lo dimostreranno. Sono talmente abituate a non venire molestate, che di solito non si accorgono della presenza maschile; e anche se la indifferenza degli uomini di quassù le delude, non lo ammetteranno mai. Insinuandosi accostare da uno sconosciuto; tanto meno da un italiano aggressivo e villano.

Alle viennesi bisogna venir presentati. Allora le conquiste diventano facili e la vecchia tattica del cavalier servente, che tanto piace alle donne del Nord, verrà giustamente apprezzata. Le viennesi (molte lo confessano) nutrono il segreto desiderio di venir corteggiate da un italiano. Trovano che gli italiani, come i francesi, sono diversi dai loro uomini; non pretendono che esse li seguano, ma si adattano a farle felici con mille gentilezze. Procurano a loro quello che desiderano e, se non possono, lo promettono. Se esse amano la musica, le portano al concerto; se a loro piacciono gli abiti, le accompagnano a veder le vetrine; sono disposti perfino a sopportare la compagnia di un cane odioso, se piace alla donna amata. In una parola, si occupano seriamente della donna da conquistare.

I nostri dongiovanni estivi, queste cose non le sanno. Credono che basti un'automobile con targa italiana a emozionare le viennesi. Chiassosi, aggressivi, si aspettano che le donne gli cadano tra le braccia. E poichè ciò non succede, alla sera li si vede che girano delusi, fino a tardi, per le vie del centro, decisi a non rinunciare all'ultima speranza. Finiscono poi in un locale notturno, dove incontrano una ragazza ingaggiata dal padrone, che gli terrà compagnia in cambio di una bottiglia di champagne (al ritorno in Italia, è probabile che raccontino avventure meravigliose).

Se conoscessero la lingua e avessero qualche amico che li presentasse in società, forse il loro viaggio non sarebbe vano. Perchè le viennesi, nonostante l'apparenza fredda e talvolta scostante, prese per il giusto non sono delle torri di avorio.

Tito Sansa

Nessuno a Trino ha mai creduto alla "confessione,, della giovane madre

La sentenza di scarcerazione conferma quello che l'opinione pubblica già pensava: quando si accusò di avere strozzato la piccina, la donna non era in sé

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 1 agosto.

La popolazione di Trino, che ha sempre seguito con emozione la vicenda di Velia Beccaria — l'infelice madre che il 12 aprile scorso si accusò di aver strangolato la propria piccina — ha appreso stamane con evidente sollievo la notizia della scarcerazione della donna. Com'è noto, ieri mattina il dott. Arini, giudice istruttore presso il nostro Tribunale, ha pronunciato la sentenza di proscioglimento perché il fatto non sussiste.

Il marito, Carlo Autino, ha lasciato momentaneamente il lavoro presso il cantiere della Centrale elettronucleare di Trino per raggiungere la consorte, ricoverata nella Clinica neurologica di Castiglione delle Stiviere (Mantova). Per un imprevisto disguido burocratico, egli non ha però potuto, come desiderava, ricondurre la consorte, provata ormai da tre mesi e più di internamento, nella modesta abitazione di piazza Audisio a Trino. La clinica non avendo nel pomeriggio di ieri avuto notizia del provvedimento, non ha concesso l'autorizzazione.

E così Velia Beccaria ha dovuto trascorrere un giorno di più nella clinica e Carlo Autino ha ripreso, rammaricato, la strada per Trino. Nel tardo pomeriggio di oggi, accompagnato dalla primogenita, Annalisa, che non vede l'ora di riabbracciare la madre, è ritornato a Castiglione, e questa sembra essere la volta buona.

Nella casa di cura la Beccaria era stata trasferita una ventina di giorni or sono, quando il perito psichiatra, prof. Martelli, nominato dal Tribunale, aveva concluso che la donna nell'attimo in cui si era accusata di infanticidio non era capace di intendere ed era solo parzialmente capace di volere. La sua mente, sconvolta per l'immatura morte della piccina, tanto da cercare in lei la mostruosa convinzione di averla soppressa. A Trino nessuno mai credette alla confessione fatta al maresciallo dei carabinieri. Tutti concordemente hanno avuto allora parole di rammarico e di pietà per lei, sicuri che non avrebbe mai potuto macchiarsi di un delitto.

Velia Beccaria, 32 anni

v. n.

Redarguisce un camionista ed è aggredito a martellate

Milano, 1 agosto.

(l. m.) I carabinieri di Cavenago d'Adda stanno attivamente rintracciando un camionista colpevole di aver ferito a martellate un operaio che lo aveva redarguito per il suo modo scorretto di guidare.

Il grave episodio è avvenuto ieri pomeriggio in prossimità di una cava di ghiaia, nei dintorni di Cavenago. L'operaio Pietro Morelli, di 29 anni, che stava lavorando sotto il sole cocente, è stato sfiorato da un camion che, procedendo ad elevata andatura, sollevava un tremendo polverone.

Il Morelli dal ciglio della strada ha fatto cenno all'autista di moderare l'andatura, ma il suggerimento non è stato evidentemente apprezzato. Il camionista ha fermato l'automezzo e, dopo un vivace scambio di parole, è sceso dalla cabina di guida armato di martello; si è gettato sul malcapitato operaio, e lo ha colpito ripetutamente, fratturandogli una mano e ammaccandogli il braccio sinistro e una spalla.

Pietro Morelli è stato accompagnato all'ospedale, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in trenta giorni.

Paurosa corsa per le vie di Sanremo d'un pullman senza freni in discesa

La corriera era vuota - Nessun ferito tra i passanti - Ha percorso 150 metri, sfiorando una donna col bimbo in braccio - Poi è finito sulla linea ferrata bloccando il transito

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 1 agosto.

Un grosso pullman lasciato inspiegabilmente senza la marcia innestata e senza il freno a mano ha preso la rincorsa nella via Manzoni, in discesa, che si trova al fianco della stazione degli autobus in piazza Colombo, ha attraversato via Roma, via Nino Bixio, è salito sul marciapiede ed ha abbattuto il muretto della strada ferrata, finendo sulle rotaie. Il tragitto compiuto dal veicolo — che per miracolo non ha incontrato nessun ostacolo, né auto, né pedoni — è stato di oltre 150 metri. Il fatto è accaduto stasera alle 19,25.

Il pullman — che era affidato alla guida del trentenne Jean Visser, nativo di Den Helder (Olanda) dove risiede in Piet Heinstraat — aveva appena lasciato dei turisti olandesi, provenienti da Parigi, presso una pensione di piazza Colombo. Il Visser, uscito dal posto di guida, chiudeva la portiera quando improvvisamente il veicolo si metteva in movimento.

Inutilmente l'autista ha cercato di riaprire la porta. Non ha potuto far altro che inseguire il pullman e, abbracciandosi, richiamare l'attenzione degli automobilisti che stavano sopraggiungendo dalle strade che convergono in quel punto.

La signora Marisa Laiolo, titolare della rivendita di giornali che sorge all'angolo fra via Roma e via Nino Bixio, si è vista arrivare addosso il veicolo, ha chiuso gli occhi stringendosi al seno il figioletto Massimo che aveva con sé: per fortuna il pullman con un brusco scarto è passato accanto al chiosco di qualche centimetro. Salito sul marciapiede, l'autocorriera sfondava una ventina di metri del muretto che cinge la strada ferrata, finendo per metà sulle rotaie.

Immediatamente alcuni passanti accorrevano sulla ferrovia, nel caso fosse stato necessario avvisare eventuali convogli in arrivo.

Sul posto giungevano poco dopo i Vigili del Fuoco, la Polizia Stradale e i vigili urbani. Rimosso il pullman dalle rotaie, i pompieri hanno dovuto lavorare per oltre due ore per liberare la strada ferrata dai calcinacci e dalle pietre del muro abbattuto.

Alcuni treni in transito da Sanremo hanno dovuto sostare forzatamente per oltre un'ora. Soltanto verso le 20,30 il traffico poteva essere ripristinato.

g. b.

A sei anni si smarrisce durante la gita in bicicletta

Il bimbo ritrovato dopo 24 ore

(Dal nostro corrispondente)

Mortara, 1 agosto.

Un bimbo di sei anni, Maurizio Pegoraro abitante a Cilavegna in via XX Settembre 17, allontanatosi da casa in bicicletta e smarritosi nelle campagne lomelline, è stato ritrovato dopo circa ventiquattro ore, dopo che tutti i corsi d'acqua della zona erano stati scandagliati da squadre di volonterosi.

Ieri verso le 16 il piccolo Maurizio era partito dalla propria abitazione per compiere un giro in bicicletta per le strade del paese. Imboccata la strada che conduce ad Albonese si spingeva oltre il centro percorrendo per un lungo tratto la statale che conduce a Novara.

Al momento di ritornare, però, il bimbo non riusciva a trovare la strada che doveva ricondurlo a casa. La situazione si faceva sempre più grave, anche per il sopraggiungere dell'oscurità. Fortunatamente la statale, a quell'ora, era molto frequentata: un automobilista, che da Mortara andava a Novara, si fermava per chiedere al piccolo la ragione per cui piangeva.

Maurizio spiegava che, partito da casa propria in bicicletta, non era più capace di ritrovare la strada del ritorno. Alla domanda quale fosse il paese o la città da cui era partito, il piccolo diceva Cilavegna, ma pronunciava il nome un po' storpiato, tanto che l'automobilista confondeva il paese lomellino con un altro centro situato nelle vicinanze di Omegna.

Giunto sul posto, l'automobilista consegnava il piccolo Maurizio ai carabinieri. Nel frattempo, da Mortara, erano partite le segnalazioni che denunciavano la scomparsa del bimbo per cui era facile ai carabinieri di Omegna mettersi in contatto nella stessa giornata di oggi con quelli di Mortara. Il piccolo Maurizio alle 18 veniva accompagnato a Cilavegna e poteva riabbracciare la madre già in preda alla disperazione.

f. p.

Un motociclista ucciso da una ragazza in auto

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 1 agosto.

(g. c.) Sulla statale Genova-Torino, un'auto condotta dalla signorina Stefania Stefanini, di 31 anni, abitante a Milano, per non aver osservato l'obbligo di dare la precedenza, si è scontrata con una motocicletta e ne ha ucciso il pilota.

L'incidente è accaduto al bivio per Novi e Alessandria. La motoretta era guidata da Francesco Gandini, di 33 anni, che a Novi Ligure gestisce la trattoria «Aquila» in via Mazzini. Egli era diretto ad Alessandria. Il Gandini è stato sbalzato di sella e ha picchiato il capo sull'asfalto.

Trasportato all'ospedale di Novi, il motociclista è spirato poco dopo per le gravi fratture riportate.

Coniugi biellesi scomparsi nelle foreste del Katanga

Si teme siano rimasti vittime di una aggressione Rientravano in auto dalla Rhodesia al Congo

(Nostro servizio particolare)

Elisabethville, 1 agosto.

(s.) Reparti militari e della polizia del Katanga, come pure reparti dell'Onu, perlustrano la boscaglia alla ricerca dell'italiano Luigi Garbaccio di 37 anni, nativo di Pistolesa in provincia di Vercelli, scomparso da oltre dieci giorni, insieme con la moglie Irene Grailles, mentre rientrava in automobile dalla Rhodesia nel Katanga.

Nessuna traccia dei coniugi è stata finora trovata e si teme che essi siano rimasti vittime di un'aggressione lungo il percorso di una novantina di chilometri.

Alle ricerche partecipano anche i consolati italiani di Elisabethville, Ndola e Salisbury, al pari delle autorità della Rhodesia e del Katanga. Viva è l'impressione per l'episodio.

La notizia a Pistolesa

Biella, 1 agosto.

(p. m.) Luigi Garbaccio, nato a Pistolesa dove abitano ancora alcuni suoi parenti, era cresciuto nel Congo: vi era stato portato una trentina d'anni fa dal padre Lino trasferitosi nell'allora colonia belga con tutta la famiglia.

Il giovane, che tornava di tanto in tanto al paese per trascorrere brevi periodi di vacanza, era titolare di una azienda. Un suo fratello possiede invece un grande allevamento di bestiame. Luigi Garbaccio aveva lasciato temporaneamente il Congo con la sua famiglia (aveva sposato una straniera) all'epoca della guerra civile divampata dopo la proclamazione dell'indipendenza della grande nazione africana. Ma, dopo una breve permanenza nel Biellese, s'era trasferito in Francia tornando poi nel Katanga.

Anche il padre era tornato in patria e pare che risieda tuttora in Lombardia presso una sorella. A Pistolesa non si hanno notizie di Luigi Garbaccio da parecchio tempo.

E' stato subito arrestato

Oltraggia due carabinieri un tenente e un sergente

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 1 agosto.

(r. c.) Un geometra di Morozzo, Attilio Garelli, di 23 anni, è stato arrestato e denunciato per vilipendio alle forze armate ed oltraggio a pubblico ufficiale.

L'episodio è accaduto ieri sera. Il Garelli si trovava in strada, in compagnia di amici. Pare che il gruppo di giovani si comportasse in modo chiassoso. Due carabinieri della sezione addetta alla divisione di fanteria «Cremona» si avvicinavano ai geometra e ai suoi compagni e li invitavano a comportarsi in modo più urbano.

Sembra che soltanto il Garelli abbia reagito bruscamente all'invito dei militi ed abbia insultato anche un sottotenente e un sergente di fanteria che erano sul posto. Il geometra è stato subito tratto in arresto e denunciato.

Studente di Tortona in gita annega in mare a Taormina

Aveva 22 anni e si era recato in Sicilia con tre amici - Scomparso mentre nuotava al largo

Bruno Ponzinibbio

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 1 agosto.

Un giovane studente universitario tortonese in gita turistica in Sicilia, ha perduto la vita annegando al largo di Taormina. E' il ventiduenne Bruno Ponzinibbio, abitante a Tortona in via Guala con la madre vedova da qualche anno e due fratelli. Una settimana fa il Ponzinibbio, insieme con tre amici tortonesi si era recato in Sicilia per una gita di piacere. La comitiva aveva preso alloggio a Palermo da dove si muoveva poi per visitare le località più caratteristiche dell'isola.

Ieri mattina i giovani avevano deciso di recarsi a Taormina. Alle 13,30 circa, il Ponzinibbio mentre si trovava con gli amici a Baia Mazzaro, nei pressi di Taormina, scendeva in mare. Il giovane universitario fu visto tuffarsi e quindi a lente bracciate portarsi al largo. Era un bravo nuotatore e nessuno dei compagni di gita nutriva preoccupazioni per lui. Ad un tratto però, quando aveva già coperto a nuoto una distanza di circa un chilometro, lo studente non è stato più visto dagli amici che, dopo avere esplorata in barca la zona di mare, preoccupati hanno dato l'allarme.

Sul posto si è portata una Squadra di Pronto soccorso dei carabinieri che ha iniziato le ricerche, senza alcun risultato.

A tarda sera, quando le operazioni di soccorso venivano sospese, soltanto un tenue filo di speranza sussisteva di trovare ancora in vita il tortonese. Le previsioni pessimistiche hanno infatti trovato conferma alle 8,30 di stamane quando al largo di Taormina è stato ripescato il cadavere del Ponzinibbio. La perizia medica ha stabilito che la morte è da attribuirsi ad annegamento. E evidentemente il giovane universitario è stato colpito da malore mentre nuotava al largo — probabilmente una congestione — ed è scomparso tra le onde senza neppur potere invocare aiuto.

La notizia, giunta a Tortona nella mattinata, è stata ufficialmente confermata in serata da un fonogramma dei carabinieri di Palermo. Per la Sicilia, in aereo, è immediatamente partito uno dei fratelli dello studente, mentre alla madre, fino a questa sera, è stata taciuta la verità.

Agricoltore annegato in un canale del Novarese

Novara, 1 agosto.

(b.) L'agricoltore Mario Quaglia, di 52 anni, residente alla cascina Masseria di Olengo, è stato rinvenuto stamane cadavere nelle acque del canale Quintino Sella, poco a valle della città, all'altezza della centrale idroelettrica. Il Quaglia era uscito all'alba per seguire il lavoro nei campi; era poi rientrato al casinale per la colazione alle 8 e, poco dopo, era di nuovo uscito. Si presume che mentre camminava lungo il canale sia stato colto da malore, cadendo accidentalmente in acqua e annegandovi.

IDROLITINA SUPERLITIOSA

L'acqua ha un'importanza fondamentale nel corpo umano. Il nostro organismo ne contiene una elevatissima percentuale, oltre il 75%, soggetta a continue variazioni dipendenti dall'ambiente, dal lavoro, dalla costituzione fisica individuale.

L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell'uomo a riposo, a gr. 2500-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...» (Ottolenghi).

Occorre quindi introdurre giornalmente una equa quantità di acqua per il normale equilibrio fisiologico del nostro corpo e per facilitare la eliminazione di quelle scorie metaboliche che depositandosi nel nostro organismo danno luogo alle malattie del ricambio quali l'uricemia, l'artritismo, la gotta.

L'**Idrolitina Superlitiosa** combatte l'*artritismo*, l'*uricemia*, la *gotta*.

L'**Idrolitina Superlitiosa**, scientificamente dosata, serve a preparare una squisita acqua da tavola diuretica, alcalina, frizzante, ottima dissolvente dell'acido urico.

IDROLITINA
SUPERLITIOSA
digestiva, diuretica, scioglie ed elimina l'acido urico

[illegible] E UN PRODOTTO A. GAZZONI & C.

IMPRESA IMPIANTI ELETTRICI
ESEGUE IMPIANTI INDUSTRIALI
e manutenzione stabilimenti
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8353 - TORINO.

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-225
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori C. & G. Riva (A. P. 7228 14-3-62)

nuova Vigorelli fantasy
la macchina che ne vale 4
E' l'unica macchina al mondo capace di compiere asole adatte a qualsiasi bottone, e moderni ricami alti 17 mm.
24 RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
...LOTTI VI SERVE MEGLIO
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

CRONACHE DELLO SPORT

Concluso il trasferimento dell'attaccante del Real per circa 250 milioni

Luis Del Sol si unirà lunedì a Cuneo agli altri calciatori della Juventus

Rientrato a Torino il presidente Catella - Nel contratto due incontri amichevoli - Rinviato al prossimo anno il tesseramento di Amarildo - L'acquisto avverrà attraverso uno scambio con Del Sol, se nel frattempo il nazionale brasiliano dovesse essere ceduto dal Botafogo al Real Madrid - Giunto ieri sera il veneziano Rossi - Giordanetti e Cerruti vicepresidenti della società bianconera

Oggi il "raduno„ dei bianconeri

Il presidente della Juventus, ing. Catella, e Giampiero Boniperti sono rientrati ieri in Italia da Madrid, dove hanno concluso con il Real l'acquisto dell'attaccante Louis Del Sol. L'aereo è giunto all'aeroporto di Linate con cinque minuti di ritardo sull'orario, proveniente da Madrid via Barcellona - Nizza. Catella e Boniperti sono stati subito oggetto di numerose domande e non si sono fatti pregare per rispondere, anche se su taluni punti hanno preferito essere piuttosto prudenti.

Circa le notizie relative al prezzo d'acquisto di Del Sol (chi parlava di 312 milioni e chi di 257), l'ing. Catella ha risposto: «Né l'una né l'altra: Del Sol è costato alla Juventus meno di 257 milioni».

— Avete incontrato difficoltà per ingaggiare il giocatore?

«Nessuna difficoltà particolare — ha spiegato l'ing. Catella — con il Real Madrid abbiamo subito trovato un accordo di carattere finanziario. Inoltre abbiamo accettato la richiesta del club madrileno di allestire due partite, una di andata e una di ritorno, tra Juventus e Real Madrid l'anno prossimo; se il Real Madrid lo riterrà opportuno disputeremo anche una terza partita».

— E' giunta notizia che alla base dell'ingaggio di Del Sol vi sia l'assicurazione fornita dalla Juventus circa il passaggio di Amarildo al Real Madrid per una stagione: che c'è di vero?

«Boniperti e io siamo andati a Madrid per trattare Del Sol e quindi di Amarildo in un primo tempo non si è parlato — ha risposto l'ing. Catella —. Comunque, dopo aver provveduto all'acquisto di Del Sol, col presidente del Real Madrid abbiamo discusso anche di Amarildo. Se lo prenderà la società madrilena, l'anno prossimo — quando tessereremo Amarildo per il campionato 1963-64 — scaleremo dalla cifra richiesta dal Real Madrid quella pagata ora per Del Sol, che verrà restituito al club spagnolo».

In serata, Catella e Boniperti sono giunti a Torino, preceduti di poco dall'ala destra del Venezia Rossi, che la Juventus ha acquistato dando in cambio alla società lagunare Stivanello e cedendo in prestito, alla riapertura delle liste, il mediano Mazzia. Il presidente bianconero ha precisato che con l'acquisto di Del Sol e di Rossi la campagna acquisti della Juventus può dirsi conclusa; non ha escluso però la possibilità di un acquisto dopo il 1° novembre.

Fra le dichiarazioni rilasciate dal presidente bianconero, la più interessante riguarda le previsioni su Amarildo. L'ing. Catella ha ribadito la possibilità che il calciatore brasiliano campione del mondo venga tesserato per la Juventus nella stagione '63-64 (per la prossima esiste — come è noto — il veto della Lega); nel frattempo, però, Amarildo potrebbe essere ingaggiato dal Real Madrid e quindi — nella prossima estate — si verificherebbe uno scambio fra Del Sol e lo stesso Amarildo, con eventuale conguaglio in milioni.

I calciatori juventini sono intanto convocati per stamattina in sede ove dovranno apporre la firma di presenza. Nel pomeriggio si troveranno di nuovo nei locali del Circolo di piazza San Carlo da dove partiranno alla volta di Cuneo alle 17,30. I partecipanti a questo raduno sono: Mattrel, Anzolin, Sarti, Castano I, Caocci, Emoli, Salvadore, Bercellino, Amaro, Crippa, Stacchini, Nicolè, Rossi, Sivori, Castano II, Siciliano, Cavallito. Ad essi si unirà al più presto Del Sol. Il gruppo sarà sotto la direzione dell'allenatore Amaral, avrà l'assistenza del massaggiatore Sarroglia, mentre Borel svolgerà funzioni di sorveglianza e amministrative.

g. b.

La riunione del «direttivo»

Poco dopo le 21 i componenti il consiglio direttivo juventino si sono riuniti ieri in sede per la prima volta dopo l'assemblea dei soci. L'ing. Catella, giunto circa un'ora prima a Torino assieme a Boniperti, ha fatto una rapida relazione ai colleghi di consiglio circa la conclusione delle trattative per l'ingaggio di Del Sol, ed il rag. Amapane ha fornito i dettagli circa lo scambio con il Venezia, che ha avuto per oggetto i giocatori Rossi, Mazzia e Stivanello.

All'ordine del giorno della serata era la elezione dei due vice presidenti. Su proposta dell'ing. Catella sono stati nominati all'unanimità il comm. Riccardo Cerutti ed il comm. Remo Giordanetti. Giampiero Boniperti ha ricevuto l'incarico di mantenere i contatti fra presidenza e squadra, con l'attribuito di consigliere tecnico.

Dopo l'approvazione di queste nomine, due membri del consiglio, il rag. Walter Mandelli, ed il rag. Enzo Amapane hanno rassegnato le dimissioni, motivandole con ragioni personali. Il consiglio ha respinto le stesse invitando i due dirigenti a voler ritornare sulla propria decisione.

Il presidente della Juventus Catella (al centro) in colloquio con Boniperti (da sinistra) ed i vicepresidenti Giordanetti e Cerruti ieri sera dopo la riunione del consiglio

I dirigenti madrileni confermano la cessione

Del Sol in vacanza a Malaga «sarò in Italia il 6 agosto»

Il Real vuole dal Torino la «cauzione» di cinquanta milioni

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 1 agosto.

I dirigenti del Real Madrid hanno atteso inutilmente l'arrivo di Luis Del Sol alla sede della società. Il giocatore doveva arrivare questa sera, ma alle ore 20 è giunta al segretario Calderón una telefonata da Malaga, dove il calciatore sta trascorrendo le vacanze. «Del Sol — ha dichiarato Calderón — ha spiegato che desidererebbe trascorrere ancora qualche giorno con la moglie e la famiglia; ha comunque assicurato che sarà a Madrid sabato e partirà il lunedì successivo per l'Italia, per unirsi ai bianconeri nella preparazione al prossimo campionato».

Il trasferimento del giocatore è intanto stato confermato ufficialmente dal presidente del Real, Santiago Bernabeu, attraverso un comunicato letto alla stampa dal general manager Raymundo Saporta. Naturalmente, tutti si sono affrettati a chiedere in cifra che la Juventus verserà al Real, ma in proposito Saporta ha detto:

«Ho promesso di mantenere un assoluto riserbo in merito alla cifra pagata dalla Juventus. Posso dire, tuttavia, che il Real Madrid incasserà una somma leggermente inferiore a quella che era stata stabilita per la cessione dello stesso Del Sol al Torino. Si tratta comunque di una somma molto forte — ha poi aggiunto Saporta — superiore ai [illegible] milioni di lire».

Si apprende, inoltre, che il Real Madrid chiederà al Torino 5 milioni di pesetas (circa 52 milioni di lire) come penale per la rottura del contratto. Come è noto, infatti, lo scorso maggio il club granata si era accordato con il Real Madrid per l'acquisto di Del Sol; ma l'accordo era stato annullato su iniziativa della squadra italiana.

a. b.

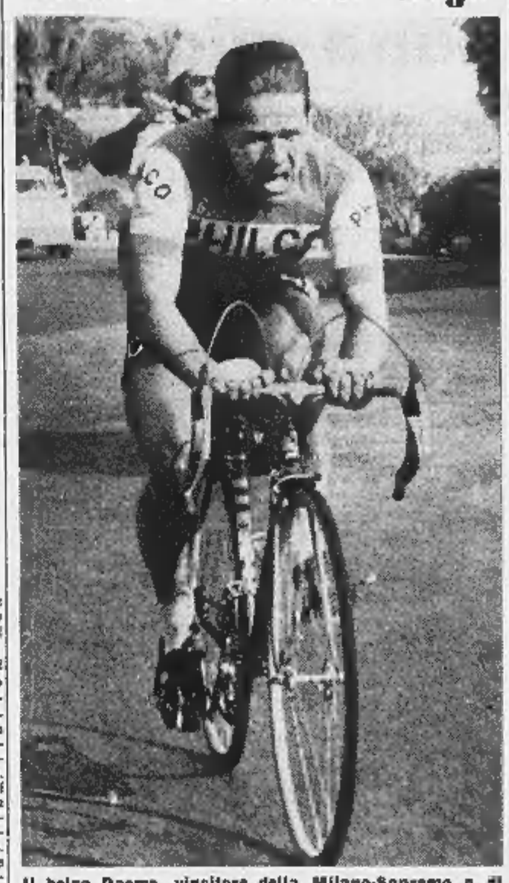
Candidato il rappr. Cillario

Si elegge oggi il presidente della «Finanziaria Granata»

Il consiglio d'amministrazione della «Finanziaria Granata» si riunisce questa mattina per la prima volta dopo la nuova nomina avvenuta nell'assemblea di lunedì scorso. All'ordine del giorno è l'elezione del presidente della «Finanziaria» stessa e, stando alle previsioni che trovano maggior credito nell'ambiente granata, sembra quasi certo che verrà scelto il nome del comm. Cillario.

Intanto, domani 3 agosto, il «Gruppo fedelissimi granata» si riunirà in assemblea straordinaria presso la sala dell'Associazione Commercianti in via Massena 20 con il seguente o.d.g.: a) relazione del presidente; b) varie ed eventuali. L'assemblea è aperta a tutti i soci in possesso della tessera sociale che dovrà essere esibita all'ingresso in sala. Il presidente del «gruppo», comm. Cillario, coglierà l'occasione per fare il punto sulla situazione dirigenziale e tecnica della società.

Nuova vittoria del belga



Il belga Daems, vincitore della Milano-Sanremo e di una tappa del Tour, si è imposto nettamente a Lugano

Il calendario di Coppa Italia

Triestina-Torino e Brescia-Juventus il 9 settembre

Le gare del primo turno della Coppa Italia '62-'63 saranno giocate domenica 9 settembre fra le 18 squadre di serie «A» e le 20 di serie «B», sempre sui campi delle società di serie «B». Il sorteggio degli accoppiamenti, immediatamente effettuato dalla presidenza, ha dato il seguente esito: Lazio-Fiorentina; Udinese - Genoa; Cagliari - Roma; Catanzaro-Spal; Messina-Napoli; Bari-Palermo; Como - Atalanta; Cosenza - Catania; Alessandria-Internazionale; Padova-Lanerossi; Parma-Milan; Pro Patria-Sampdoria; Triestina-Torino; Sambenedettese-Bologna; Foggia-Modena; Brescia-Juventus; Simmenthal Monza - Venezia; Lucchese-Mantova; Verona-Lecco.

Giovedì 3 ottobre, sei squadre, sorteggiate fra le 14 vincenti del primo turno, si incontreranno fra loro per eliminarne tre. Il sorteggio ha dato il seguente esito: Vincente Lazio - Fiorentina contro vincente Udinese-Genoa; vincente Cagliari-Roma contro vincente Catanzaro-Spal; vincente Foggia-Modena contro vincente Brescia-Juventus.

Queste gare si svolgeranno sul campo delle società prime sorteggiate. In tal modo saranno qualificate al 3° turno, le cui gare si svolgeranno mercoledì 1° gennaio 1963 secondo tabellone, 16 squadre.

Due belgi si sono contesi il successo sul traguardo di Lugano

Emil Daems vince in volata il Giro ciclistico del Ticino

Al secondo posto si è classificato Hoevenaers - Tutti gli altri corridori sono giunti con forti ritardi - Lunga fuga di Balmamion raggiunto e staccato nel finale

(Dal nostro inviato speciale)

Lugano, 1 agosto.

Trionfo belga nel Giro ciclistico del Ticino: 1° Emil Daems; 2° Jos Hoevenaers a mezza lunghezza, con quattro minuti e mezzo di vantaggio sui più vicini arrivati (il nostro Fontana e l'olandese Vandenbergh), e cinque sul neocampione svizzero Graf. E gli italiani ai quali con giustificata attesa si guardava?

Ecco quanto hanno fatto. Per la sua *rentrée* nelle corse, Balmamion ha scelto la maniera forte: è partito all'attacco sin dal principio, dando anima e corpo ad una fuga (avendo via via come compagni Bono, Mealli e Cerato) durata 250 chilometri; poi ha finito col cedere, farsi raggiungere, ed ha terminato la gara confuso nel gruppo degli inseguitori, a quasi otto minuti dalla coppia belga.

Sul piano tattico, la sua corsa non è stata un modello; indubbiamente essa ha nuociuto al programma che la squadra Carpano si era predisa per portare avanti Defilippis al momento opportuno; ma dal momento che il vincitore del Giro d'Italia doveva farsi vedere dal commissario tecnico Covolo per l'eventuale immissione nella squadra azzurra per Salò, non si può dire che la giornata si sia chiusa per lui in completo passivo. Detto che Carlesi non è partito, trattenuto al capezzale della mamma improvvisamente ammalata; detto che all'infuori di Balmamion e dei suoi compagni di fuga nessun altro ha fatto alcunché di notevole, non rimane che la coppia belga a dominare la cronaca di questo Giro del Ticino.

La fuga iniziale, che ha rappresentato la trama della corsa sino a quando, con la scelta di tempo che gli è propria, Daems non è apparso sulla scena, è nata dopo un'ora dal via, scendendo da Monte Ceneri verso Locarno. Ad agevolarla è stato il trio Balmamion-Mealli-Bono.

Primi ad uscire dalla compagnia per andarli a raggiungere furono due figure secondarie: Sarazin e poi Cerato, che con un bell'inseguimento si unirono ai tre battistrada. A Lugano Paradiso, dopo 100 chilometri di corsa, i cinque fuggitivi avevano tre minuti giusti di vantaggio sul gruppo.

Dopo essersi spinti fino a Chiasso, e ritornando verso Lugano, dove gli ultimi 70 chilometri dovevano essere percorsi su un piccolo circuito da ripetere otto volte, la situazione appariva matura perché, dal gruppo, qualcuno uscisse alla ricerca d'una decisione. Balmamion, che non aveva smesso un chilometro dal «tirare» la pattuglia in fuga, che aveva perduto Sarazin, non poteva certo far di più, da solo com'era; e quando Daems spedì il fido Hoevenaers (con Ruegg alla ruota) a raggiungere l'avanguardia, si vide chiaramente l'inizio della manovra controffensiva da parte della Philco.

In tal modo sei corridori (i due ultimi nominati, con Balmamion, Cerato, Bono, Mealli) entrarono nel circuito precedendo di 1'50" un gruppo di una ventina (tra cui v'erano Daems, Conterno, Massignan, Battistini, Graf) cui non Balletti, che veniva a due minuti e rotti, né Defilippis ch'era ancor più indietro. Numerosi corridori, per il caldo e la rapidità dell'andatura, si erano già ritirati: e fra essi Meco.

Nel corso del due primi giri il vantaggio dei fuggitivi diminuisce; al 3° terzo ecco la stoccata di Daems che esce dal gruppo di cui faceva parte. C'è una lieve gobba sulla strada: il belga l'attacca in volata e nessuno gli può resistere. Daems corre avanti, raggiunge la pattuglia di testa (dalla quale Ruegg è scomparso per foratura); vi rimane sino a tutto il terzo giro del circuito, poi al quarto, sulla stessa salita di prima, se ne va con Hoevenaers — e da quel momento ha corsa vinta.

Dopo l'arrivo abbiamo raccolto qualche dichiarazione del commissario tecnico dei professionisti, che ha seguito la corsa. «Sono stato bene impressionato da Balmamion — ha detto Covolo —, tenendo presente, s'intende, che questa era la sua prima corsa dopo il Giro d'Italia. Di Battistini e di qualche altro non so cosa dire, in quanto hanno fatto poco. Meco mi ha deluso; e in quanto a Balletti mi ha lasciato perplesso. Per prendere una decisione nei suoi riguardi ho bisogno di rivederlo ancora in corsa e, soprattutto, conoscere cosa intende fare circa la sua attività all'estero».

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo: 1. Daems (Philco) che copre i 231 chilometri in 6 ore 8'48" (alla media di km. 37,250); 2. Hoevenaers; 3. Vandenbergh a 4'27"; 4. Fontana; 5. Graf a 4'58"; 6. Maurer a 5'45"; 7. Massignan; 8. Cribiori a 6'42"; 9. Sartore; 10. Moresi a 7'45" davanti a un gruppo fra cui De Rosso, Azzini, Aldo Moser e Battistini. Balmamion è arrivato 28° a 7'48" dal vincitore e Defilippis a 11'26".

20 Giorni di crociera

8 Giorni in America visitando città celebri

UNA MAGNIFICA, COMPLETA VACANZA PER SOLE L. 498.375

PARTENZA DA NAPOLI IL 2 OTTOBRE O DA GENOVA IL 3 OTTOBRE CON LA S.S. ATLANTIC ARRIVO A NEW YORK IL 12 OTTOBRE - 8 GIORNI DI PERMANENZA IN AMERICA

PARTENZA DA NEW YORK IL 20 OTTOBRE CON LA CROCIERA DELLA S.S. CONSTITUTION (nel ritorno sosta a Casablanca, Gibilterra, Palma di Majorca, Messina, Napoli, Genova) - ARRIVO A GENOVA IL 1° NOVEMBRE - Se avete solo 17 giorni è possibile rientrare in aereo da New York.

Questo sarà il vostro entusiasmante itinerario:

1° e 2° giorno: visita alla città di NEW YORK

3° giorno: partenza per WASHINGTON con visita della capitale

4° giorno: partenza per la Florida. Arrivo a MIAMI e visita alla città

5° e 6° giorno: in Florida con escursione a TAMPA. Un viaggio meraviglioso attraverso la Riviera degli Stati Uniti

7° giorno: partenza per NEW ORLEANS. Visita pomeridiana alla città. "New Orleans by night" (facoltativo)

8° giorno: a NEW ORLEANS con ritorno in serata a NEW YORK

9° giorno: mattinata a NEW YORK e imbarco sulla S.S. Constitution alla ora 12 per la crociera di ritorno a Genova con soste a Casablanca, Gibilterra, Palma di Majorca, Messina e Napoli.

Questi 20 giorni saranno i più favolosi della vostra vita e ad un prezzo che non vi sembrerà possibile. Ma lo è. Solo i pasti che consumerete in America saranno esclusi dal prezzo di viaggio. Sono compresi 20 giorni di crociera marittima, le spese di albergo e di viaggio in America. La vita sulla Rotta del Sole vi entusiasmerà.

Se avete solo 17 giorni è possibile rientrare in aereo da New York.

Per informazioni dettagliate rivolgetevi a:

AMERICAN EXPORT LINES

Milano - Tel. 798.269 · Torino - Tel. 26.864
Venezia - Tel. 18.854 · Firenze - Tel. 25.110
Genova - Tel. 294.662 · Bologna - Tel. 228.364
Roma - Tel. 487.906 · Napoli - Tel. 312.263

oppure al vostro Agente di Viaggio.

I calciatori della squadra toscana da oggi in «ritiro» a Sansepolcro

Hamrin chiede ai dirigenti della Fiorentina un "reingaggio„ di 60 milioni per due anni

L'attaccante svedese vuole sfruttare il momento favorevole, dopo il suo mancato trasferimento all'Inter - Polemiche dei tifosi "viola„ attorno al nuovo acquisto Almir - L'allenatore Valcareggi vorrebbe ancora un elemento per la prima linea

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 1 agosto.

I giocatori della Fiorentina hanno risposto stamane alla convocazione, fissata dal nuovo allenatore Valcareggi, per la ripresa dell'attività stagionale. Si sono presentati alla spicciolata per la visita medica di praminatica, senza particolari cerimonie, senza il caloroso saluto dei tifosi. Sarà l'afa che grava terribilmente sulla città medicea, sarà che gli appassionati aspettavano il «grande asso», che invece non è stato ingaggiato; sta di fatto che soltanto pochi ragazzini hanno atteso gli atleti viola davanti alla porta dello stadio più per curiosità che per sentimenti di passione sportiva. E' così mancata la calorosa accoglienza, notata in altre consimili occasioni.

Questo non significa certo che la «nuova» Fiorentina abbia perso la sua fresca e spontanea folla, ammirata negli anni passati. Il campionato e le sue vicende serviranno a riscaldare gli animi e le passioni che attualmente appaiono assopite. Però il mancato ingaggio di Amarildo, l'arrivo di Almir (che molti qui a Firenze già discutono) e l'ingaggio di Canella sono tre motivi che scuotono tuttavia la passione degli sportivi fiorentini. I dirigenti viola sono al centro di tante polemiche, al punto che già si parla di potenziamento della squadra con la riapertura delle liste di trasferimento ai primi di novembre.

Valcareggi, arrivato di recente da Bergamo per assumere la direzione tecnica della formazione toscana, non nasconde le sue preoccupazioni sul numero (non sul valore) degli uomini a disposizione: «A noi manca almeno un attaccante — dicevo poco fa —; ma al momento attuale ho consigliato i dirigenti di attendere le prove iniziali della stagione prima di decidere».

«Speranze per il campionato?»

«Molte e poche. Non credo sia conveniente fare pronostici: converrà aspettare per sapere come Almir si adatterà al clima del nostro torneo».

Chi è questo Almir? Un giovane brasiliano, trasferito in Argentina e dal Boca Junior ceduto «in prestito trimestrale» alla Fiorentina; mezz'ala di punta, abituato anche al gioco di centrocampo. Nel mese di marzo è stato operato di menisco, e questo rende un po' perplessi. A più novembre si deciderà se confermare o meno il giocatore sudamericano. Il costo d'ingaggio supererebbe di poco i cento milioni di lire: c'è chi dice che sia la metà e chi dice che sia il doppio. Ma i tifosi toscani non vogliono sentir parlare di queste astruserie dichiarazioni.

Almir, l'ex-udinese Canella (attualmente sotto le armi), l'allenatore Valcareggi sono le uniche novità fiorentine dell'anno. Il terzo attaccante di punta verrà più avanti, e per ora pare che la scelta possa cadere su Pagani, che oggi non può lasciare l'Argentina in quanto presta servizio militare. «E' un po' poco» dicono a Firenze, ma i dirigenti controbattono che non è stato possibile fare di più.

Strana questa dichiarazione di rinuncia, strana perché fatta proprio da coloro che ancora un mese fa avevano tentato l'«affare» Amarildo, offrendo una cifra ben superiore ai trecento milioni di lire. Oggi comunque qui a Firenze molti sono più che soddisfatti che la questione sia sfumata. L'impresa sarebbe stata senza dubbio alcuno costata troppo.

Vediamo i quadri giocatori della squadra viola: i portieri Sarti, Albertosi e Pierloni; i terzini: Robotti, Castelletti e Malatrasi; i mediani: Gonfaloni, Orzan, Rimbaldo, Marchesi, Ferretti e Magi, e gli attaccanti Hamrin, Almir, Milani, Dell'Angelo, Petris, Canella e Marchi. Stamane si sono presentati tutti (con Milani leggermente in ritardo tanto che Valcareggi è andato su tutte le furie) ad eccezione di Hamrin, giustificato perché leggermente indisposto, ed i quattro militari Albertosi, Marchesi, Canella e Magi tuttora militari.

Domani la comitiva parte per Sansepolcro, una località a ridosso degli Appennini in provincia di Arezzo. Colà si completerà «l'operazione reingaggi», che sarà particolarmente difficile per Hamrin il quale pare intenzionato a «spararе» una cifra da brividi: sessanta milioni per due anni, lo svedese vuol sfruttare al massimo il suo mancato trasferimento all'Inter. Altro che moderare i prezzi. Si stanno raggiungendo quotazioni veramente illogiche e aberrative.

Giulio Accatino

L'incontro trasmesso per tv

Boxe questa sera a Lignano con l'olimpionico Benvenuti

Lignano, 1 agosto.

Il campione olimpionico Nino Benvenuti sarà domani sera il principale protagonista della riunione di boxe organizzata dalla Pugilistica Udinese in un'arena all'aperto di Lignano Sabbiadoro, la località balneare dell'alto Adriatico. Il peso medio triestino, imbattuto da professionista come lo era stato da dilettante ed avviato verso la conquista del titolo nazionale e di quello europeo, affronta un avversario impegnativo come il tunisino Mahmoud Le Noir.

Si tratta di un collaudatore che, pur non godendo di eccessivo credito nelle classifiche internazionali, si è conquistato proprio in Italia la fama di picchiatore temibile mettendo K.O. il modenese Truppi, vale a dire un altro giovane elemento lanciato sulla strada dei più ambiziosi successi. Un avversario insomma che dovrebbe adeguatamente impegnare il fuoriclasse triestino, costringendolo a non concedersi distrazioni onde evitare i rischi di una cattiva sorpresa.

La riunione, che sarà parzialmente trasmessa per tv sul Secondo Canale (ore 22,30 circa) comprende anche il confronto fra il peso leggero ilvornese Brondi ed il romano Spila, nonché altri quattro incontri riservati a giovani professionisti udinesi e triestini.

La mezz'ala Lojacono in lista condizionata

La Roma chiede per il giocatore circa 300 milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 1 agosto.

Ultima grossa sorpresa sul fronte della campagna acquisti è quella relativa alla mezz'ala della Roma Francisco Lojacono: con una decisione annunciata di mistero (tanto che nella serata di ieri il dirigente romanista preposto appunto agli acquisti-cessioni, Starari, aveva annunciato con decisione che non vi erano novità di alcun rilievo), mezz'ora prima della chiusura, Lojacono è stato posto in lista condizionata dal club giallorosso per la somma di 300 milioni di lire o poco meno.

Le liste condizionate rappresentano un tipo particolare di passaggio di giocatori da squadra a squadra: in esse vengono inclusi i calciatori che, versando la somma fissata dalla società di appartenenza, in contanti e senza rateazioni, alla Lega, possono riacquistare completa libertà di movimento ed essere eventualmente ingaggiati da un'altra società. Lojacono quindi, per essere «acquistato» dovrà pagare alla Lega 300 milioni, che saranno girati alla Roma, e firmare poi con il sodalizio che verserà questa sorta di riscatto.

Ma è proprio questo il punto debole di tutta la faccenda, sale da far sorgere molti interrogativi sull'effettivo significato della decisione della Roma, presa all'improvviso e accolta con dilagante sorpresa in tutto l'ambiente calcistico della Capitale. Non si vede, in verità, quale società sarebbe disposta a pagare una tal somma per Francisco Lojacono, pur non negando all'orlando (che giuridicamente è italiano a tutti gli effetti) passevoli doti tecniche.

Si vuol dedurre allora che la Roma abbia aggirato un ostacolo piuttosto difficile: le richieste dello stesso giocatore e le sue riottosità. A Lojacono, infatti, se nessuna società vorrà pagare 300 milioni per ridargli la «libertà», non resterà che accettare quanto gli viene offerto dal club giallorosso, se non vuol rimanere inattivo per tutta la prossima stagione.

g. n.

Mike Bongiorno stasera a Vinovo nel "Premio Giaveno„ di trotto

Altre sette corse in programma - Oregon e Oliveira nel Premio Avigliana

(c. r.) La riunione di corse al trotto in programma stasera all'ippodromo torinese ha un motivo di particolare richiamo per la presenza nella prova riservata ai «gentlemen drivers» di Mike Bongiorno. In questo momento il presentatore della televisione è particolarmente seguito in Piemonte.

Mike Bongiorno si presenterà in corsa nel Premio Giaveno (L. 300.000, m. 1600) in cui sarà in «sulky» a Ettore, che ha avuto in sorte il numero uno di partenza; accanto a lui, nella sua dell'«autostart» si schiereranno: Galanthus (Al. Signonetta), Picchio (A. Curioni), Lohengrin (P. Quaini), Castelvecchio (A. Cannavale).

Prova di centro della serata è il Premio Avigliana (L. 5[illegible], m. 2100), che vedrà alla partenza: Ineta (E. Nava), Anilone (L. Castelli), Oliveira (G. Guzzinati), Vespasiano (S. Milani), Oregon (V. Guzzinati). Dovrebbe trattarsi di un impegno piuttosto facile per i due cavalli della scuderia Le Torrette (Oregon ed Oliveira), che saranno un pericoloso avversario nel tenace (ed in forma) Vespasiano.

Otto sono le gare in programma, con inizio alle ore 21. I favoriti: Premio Condove (L. 202.500, m. 2060; 6 part.): Ortallo-Orizzonte; Premio Reano (L. 300.000, m. 2100; 4 part.): Toffyo-Focea; Premio Trana, 1ª divisione (L. 225.000, m. 2060; 6 part.): Fiumalbo-Halfaya; Premio Giaveno (gentlemen; L. 300.000, m. 1600; 5 part.): Ettore-Galanthus; Premio Almese (L. 250.000, m. 1600; 7 part.): Guaiana-Mister Johnson; Premio Avigliana (L. 525.000, m. 2100; 5 part.): Oregon-Vespasiano; Premio Coazze (L. 262.500, m. 1600; 9 part.): Quinci-Gibuti; Premio Trana, 2ª divisione (L. 225.000, m. 2060; 7 part.): Figurina-Scerifo del Mare.

Per i giovani di tutte le regioni

A Torino un collegio ospita 625 universitari

E' sorto dopo la guerra per sottrarre gli studenti alle preoccupazioni della camera ammobiliata - Offre un ambiente idoneo allo studio - Posti gratuiti e posti a pagamento - I bandi di concorso

A Torino il Collegio universitario è nato dopo la guerra, quando si sentì l'esigenza di reinserire nella vita d'università gli studenti reduci e partigiani e di assistere quei giovani della provincia che, pur meritevoli, non potevano portare a termine i loro studi per mancanza di mezzi. Già esisteva sin dal 1935 una casa dello studente in via Galliari n. 30, al Valentino. Fu restaurata dai danni bellici, sopraelevata e attrezzata per ospitare 130 giovani. Dopo il 1953 con il concorso dello Stato e il contributo di società e di enti vennero costruiti un padiglione femminile in via Maria Vittoria 39 con 180 post, due padiglioni maschili in corso Lione rispettivamente con 170 e 185 camere.

Il collegio offre alloggio, vitto, lavatura e stiratura della biancheria, tutto quello che può dare un buon albergo, e in più un'assistenza morale e culturale. Innanzitutto toglie lo studente dalla solitudine della camera ammobiliata, che può apparire molto romantica, ma che finisce per dare mille preoccupazioni di necessità quotidiane e troppe occasioni di dispersione. In una grande città come Torino, contrariamente a quanto succede nei piccoli centri sedi di università, il giovane corre il rischio di «non legare» con l'ambiente della scuola e di rimanere un isolato. Rischio maggiore per quelli che arrivano di fuori e magari escono per la prima volta dall'ambito della famiglia.

Nel collegio invece trovano facilitata la via al contatto umano continuo e non occasionale, con i colleghi di corso e con quelli più anziani. La convivenza quotidiana smussa le difficoltà e le diffidenze che derivano dalla diversa provenienza sociale e di regione. L'ambiente è idoneo allo studio: il giovane ha a disposizione, oltre la sua camera, sale di uso collettivo per incontri, discussioni, conversazioni; biblioteche con volumi delle più svariate materie e le raccolte dei principali quotidiani e delle riviste più conosciute, sì che possa tenersi informato dai problemi più importanti del nostro tempo. Inoltre il collegio organizza corsi di lingue straniere che integrano una lacuna dell'insegnamento secondario e universitario.

Quest'anno il collegio ha messo a concorso 40 posti gratuiti, riservati a studenti e studentesse che intendono iscriversi al primo anno di una facoltà universitaria o del Politecnico di Torino. La permanenza sarà riservata ai vincitori anche nei prossimi anni, a condizione che superino tutti gli esami previsti per il loro corso con una votazione non inferiore ai 27/30. Il concorso viene fatto per esami. Le domande debbono essere presentate entro il 31 agosto in via Galliari 30, Torino.

Un secondo concorso è stato bandito dall'Università per 130 posti gratuiti annuali. I vincitori hanno diritto alla permanenza in collegio per un solo anno. I posti sono riservati agli studenti meritevoli e di condizioni familiari disagiate che già hanno frequentato almeno il primo corso di una facoltà. Le domande vanno inviate entro il 15 settembre all'Ufficio assistenza scolastica, via Verdi 8, Torino.

I posti che rimarranno liberi saranno infine messi a disposizione per una retta annuale di 285 mila lire. Chi intendesse averne uno, deve farne richiesta entro il 15 settembre scrivendo in via Galliari 30, Torino.

Un pescatore subacqueo

Aggredito dagli squali mentre insegue una cernia

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 1 agosto.

Una drammatica avventura è stata vissuta oggi nelle acque dell'estremità di punta Campanella da un audace subacqueo napoletano, il quale, profittando della giornata limpida di sole, era sceso in mare munito di autorespiratore per una battuta di caccia.

Il giovane «sub», Giovanni D'Antonio, aveva battuto le anfrattuosità della costa sorrentina, e a una quindicina di metri di profondità dallo specchio d'acqua di Punta Baccoli, in una piccola caverna, aveva visto brillare qualcosa. Accesa la potente torcia elettrica della quale era munito, egli scorgeva un grossa cernia del peso di una diecina di chili, e contemporaneamente scattava il grilletto arpionando la preda.

Poiché la grossa cernia non era stata ferita mortalmente, il sub doveva inseguirla a lungo, trainato com'era dalla preda stessa. L'inseguimento si protraeva ormai da circa mezz'ora quando la caccia veniva movimentata dall'intervento di due grossi squali, che erano stati attirati dal sangue della cernia.

La lotta tra il sub e gli squali non è però durata a lungo, poiché il D'Antonio ha preferito perdere la cernia e dirigersi immediatamente verso la costa, difendendosi dai due grossi e famelici pesci.

c. g.

Nuovi limiti d'età ai militari per la cessazione dal servizio

Roma, 1 agosto.

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge presentato dal ministro Andreotti nella seduta del 25 luglio scorso; in esso sono fissati i nuovi limiti di età per la cessazione dal servizio permanente o dal servizio continuativo degli ufficiali e dei sottufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, dei sottufficiali del corpo di guardia di finanza, dei vice-brigadieri, appuntati e militari di truppa dell'arma dei carabinieri e del corpo della guardia di finanza.

In base al provvedimento vengono stabiliti i seguenti aumenti: a) un anno per i colonnelli e gradi corrispondenti; b) due anni per i tenenti colonnelli, maggiori e capitani. (Fanno eccezione i capitani di fregata del ruolo normale del corpo di Stato Maggiore e i tenenti colonnelli del ruolo naviganti normale, per i quali l'aumento è di tre anni); c) un anno per i sottufficiali e per gli appuntati e militari di truppa dell'arma dei carabinieri.

L'aumento di un anno per i sottufficiali in servizio permanente e per i vice-brigadieri, appuntati e militari di truppa in servizio continuativo è esteso al personale dei corrispondenti gradi del corpo della guardia di finanza, in modo da mantenere l'attuale parità con l'arma dei carabinieri.

Accordo con la Uil alla Fiat di Modena

Modena, 1 agosto.

(b.) E' stato firmato oggi fra sindacato Uil metalmeccanici e direzione Fiat un accordo sindacale in forza del quale viene applicato ai dipendenti delle officine Fiat di Modena il trattamento economico e normativo previsto dall'accordo firmato a Torino il 6 luglio a favore delle maestranze degli stabilimenti Fiat torinesi.

I miglioramenti contenuti nell'accordo in parola si intendono concordati a titolo di anticipazione sui futuri miglioramenti conseguiti sia al rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori dell'industria metalmeccanica, sia alla stipulazione di nuovi contratti o accordi di settore nel quadro delle lavorazioni metalmeccaniche e non saranno pertanto cumulabili.

Gui e «Tribuna politica»

Quest'anno lo Stato spende 850 miliardi per la scuola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 agosto.

(fr.) «Tribuna politica» ha ospitato stasera il ministro della Pubblica Istruzione.

L'on. Gui ha illustrato i recenti provvedimenti per lo sviluppo della scuola e particolarmente quello riguardante il triennio 1962-65 già approvato dalla Camera e dal Senato. Con questo provvedimento, ha detto, si pone posta le premesse per una programmazione successiva che andrà almeno dal 1965 al 1970; a questo scopo verrà creata una commissione di parlamentari di tutti i gruppi e di esperti scolastici ed economici: essi dovranno riferire entro la fine di marzo del prossimo anno quali siano le mete da raggiungere ed il fabbisogno occorrente.

Gui ha poi osservato che, sommando tutte le cifre stanziate in vario modo per il solo ministero della Pubblica Istruzione nel 1962-63, si hanno complessivamente 850 miliardi circa. In percentuale questa somma rappresenta il 16 per cento della spesa statale annuale e il 4,53 per cento del reddito nazionale.

Le percentuali di 20 anni fa, raggiungevano rispettivamente il 9,9 e il 2,96 per cento. Il bilancio del ministero della Pubblica Istruzione supera quindi quello di ogni altro ministero, compreso quello della Difesa che finora era sempre stato il primo nella spesa statale.

Gui ha quindi illustrato gli stanziamenti dello Stato per la Borsa di studio: a partire dal 1° ottobre con il nuovo piano triennale, essi aumenteranno a 6 miliardi di lire l'anno. Particolare impegno sarà preso dal governo affinché tutti i giovani dagli 11 ai 14 anni frequentino la scuola dell'obbligo. Quest'anno i ragazzi che hanno proseguito gli studi oltre la elementari sono stati un milione e mezzo, ossia il 60-61 per cento degli obbligati.

Il ministro ha poi ricordato che le scuole medie e di avviamento nel 1949-50 erano solo 1562, nel 1952-53 3128, nel 1959-60 3839; col primo ottobre prossimo saranno 5725: ogni centro con almeno 3 mila abitanti avrà quindi o una scuola media o una scuola di avviamento.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, l'on. Gui ha riconosciuto che la richiesta dell'Unuri (l'organismo rappresentativo degli studenti universitari) relativa alla concessione di un pre-salario ai giovani che accedono ai più alti gradi dell'istruzione, deve essere presa in seria considerazione.

Il pericoloso maniaco è ancora latitante nei boschi di Roccasparvera

Una delle case distrutte dall'incendio che sarebbe stato appiccato da un piromane

Un piromane semina il terrore in un paese sui monti di Cuneo

Altri due incendi nella giornata di ieri - Le campane suonano ripetutamente a martello, la popolazione non ha più il coraggio di dormire in casa - Propositi feroci nei riguardi del responsabile

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 1 agosto.

Per altre due volte, nel corso delle ultime ventiquattr'ore, le campane di Roccasparvera hanno suonato a martello per il fuoco. La scorsa notte le fiamme, divampate in un fienile del piccolo centro della montagna cuneese, avevano distrutto tre case, ed erano state arrestate, dopo undici ore di lotta, per l'opera congiunta di tutti i passanti e dei Vigili del fuoco accorsi dalla città vicina.

Ma nelle prime ore di questa mattina gli abitanti del borgo hanno nuovamente vissuto attimi di terrore e di apprensione per i loro beni. Alle 3,30 le fiamme si sono sprigionate nei solai e nel rustico adiacente alla Trattoria d'Italia, situata a meno di cinquanta metri dal punto dell'incendio di ieri. E' stato un pensionato della locanda, che dormiva in una stanza al primo piano, a dare l'allarme. Il fumo, che aveva già invaso la camera, l'aveva svegliato di botto. Alte lingue di fuoco stavano già lambendo le grondaie del tetto. Dopo dieci minuti il parroco, don Chiappello, si attaccava nuovamente alla campana più grossa, agitandola vigorosamente e a lungo.

Si è ripetuta la scena della notte precedente: decine e decine di volonterosi sono accorsi per dar man forte al gestore della trattoria, Battista Bruno e al proprietario dell'abitazione confinante, anch'essa in preda alle fiamme, Bartolomeo Orso. Da Cuneo, Busca, Demonte e Borgo San Dalmazzo sono partite le squadre dei vigili del fuoco, che si sono prodigate per circa cinque ore: questa volta, però, in condizioni sfavorevoli, perché l'acqua delle vasche pubbliche, dopo l'ingente consumo di ieri, era piuttosto scarsa.

La parte rustica dei due fabbricati, tetti e scorte agricole ivi compresi, è andata quasi tutta distrutta, con un danno che supera i tre milioni. Si è però scongiurato il pericolo più grave per le attigue proprietà.

I passanti a questo punto cominciavano a guardarsi attorno preoccupati. Quali potranno essere le cause di questo secondo incendio? L'ipotesi avanzata dai carabinieri, di autocombustione, non li convinceva più: il pericolo della fermentazione del fieno, fra l'altro, è già trascorso da almeno dieci giorni. Cominciava a farsi strada, fra la gente, l'idea che questi incendi a ripetizione potessero essere l'opera di un piromane, o di qualcuno che avesse voluto compiere un gesto di vendetta.

Ad avvalorare tali sospetti è giunto, questa sera stessa, con qualche ora di anticipo rispetto agli altri giorni, il terzo incendio. Le prime lingue di fuoco sono state avvistate alle 20,30 da un ragazzo di vent'anni che rincasava in motocicletta dal lavoro, dinanzi a un porticato che da un lato è incastrato sui fianchi della montagna. Il giovanotto ha fatto appena in tempo a dare l'allarme che già le fiamme si levavano alte e robuste. Il porticato, situato a breve distanza dalle tre case distrutte ieri, è di proprietà del tabaccaio Bartolomeo Viale: pieno di foglie secche per lo strame degli animali che costituivano un'esca formidabile per il fuoco.

Per la terza volta don Chiappello, che aveva appena terminato di suonare l'Ave Maria, si è aggrappato con quanta forza aveva nelle braccia alla campana, chiamando a raccolta la popolazione del paese. Nessuno si è fatto attendere: tutti sono usciti dalle case armati di secchi. Da Cuneo sono venuti ancora, velocissimi, i pompieri, unitamente ai loro colleghi di Demonte. La lotta contro le fiamme è durata meno di un'ora.

Ma ormai il era sprigionato ancora una volta, il fuoco? Le foglie secche non fanno autocombustione, dicono tutti in paese. E mezz'ora dopo l'inizio dell'incendio il nuovo comunale Albino Orso e altri due passanti avevano visto un individuo sospetto — qualcuno dice addirittura due — in sosta presso un altro portico. All'intimazione dell'alt, l'individuo si era dato a fuga precipitosa dileguandosi dal favore delle tenebre verso la boscaglia, che si estende a monte del paese. E' stata organizzata subito una vasta battuta nella zona, ma senza esito.

Questa notte nessuno chiuderà occhio a Roccasparvera. La popolazione è tutta ammassata in piazza, attorno ai carabinieri giunti da Borgo San Dalmazzo, e alle autopompe dei vigili del fuoco che sostano in permanenza nella località. Gli animi sono eccitati e non sono pochi coloro che parlano di linciaggio agli incendiari, caso mai si riuscisse ad acciuffarli. C'è una confusione indescrivibile: alla periferia circolano pasanni armati di bastoni, decisi a tutto pur di difendere la loro proprietà.

n. m.

A partire dal 5 agosto

Tutti i negozi di Chieri chiuderanno la domenica

Chieri, 1 agosto.

(a. l.) Da domenica 5 agosto tutti i negozi di Chieri rimarranno chiusi di domenica, per l'intera giornata. Le latterie, invece, rimarranno aperte di mattina, sino alle 13. Così stabilisce un'ordinanza del prefetto di Torino, resa nota oggi al sindaco della città.

La questione della chiusura domenicale dei negozi di Chieri è vecchia di tre anni. L'amministrazione comunale aveva espresso parere favorevole alla chiusura domenicale e in tale senso si erano espressi anche i commercianti e gli ambulanti, attraverso un *referendum*. Il Consiglio comunale inoltrò la richiesta al prefetto di Torino e nello stesso tempo spostò al sabato il mercato che prima si teneva di domenica.

Una cameriera sedicenne è la superstite della famiglia annegata a Fénis

Ha saputo di aver perduto nella Dora padre, madre, fratellino e fidanzato

Alla ragazza, rimasta sola al mondo, la tremenda verità è stata rivelata solo ieri - E' scoppiata a piangere nelle braccia della sua padrona - Inutili ricerche sul fiume dei due corpi che la corrente non ha ancora restituiti

Tre delle vittime: Marina Villaz (da sin.), Marcella Pallais e il marito Giuseppe

(Dal nostro inviato speciale)

St. Vincent, 1 agosto.

Ancora mistero sui cadaveri dell'agricoltore Giuseppe Pallais e di suo figlio Mario, due dei quattro passeggeri della «1100» precipitata nella Dora a Fénis: li hanno cercati, inutilmente, per tutta la giornata, dall'alba fino al calare del buio ma il fiume non li ha restituiti. I vigili del fuoco di Aosta e pattuglie di carabinieri di St. Vincent, Nus e Donnas hanno scandagliato le anse, le buche e i salti d'acqua che la Dora forma fin oltre Mongiove. Qualche volenteroso ha sfidato, al mattino, la violenta corrente: con una imbarcazione si è spinto lungo il presumibile percorso seguito dai corpi di Marino Germano Villaz e Marcella Brunod in Pallais. Tutto è stato inutile. Sarà difficile che possano ripescarli in questa zona, dicono i conoscitori del luogo: la Dora corre veloce, l'acqua è profonda, vortici e mulinelli sono sparsi ovunque. Bisognerà attendere che il fiume getti i due corpi contro qualche griglia di sbarramento o fra le petriole della riva che, molto più a valle, si restringe fra Champdepraz, Verrès e Hône Bard.

La superstite della tragedia di Fenis — la sedicenne Giuseppina Pallais che ha perduto il padre, la madre, il fratellino e il fidanzato — ha intuito solo oggi la tremenda verità. La ragazza fino a stamane credeva che le vittime fossero soltanto due: la madre e il suo fidanzato. Le avevano detto che il padre e il piccolo Mario erano rimasti feriti leggermente e che presto sarebbero tornati a casa. Giuseppina, al momento della tragedia, si trovava a Cesana con la famiglia del dott. Cesare Quey, veterinario di Nus, presso la quale presta servizio come cameriera. Il dottore era in paese quando corse voce della sciagura: vide un carabiniere che girava di casa in casa mostrando a tutti la foto di Marcella Brunod. Fino a quel momento la donna, ripescata in acqua priva di indumenti, era sconosciuta. Il veterinario capì e corse con l'auto a Cesana ad avvertire la ragazza. Non ebbe cuore di dirle ch'era orfana: le tacque una parte della verità. Giuseppina, sconvolta, volle tornare subito a Nus. La famiglia del dott. Quey la accompagnò. Il viaggio, nella notte, fu silenzioso: la ragazza singhiozzava col volto stretto nelle mani: «Povera mamma!» gemeva in patois. «E il babbo? E Mario? Sono gravi». La rassicurarono in ogni modo; la impedirono di vedere il corpo della madre steso sul marmo dell'obitorio di Donnas. Ma stamane, quando è salita alla sua povera vecchia casa, Giuseppina ha saputo tutto.

Masod — dove abitavano i Pallais — è una delle dieci frazioni di Nus. Quindici case, basse e vecchie, tutte circondate da un orto; attorno prati e boschi. E' una delle zone più povere della Valle d'Aosta. La economia è mista; in ogni famiglia almeno un componente lavora in una delle industrie della Valle. I pascoli e la frutta (specie le mele) sono le uniche risorse. Il reddito annuo per famiglia è sulle 300.000 lire ma quella dei Pallais era l'unica che non possedesse né terra né bestiame. Nella loro stalla non ci sono che quindici galline, otto conigli, una capra e qualche porcellino d'India. La casa è modestissima: due stanze, una cucina con la grande e bassa stufa a cerchi, i muri anneriti per il fumo. I letti sono di ferro, alti, con i materassi imbottiti di foglie di granturco. Sul comò un quadretto con la fotografia di due sposi, Giuseppe e Marcella. I Pallais si erano trasferiti qui una dozzina d'anni fa. Il padre lavorava alla segheria Corgnati, la ragazza s'era impiegata come cameriera, Mario andava all'alpeggio, la madre — invecchiata prima del tempo — badava alla casa.

Giuseppina ha compreso di essere orfana quando ha visto, stamane, i volti dei vicini. Sapevano che le era stata taciuta l'intera verità ed evitavano di guardarla perché non capisse. La ragazza è rimasta ferma un momento dinanzi alla casa, poi — all'improvviso — è corsa via piangendo, stretta nel suo abitino nero; è andata a gettarsi nelle braccia della signora Quey. Più tardi ha saputo che da Donnas erano stati portati a Nus, per le esequie, il feretro col corpo della madre. Nessuno le ha detto che stamane avevano avuto luogo i funerali del suo fidanzato.

Per i carabinieri l'inchiesta sulla sciagura di Fénis non è ancora chiusa: attendono che il fiume restituisca i corpi di Giuseppe e Mario Pallais. Nella sciagura, per gli inquirenti, non vi sono responsabilità di sorta: la strada che Marino Villaz imboccò per accorciare il percorso verso l'alpeggio di Torgnon non è comunale. Si tratta di un viottolo, privo di ogni cartello di indicazione, all'inizio abbastanza largo e percorso soltanto dai carri che vanno a gettare i rifiuti nella Dora. Di sera vi sostano in auto le coppie in cerca di tranquillità. Forse il fondo della carreccia, che subiva da due o tre mesi l'erosione della Dora gonfia per il disgelo, era stato reso pericolante dal transito di qualche autocarro. Quando la «1100» di Marino Villaz, domenica notte, passò in quel punto il terreno cedette e ingoiò la vettura con i suoi quattro occupanti.

Giuseppe Mayda

Il pianto di Giuseppina Pallais, l'unica sopravvissuta

Due giovani operai in moto s'uccidono contro un autocarro

A Tortona - Avevano entrambi 19 anni - Nell'abbordare una curva hanno invaso l'altra parte della strada - Il padre d'una delle vittime morì in un incidente

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 1 agosto.

Due giovani amici tortonesi hanno perduto la vita in un incidente stradale, ancora una volta causato dall'imprudenza e dal mancato rispetto delle norme di circolazione. Le vittime sono due diciannovenni, Giuliano Leone abitante alla frazione Vho e Franco Zanco nativo di Tortona e residente presso gli zii, nella vicina Villaromagnano, in via Roma 6. Entrambi erano dipendenti dell'Officina Omai di via Bertarino.

Ieri, terminato il turno di lavoro, i due amici avevano lasciato l'officina a bordo della motoretta guidata dal Leone, diretti in città. La moto percorreva a velocità sostenuta via Bertarino e il Leone nell'abbordare una curva sulla destra si spostava troppo verso il centro della strada, invadendo la mezzeria sinistra.

In senso contrario sopraggiungeva nello stesso momento un autocarro della ditta «Fratelli Franzosi» pilotato dall'autista Fiorindo Lessio di 26 anni da Viguzzolo. Quando il guidatore della moto se ne avvedeva era ormai troppo tardi. A nulla valevano il suo tentativo di sterzare sulla destra e la frenata del camion.

L'urto, frontale, è stato inevitabile e violento. La moto si è schiantata contro la parte anteriore del camion. I due motociclisti, sbalzati di sella, sono finiti a qualche metro di distanza. Soccorsi da alcuni presenti (all'incidente ha assistito da breve distanza uno zio del Leone) e trasportati all'ospedale di Tortona, le condizioni dei giovani sono subito apparse disperate. Avevano riportato la frattura della volta cranica e altre gravi lesioni, per cui la prognosi dei medici era riservatissima.

Alle 4 di stamane, malgrado le cure, ha cessato di vivere lo Zanco. Tre ore dopo anche il Leone è spirato nella braccia della mamma accorsa al suo capezzale.

La notizia della sciagura ha suscitato viva impressione nella zona ove i giovani erano conosciuti e apprezzati. Lo Zanco, che aveva frequentato l'Istituto professionale «Don Orione» di Alessandria, era segretario del comitato sociale del «Centro Sportivo Italiano». Tra i primi ad accorrere al capezzale dei moribondi sono stati i titolari dell'officina. Il padre dello Zanco ha perduto la vita qualche anno fa in un analogo incidente stradale.

f. m.

Intossicate mentre imballano pere irrorate da anticrittogamico

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 1 agosto.

(c. s.) Tre operaie sono rimaste intossicate in modo singolare e sono state ricoverate all'ospedale con prognosi riservata: il fatto è avvenuto a Ponticelli di Imola in un laboratorio per la preparazione della frutta da inviare ai mercati nazionali ed esteri.

Un gruppo di donne stava imballando delle pere che prendevano in mano una ad una avvolgendole in foglietti di carta velina. Alcune di loro, per afferrare meglio i leggerissimi foglietti, sveltendo così il lavoro, s'inumidivano ogni tanto con la saliva la punta delle dita.

Ad un tratto una delle donne veniva colta improvvisamente da violenti dolori viscerali e vomito. Gli stessi sintomi accusavano più tardi altre due operaie.

Era accaduto che le pere che esse avevano a lungo maneggiate, prima ancora di essere raccolte dagli alberi, erano state irrorate con liquido antiparassitario a base di un velenosissimo etere fosforico che si era depositato sulla loro buccia formandovi come una patina incolore: le donne, toccando i frutti, si spargevano le mani con tale sostanza velenosa che lecchevano poi inconsciamente nel portarsi le punte delle dita della mano alla bocca per inumidirle. Le tre intossicate sono Rosa Rontini di 45 anni, Jole Piazza di 32 e Rina Nonni di 30.

In fiamme a Tortona un locomotore di treno-merci

Tortona, 1 agosto.

Nel pomeriggio di oggi, sul locomotore del treno merci 7570 AP, a circa un chilometro dalla stazione di Tortona, un corto circuito ha incendiato l'apparato elettrico di trazione. Il macchinista Giovanni Quido di 37 anni, residente a Stazzano Scrivia, bloccato il convoglio, è riuscito a porsi in salvo col suo aiutante. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco di Tortona. Il traffico è rimasto interrotto per circa due ore.

PER LA CUSTODIA DEI VOSTRI VALORI

specialmente nel periodo in cui Vi allontanate da casa per recarVi in villeggiatura, avvaleteVi, *con una tenue spesa*, del servizio

CASSETTE DI SICUREZZA

presso il

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Fondi patrimoniali e riserve: L. 20.065.516.319
Riserva speciale Credito Ind. L. 7.852.869.697

Sede di TORINO

Via Alfieri 11 bis, ang. via Arsenale 15, t. 110-094/98

IMPORTANTE COMPLESSO DI RICERCA SCIENTIFICA

ASSUME due ingegneri chimici, quattro dottori in chimica industriale, dieci periti chimici.

Lavoro interessante, ottime condizioni. Si richiede esperienza biennale e per gli ingegneri in particolare esperienza di raffineria.

Inviare curriculum dettagliato delle attività svolte a PUBBLICITA' STAMPA 218 - TORINO.

La Soc. p. Az. MICHELIN ITALIANA
VIA LIVORNO, 57 - TORINO

cerca FUOCHISTI PATENTATI

1° e 2° grado generale per condotta impianti termici e impianti fluidi in genere. Inviare domanda specificando età, posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE
cerca **RAGIONIERE**

SI RICHIEDONO: esperienza comprovata di lavoro amministrativo, età 26-35 anni, referenze documentate.

SI OFFRONO: ottima retribuzione iniziale, possibilità carriera, moderno ambiente di lavoro.

L'impiego comporta responsabilità e autonomia. Inviare curriculum, pretese a PUBBLICITA' STAMPA 231 - TORINO.

IMPORTANTE SOCIETÀ INTERNAZIONALE
RICERCA RAGIONIERE O PERITO INDUSTRIALE per servizi funzionali fabbrica vicinanze Novara.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 101 - MILANO.

COMPRESSORI IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE
assume
per ampliamento quadri personale professionalmente preparato per lavorazione grandi serie, disposto trasferirsi.
— Esperti collaudo e controllo meccanico
— Sollecitatori programmazione avanzamento lavori
— Esperti metodi e tempi lavorazione
— Esperti contabilità industriale
— Disegnatori attrezzeria
— Disegnatori particolaristi
— Tornitori
— Attrezzisti ferri tranciа
— Aggiustatori montatori motori scoppio
— Manovali meccanici specializzati.
Domanda manoscritta con dettagliato curriculum ed indicazione pretese a PUBBLICITA' STAMPA 333 - TORINO.

Borse economia e finanza

Dal principio dell'anno le Volkswagen sono scese da 1008 a 474,75 marchi

Le quotazioni nelle Borse tedesche hanno perso il 28 per cento in 7 mesi

In Germania, come negli altri paesi occidentali, la corsa al rialzo si era spinta troppo avanti - Il rendimento dei titoli si era ridotto al minimo - Nella tendenza al ribasso si è inserito il relativo indebolimento della congiuntura - La bilancia dei pagamenti è in deficit - La scarsità e l'aumentato costo della manodopera impediscono alle industrie di svilupparsi - Nessuna recessione in vista; forse un periodo di consolidamento delle invidiabili posizioni raggiunte

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 1 agosto.

L'opinione pubblica tedesca è preoccupata per l'andamento assunto dalle Borse dal principio dell'anno in poi. Il ribasso dei corsi è stato praticamente continuo, senza altre interruzioni se non cinque o sei spunti di ripresa morti sul nascere e comunque rimasti tutti senza seguito. L'indice generale delle quotazioni dei titoli industriali accusa per i sette mesi un ribasso complessivo medio che va dal 27 al 28 per cento.

Lo specchietto che segue dà un'idea ben più chiara che non la diano gli indici dell'entità dei ribassi nei titoli di primissimo ordine, elettrici, bancari, chimici, automobilistici.

Titoli	Fine 1961	30-7-1962
Agf	480,50	380 (ex)
Siemens	810	538,50 (ex)
Deutsche Bank	885	598
Dresdner Bank	681	469
Farben Bayer	666	420,25 (ex)
Daimler	1458	920
Volkswagen	1008	474,75

Tutte le Borse del mondo libero, quale più quale meno, hanno seguito lo stesso andamento e tutte per la medesima ragione fondamentale: dapprima si era andati troppo avanti in una indiscriminata corsa al rialzo, determinata dalla speranza di immediati guadagni di capitale che per un certo tempo ci hanno stati e in fortissima misura. Ma quando ci si è accorti che i prezzi ai quali erano saliti i migliori titoli davano ormai un rendimento eccessivamente basso, c'è stato il brusco arresto delle vendite per opera dapprima della speculazione colta allo scoperto e poi dal panico diffusosi fra i veri risparmiatori e fra i piccoli e medi investitori genuini.

Il ribasso delle Borse germaniche in confronto a quello della Borsa di New York e di qualche Borsa europea è stato se mai più ordinato, si potrebbe dire più metodico, in perfetto stile tedesco. Ciò non toglie che le preoccupazioni siano oggi molto diffuse.

Questo persistente pessimismo della Borsa cosa sta ad indicare? E' in questo caso la Borsa un barometro o un termometro? Annuncia ancora prossimo cattivo tempo o semplicemente riflette come uno specchio a ingrandimento, il relativo peggioramento della congiuntura economica? Pare che per il momento sia questo il caso. E dicendo specchio a ingrandimento vogliamo dire che la Borsa abbia peccato o pecchi di esagerato pessimismo ma penalizzi ai fattori esterni al mercato nazionale, quali per esempio le massicce vendite di titoli tedeschi fatte da portatori americani le quali hanno potentemente contribuito a deprimere i prezzi.

Indubbiamente un relativo peggioramento della congiuntura è in atto. Lo sviluppo positivo dell'economia continua ma il ritmo dell'espansione va facendosi più lento. Il Paese è ancora incredibilmente prospero: a malapena si possono contare 100 mila disoccupati, cifra insignificante, contro i quali stanno ben 700 mila posti di lavoro vacanti, nonostante la presenza sul territorio germanico di 650 mila operai stranieri immigrati temporanei o permanenti. Tuttavia i margini di profitto delle industrie hanno cominciato a restringersi: la concorrenza sia all'interno che dall'estero va facendosi sempre più severa.

La scarsità di manodopera non permette a molte industrie di incrementare la produzione nella misura che sarebbe necessaria e crea loro gravi difficoltà. Inoltre la produttività è ben lungi dall'essere aumentata nelle stesse proporzioni dei salari i quali in quattro anni si può calcolare siano aumentati in misura superiore al 35 per cento. La lamentela generale è che l'operaio tedesco lavora con minor buona volontà di come lavorava fino a qualche anno fa. Gl'industriali notano per esempio che l'assenteismo per causa o a pretesto di malattie è fortemente aumentato.

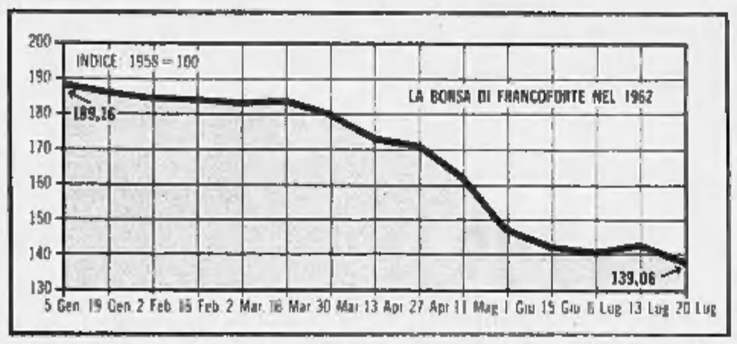
Gli investimenti in nuovi impianti tendono a restringersi, e lo si può arguire dalle diminuite ordinazioni di macchinario pesante e di macchine utensili. Il commercio al dettaglio, specialmente per i beni di consumo è tuttavia in aumento e si mantiene a livelli altissimi malgrado l'aumento generale dei prezzi.

Nel campo finanziario al quale la Borsa è naturalmente sensibilissima si notano sintomi inquietanti. La bilancia commerciale è tuttora largamente attiva per quanto nel 1961 il saldo attivo sia sceso da 4 miliardi e 500 milioni di marchi dell'anno prima a 2 miliardi. Ma la bilancia generale dei pagamenti per il 1961 si è chiusa in deficit con un saldo passivo di 2 miliardi e 200 milioni contro un saldo attivo di 6 miliardi nel 1960. Il forte squilibrio è dovuto al fatto che nel corso dell'anno scorso la Germania ha effettuato pagamenti straordinari per rimborso anticipato di debiti in America e in Gran Bretagna per ben 5 miliardi e 240 milioni di marchi. Questi pagamenti non avranno a ripetersi quest'anno, ma quest'anno va anche diminuendo l'arrivo di fondi stranieri per investimenti o depositi temporanei di valuta presso le banche germaniche.

Per i primi sei mesi di quest'anno la situazione della bilancia dei pagamenti è finora in pareggio. Ma se quest'anno non ci saranno debiti da pagare in anticipo, ci saranno tuttavia altri impegni correnti da soddisfare all'estero e non ultimo fra questi gli aiuti ai Paesi sottosviluppati. E' evidente pertanto la sempre presente necessità di una bilancia commerciale largamente attiva a compenso dei quasi inevitabile deficit della bilancia del movimento di capitali.

Riassumendo: niente recessione in vista ma si un periodo di assestamento e consolidamento alle tutto sommato invidiabili posizioni raggiunte.

a. c.



L'indice generale azionario passa da 94,24 a 94,40

Modesta ripresa dei titoli in Italia

Seduta di assestamento, in vista delle prossime vacanze estive - Il dopoborsa conferma la povertà di affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titolo	Ult.	Var.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	106 10	—
» » ann	106 —	—
Redimibile 3½	98 25	—
» con	98 15	—
Ricostruz. 5 %	86 875	— 0 225
» con.	86 775	— 0 225
Ricostruz. 5 %	96 60	— 0 30
» ann	99 50	— 0 30
Med. Fond. 5%	96 —	+ 0 05
Pr. R. 5% Tr.	98 30	+ 0 30
» '54	95 825	—
B.T.N. 5% '63	100 90	—
» » '64	100 90	+ 0 15
» » '65	101 30	+ 0 10
» » '66	101 65	+ 0 20
» » '68	101 55	—
» » '69	101 20	— 0 15
» » '70	102 27	+ 0 17
» » '71	101 90	+ 0 10
B.T.S. 5% '66	101 20	+ 0 40
OBBLIGAZIONI		
I.M.I. 5%	99 20	—
» C'54) 6%	100 35	— 0 10
» ventennali 6%	100 30	— 0 15
» C'56) 6%	100 65	+ 0 10
» '57 Q. 6%	100 60	+ 0 10
» ('58) 6%	100 80	+ 0 35
» ('74) 6%	100 35	— 0 07
» '59 5½	96 90	+ 0 10
» '60 5½	97 —	—
» Elet. 6%	113 —	+ 0 55
» » 5½	119 —	+ 1 10
» Sidar 5½	98 50	—
Elter (III) 4½	97 50	—
Elter (IV) 5 %	99 75	—
PP. ES. 5½	98 75	—
» » '63	98 80	—
» » '65	98 75	—
» » '68	98 95	—
» » '60	94 80	— 0 60
» » 5%	98 50	—
C.C.D.P. 6	101	+ 0 30
Cni Petrolifera 6	100 40	—
» » 6% '57	100 95	—
» » 6% '58	100 50	+ 0 50
» » 6% '58	100 30	—
» » Box 6%	100 40	—
» » 6% '61	96 80	—
» » 5½ '61	97 15	+ 0 05
» Cdis 5½	96 20	— 0 20
S. Paolo 5 %	96 50	—
» » P. 5%	96 50	—
» » 3½	94 —	—
» » 3½	93 —	—
MilgHeram. 5%	93 —	—
Piano Acr. 5%	95 —	— 0 50
C.I.M. Soc. 5%	99 90	—
Cr. F. Ste. 5%	95 50	—
Cr. F. Sardo 5%	98 50	— 0 20
CIR Nap. 5% '61	—	—
» » » III	99 90	—
Invalmer 5½	97 50	—
» 6% '58	100 70	—
» 5½ '61	97 —	—
Cassa RPL 5%	97 25	—
OO. PP. » 5%	97 20	—
M. Paschi O.P.	—	—
Icipu vent. 6%	100 30	—
» Edisons 5%	100 50	—
» » 6% '55	100 25	—
» » 6% '56	100 25	—
Icipu Cat. 6%	100 30	—
IMI XII 6%	100 35	—
» XV I 2-3	100 45	—
» XVIII 6%	100 30	— 0 05
» XIX 6%	100 30	— 0 05
» XX 6%	100 30	— 0 02
» XXI 5%	93 85	—
» XXII 5%	93 70	— 0 20
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 5%	100 35	—
Ter. AEM 5½	95 —	— 1
Genova 5% '59	99 70	—
Torino '33 5%	101 —	+ 0 40
Fiat 6% '56	101 —	—
Fiat 6% '57	100 90	+ 0 15
Fiat 5½ '60	97 50	— 0 20
Pirelli 5%	103 50	—
Oliv. 4B-4B 7%	106 50	—
» 53 7%	109 25	—
» '55-75 7%	104 —	—
» 1958 7%	109 —	— 0 50
» '59 6%	105 —	—
» '62 5½	97 85	+ 0 05
» Buli 5½	97 —	+ 0 50
Magnadi 48 7%	102 —	—
» 49 7%	104 —	—
» 56 7%	103 —	— 1 50
Eternit 7%	107 60	—
» 6% 1960	100 —	—
Viberti 7%	—	—
» 7% '56	101 50	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	103 50	+ 1
» 7% '59 II	102 75	—
Cost-Gem. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	104 —	—
SAGE 6%	101 50	—
Fornara 7%	102 75	—
Fornara 7% '56	103 —	—
Ang.-Frav 6%	99 80	—
Cart. It. 7%	100 80	—
Cart. It. 1958	—	—
Carl. It. 1958	100 20	—
Dalmi 6%	100 70	—
» 6% '58	101 40	—
» 5½ '60	96 —	—
» 5½ '61	95 30	—
Meridionali 6%	100 —	— 1
Visnosa 6%	100 50	—
Visnosa 6% '57	100 70	—
Silpel 6%	101 —	—
Timo 6%	100 —	—
Telve 6%	100 —	—
Terni 6%	100 —	+ 0 15
Ilva 6%	101 50	—
Esso 6%	100 50	—
SIP 6%	100 —	—
Pibigas 6½	100 —	—
Finauto 7%	102 50	—
Fergat 8%	115 —	—
C.Pezzi 5,75 59	98 50	—
Rumianca 5½	94 45	+ 0 05
Lanerossi 5½ 59	94 30	+ 0 15
Liquigas 5½ 59	96 —	—
Cave-Sav. 5½	94 25	— 0 25
IBM Italia 5%	93 20	—
It. Gas 5½ '61	95 25	+ 0 10
AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	16875	+ 75
A. Ass. Tor. priv.	11100	+ 250
Assic. Generali	143450	+ 1450
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	4050	— 50
Ferr. Medit.	4450	—
Ferr. Merid.	2640	+ 10
N.A.I.	26300	—
Torino-Nord	41 75	+ 0 75
STET	3160	— 10
Invest	1280	—
Finelettrica	98800	+ 650
Mediobanca	11800	+ 100
ELETTRICI		
SIP	1311	+ 1
Terni	454	—
F.C.E.	1042	+ 32
Sell-Valdarno	3150	—
Meridionalelettrica	2315	— 10
Unes	2340	—
Sele	1870	+ 10
Vizzola	3450	—
E. Marelli	1130	—
SADE	1150	+ 25
M. Marelli	1700	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	1020	+ 12
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	5000	—
METALMECCANICI		
FIAT	2042	+ 16
FIAT privil.	2354	+ 34
Nebiolo	1018	+ 3
SIAM	7500	—
Abetemiello	2980	—
Finsider	1365	— 5
Italsider	1562	+ 7
Westinghouse	1460	—
Fornara	650	— 40
Calmine	2240	+ 7
Olivetti ordin.	8080	—
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasca	[illegible]	—
Viscosa	5540	— 50
Viscosa privil.	4380	+
Châtillon	9400	—
Cotonific. Ner.	510	—
Fisac	520	—
Gir	6500	—
CHIMICI		
Italgas	1820	—
Faramatti	2750	—
Schiapparelli	7900	+ 100
Mira Lanza	50000	— 1000
SAFFA	9475	+ 45
ANIC	2650	— 5
Rumianca	2450	—
Montesatini	3143	+ 7
Lepetit	287	+ 2 50
Pibigas	123	—
S.A.R.O.M.	1660	— 20
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	320	—
Fabbr.	109	— 6
Venchi-Unica	305	— 3
Eridania	3200	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8350	—
Silos	1570	—
Risorg. (Napoli)	9000	+ 50
Immob. Roma	1365	— 1
Gilardini	1950	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1570	+ 15
Q. Acqua Roma	450	—
Aer. De Pere.-G.	1600	—
Cartiera Ital.	5800	—
Cartiera Burgo	3450	—
Fornaci Riun.	54500	—
Ebervit	7750	+ 250
Pirelli	6170	+ 50
Ceram. Fenzi	1160	— 30
Rinascente	780	— 1

La Borsa, a due giorni dalla chiusura estiva, è apparsa quasi inattiva. Tuttavia, la domanda ha prevalso, facendo registrare buoni recuperi su ribassi precedenti. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa resistente.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 13.500.000 c.n., obbligazioni per lire 53.000.000 c.n., azioni per contanti n. 93.123.*

Genova, 1 agosto.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5190; Nav. Alta Italia 26.135; Cotonificio Ligure 5000; Leg 2220; Eridania 3105; Romana Zuccheri 312; Ind. Zucchero 7300; Distillerie It. 3400; Zuccheri Sermide 2930; Ercole Molini 2400; Mira Lanza 50 250; Italsider 1572; Acciaieria 7950.

Milano, 1 agosto.

Titoli trattati: di Stato per 2 milioni di lire, obbligazioni per 2 milioni 500 mila lire, azioni n. 33.500.

Milano, 1 agosto.

Benché il volume globale degli scambi sia rimasto presso a poco nei limiti, alquanto ridotti, della seduta precedente, il mercato azionario mostra ugualmente una limida disposizione al recupero. Si avvantaggiano i titoli primari assicurativi, bancari e chimici, con le eccezioni della Carlo Erba e della Rumianca. I finanziari chiudono registrando segni alterni, peraltro trascurabili, di miglioramento e di flessione.

Nella generale modestia dell'attività, la seduta si qualifica come una battuta interlocutoria, di parziale sistemazione degli affari, prima della chiusura di venerdì prossimo. Il mercato ha scambiato tuttavia un maggiore impegno, rispetto alla generale svogliatezza, le Fiat, le Viscosa, le Rinascente, le Pirelli, le Generali.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 94,24 a 94,40. Stazionari i titoli di Stato, con qualche miglioramento nei buoni del tesoro.

Titoli trattati: di Stato 117 milioni di lire, obbligazioni 320 milioni di lire; azioni n. 668.620, di cui maggiormente scambiate: Fiat 48.500, Viscosa 37.500, Rinascente 29.000, Pirelline 16.500, Finsider 13.500, Catini 17.200, Edison 20.000, Generali 3.550, Imm. Roma 18.500.

Dopoborsa povero di affari per le prime cospicue assenze di operatori. Qualche maggiore interesse per le Pirelli, le Anic e le Generali. Prezzi informativi: Fiat 2859-2938, Pirelline 6259, Generali 143.800-145.000, Anic 9660-9665, Viscosa 5530-5540, Edison 3980-3990.

Oro e valute estere

Roma, 1 agosto.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,75; dollaro canadese 573,25; lira sterlina 1741,75; franco svizzero 143,53; franco francese (nuovo) 126,10; marco tedesco 155,05; scellino austriaco 24,035; franco belga 12,44; peseta spagnola 10,42; escudo portoghese 21,80; corona danese 89,60; corona svedese 120,30; corona norvegese 86,60; fiorino olandese 172,10.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 5300-5500; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 618-622; franco sviz. 143,75-144,75; franco francese 126-128; oro fino 702-712; argento 21-22.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	97.700	Pirelli Co.	6350
Cim	7200	Pirelli	1405
Centrale	11.400	Sirti	3200
Invest	4410	Ital	3850
Bastogi	2650	Gengrelli	142.800
Sviluppo	3000	Ras	54.450
Fiemare	594	Incendio	15.650
Fidiaria	1260	Assicur.	70.400
Finsider	1359,50	Ass. Ass.	16.850
Breda	5950	Ass. Milan	49.600
TRASPORTI			
N. Milano	2210	Venezia	2590
Midal	3980	Ausiliare	3520
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Canioni	33.000	Cenisio	4335
Val Vibia	55,50	Lanerossi	5510
Rieco	1900	Vitaro	320
De Angeli	5651	Fisac	520
Cucirini	11.701	Cucirini	9100
Linificio	1073	Bemberg	3500
Rosari	36.500	Chatillon	9700
Retondi	50.500	Snia Viscosa	5540
Tosi	4700	Cotonific.	1675
Cot. Mar.	430	Sadef	285
Unione M.	103.500	Marzotto	2422
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1576	Dalmine	2540
Magona	1415	Siac	5305
Metallurg.	5690	Breda-ts.	2045
Amiata	4999	Falck	11.300
Montecat.	3144	Trafilerie	2970
Montepiomi	1025	Ilva-Viola	1950
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	1000
Bianchi	575	Fr. Tosi	1600
Fiat	2932	Westingh.	1435
Fiat priv.	2534	Olivetti	8100
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	1145	Vizzola	3805
Ciali	2785	Sme	2305
Elcaro	2200	Orobia	2260
Edison	4000	Romana	2905
Edisonvol.	2360	Terni	450,25
Bresciana	2215	Unes	2515
Campania	1745	Marelli	1092
Callaro	393	Magneti	1588
Valdarno	3190	Tecnom.	3850
Sarda	4130	Tell	3040
Cellulosa	2020	Tell B	—
Sme	1680	Sit	—
App. G.	2975	Alto Ven.	2030
Pugliese	1575	Calabria	1620
Sardegna	2518	Lucana	2230
Sip	1301		
ALIMENTARI			
Cirio-Bf	5400	Certosa	3400
Eridania	3050	Motta	31.700
Es. Molini	2200	M. Zucch.	510
CHIMICI			
Anic	2659	Lepetit	3290
Saffa	9530	Mira L.	50.100
Italgas	[illegible]	Montecatini	2700
Liquigas	395,50	Rumianca	2443
Sag. Gas	1049	Saffa	9475
Pibigas	126,50	C. Erba	14.240
Saffa	—	Brioschi	11.500
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Anic	8090	Milano C.	51.800
Initiativa	6250	Sifos	7110
Sogi	2650	Son. Ferr.	877
Beni Stab.	8375	L'Edificio	—
Cen. Imm.	1586	Risor. It.	9000
DIVERSI			
Saroni	156	Rejna A.	1060
Linda	99.700	Smeriglio	375
Burgo	34.200	Livorsana	4740
Cisvri	1586	Pir. SpA	6240
Giga	8780	T. Acqui	46.000
Italcem.	26.280	Rinasc.	781
Cementir	7135	C. Acqua	937
Cer. Pozzi	1170	DeFerrari	1540
Eternit	7935	Elettrocar.	—

Tribunale di TORINO

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Il giorno 21 settembre 1962 ore 11, innanzi al Giudice dottor Fenoglio, si procederà a vendita con incanto dei seguenti immobili caduti nell'attività del fallimento Bergamasco e Garzino.

In Torino, via Poirino 6 piano terreno:

1° lotto: due negozi, retrobottega, gabinetto, prezzo base L. 6.000.000, cauzione 1.600.000, aumento minimo L. 150.000;

2° lotto: negozio, retro con lavello, ripostiglio, latrina, prezzo base L. 2.700.000, cauzione L. 600.000, aumento minimo lire 100.000;

3° lotto: negozio, retrobottega, latrina, cantina, prezzo base L. 2.900.000, cauzione L. 650.000, aumento minimo L. 100.000;

4° lotto: fabbricato nel cortile costituente laboratorio con impianto riscaldamento, termosifone, luce e forza motrice, prezzo base L 9.087.000, cauzione L. 1.950.000, aumento minimo L. 200.000.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere: dr. M. CARUSO

PRETURA DI MONCALIERI

Il Pretore di Moncalieri in data 18-8-1962 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

FAENZA IGNAZIO nato a Reggio Emilia il 18-12-1917, residente a Torino, piazza Gozzano n. 35 bis, imputato della contravvenzione p. e p. degli articoli 5-11-67 rpv. e 61 D.L. 18-10-1935 n. 2033, per avere venduto a Grapitta Elia una partita di prodotto insetticida ai fini della concentrazione senza ripartare sul documento commerciale i dati relativi ai titoli in sostanze attive del prodotto; accertato in Moncalieri il 26 agosto 1961.

Omissis - P. Q. M.

Il Pretore, visti gli articoli 483 e 488 C.P.P., revocato il decreto penale 30-4-1962, dichiara Faenza Ignazio responsabile del reato ascrittogli ed in concorso di attenuanti generiche lo condanna alla pena di L. 20.000 di ammenda oltre al pagamento delle spese processuali, alla pubblicazione della sentenza sui giornali «La Stampa» e «Il Coltivatore Piemontese» ed all'affissione nell'albo della Camera di Commercio e del Comune di Torino.

Così deciso in Moncalieri il 18 giugno 1962.

Il Pretore: f.to A. PIZZORUSSO

Il Cancelliere: f.to SAVIO

Depositata in Cancelleria e comunicata al P. M. il [illegible]-1962.

Estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere
Dott. DOMENICO SAVIO

Bigiotteria Nazionale Estera
E ARTICOLI REGALO NOVITA' ASSOLUTA
IMPORTANTE DITTA
cerca rappresentante
PIEMONTE
solidamente introdotto, curriculum vitae et referenze. Cassetta Pubbliman 485 E, BOLOGNA.

ESAMI di RIPARAZIONE

Gli alunni rimandati a settembre, per una o più materie, possono ricevere lezioni accuratissime nella sede dell'Istituto «Lavoro e Scuola» via Conciata 1 bis ang. via Garibaldi, telefono 44-976.

Si accettano altresì le iscrizioni e le prenotazioni per i corsi di recupero dell'anno scolastico prossimo.

VERBIER (Svizzera)
Posto di villeggiatura rinomato
Appartamenti nuovi di lusso da vendere

Studi da 2, 3 e 4 camere
di cui uno di grande lusso

LINEE E NOLEGGI
SERVIZI TURISTICI PER
MONTREUX - GINEVRA
LUGANO - CADENABBIA
ORTA - CERVINIA
GRESSONEY - CHAMPOLUC
PILA - COURMAYEUR
CASTELLI VALDOSTANI
Partenze giornaliere
Informazioni, PARTENZE via S. Quintino 28/bis, rimessa Lit. del Portone Telef. 299-041
Ladens

la qualità, l'assortimento negli articoli per belle arti da
vagnino
via Lagrange, 3

L'inchiesta dell'Istituto per la congiuntura sul primo semestre 1962

L'aumentato potere d'acquisto degli italiani sostiene lo sviluppo economico ad alto livello

Le disponibilità monetarie delle famiglie «sono cresciute in misura ben superiore al rialzo dei prezzi» - In forte espansione la domanda dei beni di consumo e gli investimenti - Il buon andamento dell'agricoltura sembra aver bloccato il rincaro dei generi alimentari - Previsioni favorevoli per la ripresa autunnale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 agosto.

Mentre in tutto il mondo occidentale si ha una evoluzione congiunturale molto debole, anche se leggermente migliorata rispetto alla prima parte dell'anno, in Italia — informa l'Istituto per lo studio della congiuntura (Isco) — l'attività produttiva si è mantenuta durante tutto il primo semestre del 1962 su livelli assai elevati.

Di grande rilievo in particolare, appare l'espansione della domanda delle famiglie, che tuttavia sembra legata, più che a un aumento di occupazione — anch'esso, peraltro, tuttora consistente — al processo rivalutativo delle retribuzioni.

Rispetto a un anno fa, infatti, le retribuzioni minime contrattuali registrano nella media dei rami, aumenti largamente superiori a quelli verificatisi nei dodici mesi precedenti, e che vanno dal 6,5 per cento nel settore commercio, al 18,5 per cento nei trasporti. Incrementi maggiori, anche se più difficilmente quantificabili, hanno segnato le retribuzioni di fatto per l'accrescimento incidenza dei cosiddetti elementi integrativi.

Quanto all'aumento dell'occupazione, la comparsa indiretta è fornita, fra l'altro, dalle cifre relative agli iscritti agli uffici di collocamento, la cui consistenza, alla fine dello scorso maggio, si era ridotta di oltre il 18 per cento rispetto a un anno prima.

Dopo aver affermato che le disponibilità monetarie delle famiglie sono aumentate «in misura ben superiore al contemporaneo rialzo dei prezzi», l'Isco pone in rilievo l'evoluzione particolarmente espansiva della domanda di beni di consumo durevoli, quali autovetture, elettrodomestici e simili. Tanto che il numero delle nuove immatricolazioni — pur superiore di oltre il 25 % alle corrispondenti cifre del 1962 — è stato, in particolare, condizionato in questo ultimo periodo dalle consegne di autovetture, avvenute in misura inferiore alla richiesta del mercato.

Altrettanto positiva si è dimostrata l'evoluzione della domanda di servizi e per investimenti, così l'indicatore ige della domanda di macchine e apparecchi si mantiene su livelli superiori di oltre il 13 % a un anno fa, e un incremento di circa il 30 %, sempre nei confronti dei corrispondenti mesi del 1961, hanno registrato le importazioni di beni strumentali del primo quadrimestre dell'anno.

L'indice generale della produzione industriale, pur avendo segnato in maggio un nuovo massimo assoluto, e pur mantenendosi ancora superiore — rispetto ai corrispondenti livelli del 1961 — di circa il 12 %, ha progredito, nel corso degli ultimi sei mesi, in misura piuttosto modesta, ossia a un tasso che, riportato ad anno, non arriva al 5 %.

Quanto poi alle prime indicazioni circa i mesi di giugno e luglio, esse non possono che scontare un arretramento, dovuto peraltro a motivi del tutto accidentali, e non collegati con fattori congiunturali. Il cospicuo numero di giornate lavorative perdute per conflitti di lavoro in settori chiave quali il siderurgico e il meccanico, non possono infatti non aver inciso sul volume della produzione.

Il migliorato andamento della campagna agraria, e l'afflusso sui mercati delle prime produzioni orticole estive — prosegue l'Isco — hanno frattanto allentato alcune tensioni sui prezzi che non avevano mancato — negli scorsi mesi — dal suscitare giustificate preoccupazioni.

I prezzi in grosso delle derrate agricolo-alimentari, che sulla fine dell'inverno e all'inizio della primavera avevano registrato rialzi di notevole entità, si sono resi — con il maggio — pressoché stabilizzati. Anche la tendenza al rialzo che caratterizza, da alcuni mesi a questa parte, i prezzi dei prodotti tessili sembra ora andarsi lentamente esaurendo. Correlativamente, tende ad esaurirsi — nella media dei prodotti — l'aumento dei prezzi al consumo dei generi alimentari.

In definitiva, il sistema economico italiano chiude dunque la prima metà del 1962 su livelli di domanda e di offerta sempre sostenuti e con prospettive nel complesso tuttora positive, anche se il quadro congiunturale generale esterno aspetti positivi e posizioni d'incertezza.

Le incertezze sembrano derivare, soprattutto, dal lato della domanda esterna. Ad esse si aggiungono poi gli aspetti negativi provenienti dalle tensioni sul mercato del lavoro, dalla liceità ancora diffusa, anche se assai contenuta, dei prezzi, dal progressivo peggioramento del clima di opinione degli operatori economici.

Non sembra azzardato prevedere — conclude la nota dell'Isco — che la ripresa autunnale troverà il sistema economico italiano tuttora in fase di attività sostenuta, anche se non è per il momento possibile determinare se l'evoluzione potrà proseguire con quei tassi di sviluppo, ai quali gli anni più recenti ci avevano abituati.

r. s.

Un invito dell'on. Tremelloni

Urgente ridurre gli sperperi nei contratti per lavori pubblici

Roma, 1 agosto.

Il mercato dei lavori pubblici e, in genere, quello dei beni e dei servizi originati dalla domanda dello Stato, interessa annualmente in Italia acquisti per varie centinaia di miliardi di lire, sicché è di grande importanza il sistema di rapporti tra domanda ed offerta. Per questo motivo la Ragioneria generale dello Stato conduce studi sulle caratteristiche contrattuali in vigore al fine di far sì che i «capitolati generali d'oneri» rispondano sempre meglio alla esigenza di ottenere alle migliori condizioni i beni e i servizi richiesti dallo Stato.

In particolare, la Ragioneria ha compiuto su questo argomento una monografia, nella cui prefazione il ministro del Tesoro, on. Tremelloni, pone in rilievo che i problemi connessi alla produttività della spesa pubblica e all'efficienza tecnica dell'amministrazione dei pubblici organismi sono strettamente legati ai modi di funzionamento del mercato che essi originano; e ogni ricerca condotta in tale vasto campo costituisce un apporto all'urgente esigenza di rendere più economica tale spesa e di contrarre i margini riducibili di sperpero derivante da rapporti contrattuali imperfetti o inutilmente limitatori dell'offerta potenziale o fonte di costose diatribe o di lunghi contenziosi.

Da una rilevazione parziale, concernente soltanto i contratti stipulati presso le amministrazioni centrali dal 1° luglio 1961 al 31 dicembre 1961, — dice il ministro Tremelloni — è risultato che sono stati spesi, mediante contratti, 123 miliardi di lire.

Agenti e rappresentanti di commercio vogliono avere gli albi professionali

La proposta all'esame del Parlamento - Ha lo scopo di proteggere la categoria e le ditte dalla concorrenza illecita, di adeguare l'attività alle nuove prospettive del Mercato comune e di stroncare l'abuso di titolo da parte di individui senza mestiere

Per disciplinare la professione di agente o rappresentante di commercio, sono state presentate in Parlamento tre proposte di legge, attualmente all'esame della commissione competente e che verranno unificate in un'unica proposta, alla quale hanno già assicurato la loro adesione quasi tutti i gruppi parlamentari. Punto fondamentale del nuovo regolamento è l'istituzione di ruoli professionali provinciali, alla cui iscrizione sarà subordinato l'esercizio dell'attività.

Nell'illustrare questa iniziativa, Adriano Pretti, presidente dell'Usarci (Unione sindacati autonomi agenti e rappresentanti del commercio e dell'industria italiani, con sede a Torino), ha rilevato che gli albi professionali riconosceranno ai rappresentanti di commercio, anche nello svolgimento del loro lavoro, quella qualifica di «liberi professionisti» che finora valeva solo agli effetti fiscali, con tutti i maggiori effetti conseguenti all'iscrizione nella categoria C-1.

Il nuovo regolamento proteggerà la categoria dalla concorrenza più o meno lecita di persone che svolgono già un'altra attività e sfruttano le ore libere per fare gli agenti di commercio senza averne la preparazione, accontentandosi di basse provvigioni e danneggiando in

CRONACHE DELLA SCIENZA

Dal riflettore di Monte Palomar alla camera elettronica

Telescopi più potenti per scrutare l'universo

In pochi decenni le dimensioni spaziali osservate con i mezzi ottici sono state moltiplicate oltre le più ardite immaginazioni - Una sola barriera, la velocità della luce, arresterà i nostri sguardi

Alla fine della prima guerra mondiale entrava in funzione, sulla vetta di Monte Wilson in California, il telescopio di 2,50 metri di apertura, il maggiore allora nel mondo e aveva inizio lo studio di quei meravigliosi oggetti celesti, dalle strane ed eleganti forme, i quali in grandissimo numero, paragonabile, certo, a quello delle stelle presenti nel nostro sistema, cioè nella Via Lattea o Galassia, sono raggiungibili soltanto con i maggiori telescopi.

Benché fosse molto difficile stabilire le distanze di quegli oggetti da noi, tuttavia ben presto si poteva affermare che si trattia di altrettante lontanissime galassie di varie dimensioni, da giganti a nane. Di più essendosi determinate le dimensioni della Via Lattea e quelle della così detta «nebulosa di Andromeda», appena visibile ad occhio nudo, si poteva concludere che la prima costituisce un sistema molto simile a quello della seconda, essendo ambedue di notevoli dimensioni rispetto alle altre, quindi due galassie giganti.

Le osservazioni delle galassie, fuori della Via Lattea, provano che esse si allontanano tanto più rapidamente quanto più sono lontane e così avevano inizio le ricerche sulla espansione dell'universo. Ma la debole luce emessa dalle più lontane galassie, richiedeva uno strumento più potente di quello di Monte Wilson e fu così costruito, per merito precipuo di G. Hale, il telescopio di 5 metri di apertura col quale si poterono iniziare le osservazioni da Monte Palomar nel 1942.

Recentemente dopo la morte immatura di E. Hubble, il pioniere di questa ricerche sulle galassie lontane, la Carnegie Institution ha pubblicato un atlante sul quale sono riprodotte e commentate tutte le galassie da lui fotografate e studiate con i due grandi telescopi. Consultandolo si resta ammirati per le suggestive varietà di forme, che fanno pensare ad uno sviluppo evolutivo di quei sistemi. Come per le stelle, debbono esistere anche per essi un principio, uno sviluppo, una fine, certamente legati alla vita di tutto l'universo.

L'insaziabile desiderio dell'uomo di esplorare sempre più il misterioso universo, non poteva fermarsi, dati i grandi progressi della tecnica, ai telescopi ottici ancorati al suolo, soggetti alla irrequietezza e perturbazioni sempre presenti della nostra atmosfera. Si sono quindi iniziati i lanci di telescopi ottici fuori dell'atmosfera, ma ancor più, i radiotelescopi e i telescopi elettronici, stanno allargando il campo delle nostre esplorazioni a radiazioni invisibili e a distanze dalla Terra superiori a quelle raggiunte dal telescopio Hale, che si stima raggiunga le galassie distanti da noi circa due miliardi di anni-luce.

Il gigantesco specchio di acciaio di 76 metri di diametro, dell'ormai famoso telescopio di Jodrell Bank, sta raccogliendo onde radio provenienti da misteriosi oggetti, presumibilmente ancora più lontani di due miliardi di anni-luce. Naturalmente gli astronomi sono molto curiosi di individuare tali oggetti e conoscerne la forma. Giunge quindi provvidenziale l'uso, ancora all'inizio, ma già molto promettente, dei telescopi elettronici. In verità è sempre necessario, per questi, di servirsi del telescopio ottico, ma per comprenderne l'importanza basterà dire che i risultati finora raggiunti fanno sperare di aumentare la potenza di un telescopio ottico di cento volte con l'adattamento elettronico.

Per onorare la memoria del celebre astronomo inglese Sir Arthur Eddington, che fu fra i primi a predire, studiando le stelle, i fasti dell'energia nucleare, la Reale Società Astronomica inglese assegna annualmente la «Eddington Medal» ad un astronomo, che si sia particolarmente distinto con lavori sperimentali o teorici. Quest'anno la medaglia è stata assegnata al prof. André Lallemand, direttore del laboratorio di astrofisica dell'Osservatorio di Parigi, pioniera nella costruzione e nell'uso del telescopio elettronico.

La luce è quel ben noto meraviglioso e ancora misterioso fenomeno, che ci mette in comunicazione con gli astri; è una piccola parte della grande gamma di radiazioni elettromagnetiche, che essi generosamente inviano profondono nello spazio. Noi la riceviamo con l'occhio o con la lastra fotografica, questa anzi per la sua maggiore capacità di ricevere radiazioni ultraviolette e infrarosso invisibili all'occhio umano e per la possibilità di accumularle con lunghe pose, ha sostituito quasi completamente l'osservazione visuale nelle osservazioni astronomiche. Ma tanto l'occhio quanto la lastra fotografica non sono tanto sensibili da rivelare quella minima quantità di energia che è necessaria per produrre il fenomeno luce o che i fisici chiamano «fotone».

Tanto per l'occhio, quanto per la lastra fotografica, occorrono molti fotoni prima che si impressioni la retina dell'occhio o l'emulsione della lastra e quindi si è cercato un mezzo più sensibile per rivelare il più debole flusso luminoso, cioè di registrare anche l'arrivo di un solo fotone. Ciò è stato possibile con la scoperta dell'«effetto fotoelettrico» per mezzo del quale l'energia luminosa del fotone è trasformata in energia elettrica.

L'effetto fotoelettrico è basato sulla proprietà di certe superfici metalliche di emettere nel vuoto degli elettroni quando siano investite da fotoni. Essendo il numero dei fotoni rigorosamente proporzionale al flusso luminoso senza soglia di sensibilità, come avviene per le lastre fotografiche, si ha un potente mezzo per individuarli, raccogliendo i fasci di elettroni come nell'ottica classica si raccolgono con le lenti i fasci luminosi. Si è creata così un'ottica elettronica, usando potenti cellule fotoelettriche a moltiplicatori di elettroni, le quali con buon rendimento trasformano i granelli di luce o fotoni in granelli di elettricità o elettroni.

Con una cellula fotoelettrica a gran rendimento, già parecchi anni fa Lallemand riuscì a fotografare il filamento di una lampada ad incandescenza invisibile all'occhio in 4 minuti, mentre nelle medesime condizioni occorrevano 6 ore di posa con la fotografia normale. In questi primi esperimenti i fotoelettroni gli permisero di ottenere, con un modesto telescopio ottico di 26 cm. di apertura, un'immagine di Saturno in un quinto di secondo, mentre occorrevano 10 secondi con la fotografia diretta allo stesso cannocchiale. Si constatava una qualità eccezionale delle immagini elettroniche rispetto a quelle dirette, perché le prime risultano prive velo ed essendo state ottenute in un tempo brevissimo, i nefasti effetti dell'agitazione atmosferica venivano quasi del tutto eliminati.

Lallemand perfezionava successivamente la sua camera elettronica che è piuttosto complicata, perché deve funzionare nel vuoto e venire raffreddata ad aria liquida; è ora utilizzata negli osservatori di Saint-Michel nell'Alta Provenza, sul Pic du Midi nei Pirenei e al Lick sul Monte Hamilton in California. In questo terzo osservatorio, da non molto tempo è entrato in funzione un modernissimo telescopio con lo specchio di tre metri di diametro, particolarmente adatto per l'uso con la camera elettronica. Si è confermato un aumento di luminosità di cento volte con l'uso di questa rispetto a quello, con lo stesso strumento e la fotografia diretta usuale. Così che se la camera elettronica verrà adattata al telescopio Hale, la sua potenza corrisponderebbe all'uso di uno specchio di 500 m. di diametro invece che di 5!

Notevoli sono i risultati finora ottenuti con la camera elettronica, specialmente fotografando gli spettri di nebulose galattiche ed extragalattiche. Per questi, essendo la debole luce emessa dalle nebulose, dispersa su tutto lo spettro dal violetto al rosso, l'impiego della camera elettronica è particolarmente vantaggioso. Dallo spettro della nebulosa di Andromeda è stato per esempio trovato che la parte centrale, cioè il suo nucleo, è in rapida rotazione. Nella nebulosa irregolare galattica che si trova nella costellazione di Orione, si individuano i molti gas che la compongono e in quale grado essi sono eccitati dalle stelle caldissime in essa immerse. Si può misurare fino a distanze maggiori di quelle finora raggiunte la velocità di fuga delle galassie esterne e si potrà, dalle fotografie di quelle più lontane, arrivare a qualche maggiore conoscenza, sia della loro evoluzione, che dell'espansione dell'universo.

Non dimentichiamo però che neppure con questi nuovi potenti e geniali mezzi tecnici potremo sorpassare la barriera della velocità della luce, perché evidentemente non potremo mai vedere quei mondi che si allontanano da noi con la stessa sua velocità.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

La tecnica della coltura accelerata per lo sviluppo delle piante da legno

E' una materia prima che non è ancora sorpassata da nessun prodotto plastico - La coltivazione «rapida» può esser molto redditizia ma esige forti investimenti - E' il modo migliore per un efficace rimboschimento

La recente pubblicazione dell'Annuario statistico dei prodotti forestali della Fao-Ecoe, che riassume i dati di 160 nazioni per il 1960, suggerisce alcune interessanti considerazioni. A molti può sembrare che il legno, come materia prima vada perdendo interesse. Avviene invece il contrario: perché se per molti usi è stato sostituito da altre materie, la sua richiesta è in costante aumento per diversi altri impieghi.

Nel 1960 — sono i dati più recenti di cui disponiamo — la produzione mondiale di legno per uso industriale è aumentata del 2% rispetto all'anno precedente, rimanendo sempre al primo posto i negati. La produzione di compensati è aumentata del 4%; ma se la si confronta con la media dell'ultimo quinquennio l'aumento sale al 56%. Pure notevole è l'incremento, pari al 39% rispetto al 1959, nella produzione di pannelli di particelle legnose, mentre quello della pasta di legno per cellulosa e carta è del 7% rispetto all'anno precedente, essendo la produzione totale quasi doppia di quella di dieci anni fa.

Se si considera più in particolare la situazione italiana, si constata che la produzione nazionale, compresa quella della pioppicoltura, assai fiorente in Val Padana, e delle coltivazioni di eucalipti dell'Italia meridionale, è in grado di coprire appena due terzi del fabbisogno: le nostre importazioni superano ormai i 3 milioni di metri cubi l'anno, per un valore di oltre 100 miliardi, quando nel 1950 raggiungevano appena tre milioni e mezzo di metri cubi.

Piantagione di pioppi, l'albero più sfruttato per trarne la cellulosa (Foto Moisio)

A parte l'onerosità delle importazioni, c'è da domandarsi se il mercato mondiale sarà in grado di continuare ad offrirci quanto legno ci occorre (in una misura che si deve prevedere crescente). Per qualche anno si può rispondere affermativamente: la meccanizzazione dei lavori forestali e soprattutto il progresso nei mezzi di trasporto consentono di utilizzare foreste vergini, mobilizzando ingenti riserve legnose accumulatesi nei secoli. E dopo, quando queste andranno esaurendosi? La soluzione dei problemi forestali non può essere improvvisata, ma deve essere predisposta con molti anni di anticipo.

In Italia da decenni si attua una politica forestale che ha come scopo principale la difesa del suolo dall'erosione, con il rimboschimento: essa riguarda quindi soprattutto i terreni di montagna e solo in via subordinata ha in scopo di produrre legname.

I forestali hanno usato specie a rapido accrescimento quando le condizioni di terreno e di clima lo hanno consentito, in modo da ottenere più presto la formazione del bosco, in vista della sua duplice funzione di protezione e di produzione.

Tra le latifoglie a rapido accrescimento, oltre il pioppo e l'eucalipto, sono stati impiegati la robinia, l'ailanto, gli ontani, il platano, la quercia rossa, i salici; tra le conifere, i pini strobo ed excelsa, i cedri, il larice giapponese, il cipresso dell'Arizona, la pseudotsuga o Douglas; e, in determinati ambienti, i nostri abete rosso, larice, pino silvestre, pinastro. Prima che i nuovi boschi entrino in produzione deve però passare, in grande media, mezzo secolo e più.

Alle fonti di legno, che potremmo definire ormai tradizionali, se ne aggiunge ora un'altra, la «coltura accelerata delle piante da legno»; alla quale dovrebbero essere destinati terreni di pianura e di collina che non conviene più sfruttare agrariamente. La tecnica di questa coltura, nella quale si preferiscono conifere a rapido accrescimento, è del tutto diversa da quella forestale ed è molto più vicina a quella della pioppicoltura e della coltura agraria vera e propria.

Si richiedono infatti accurata preparazione del terreno, lavorazioni profonde, lauta concimazioni, sia di impianto sia successive, piantagioni assai meno fitte, con piantine di maggior sviluppo di quelle adottate dai forestali, lavorazioni periodiche del terreno, potature, difesa dai parassiti.

Per essere conveniente, la coltura accelerata, che (come si può facilmente arguire) richiede notevoli anticipi di capitali, deve essere praticata con largo impiego di macchine, in modo da ridurre i costi. Dovrebbe consentire un primo prodotto, con i diradamenti, dopo 12-15 anni dall'impianto; mentre il taglio definitivo dovrebbe essere possibile dopo 30-40 anni: possono sembrare molti; ma sono meno della metà del tempo richiesto dalla maggior parte dei rimboschimenti forestali.

A. Ortisi
Ispettore Capo Forestale

Il 500° cervello «Univac» destinato a una ditta lombarda

Il cinquecentesimo cervello elettronico uscito dai grandi stabilimenti americani è arrivato in Italia. Chiuso in enormi casse, il «mostro» attende di essere montato per incominciare il suo lavoro. Farà, da solo, in pochi minuti, quello che un esercito di segretarie, dattilografe e contabili impiegherebbe settimane a portare a termine. Lo manovra, anche questo come gli altri, un «equipaggio» scelto di laureate in matematica.

Di «mostri» Univac come questo ve ne sono cinquecento nel mondo. Saranno presto trenta nella sola Italia: costano centinaia di milioni, ma ne fanno risparmiare altrettanti e in poco tempo.

E' già stato adoperato per calcolare l'esatta rotta di un missile; ha già aiutato Glenn ad affrontare lo spazio studiando le forze complesse e misteriose che ne avrebbero provocato il ritorno sulla Terra, come e dove; ha già affrontato i problemi della scelta tecnica di questo o quel materiale per la fabbricazione di tutte le auto in circolazione sulle nostre strade.

Questo, il cinquecentesimo, avrà un compito non meno arduo: seguirà il movimento commerciale di una grande azienda lombarda.

Per la divulgazione nucleare

E' stato firmato a Milano tra il Comitato nazionale per l'Energia nucleare, rappresentato dal Segretario generale prof. ing. Felice Ippolito e la Federazione delle Associazioni scientifiche e tecniche, rappresentata dal presidente dr. Luigi Morandi, un accordo riguardante una stretta collaborazione tra i due organismi per una più ampia diffusione, negli ambienti qualificati e nell'opinione pubblica, delle informazioni sulle conoscenze dei problemi dell'energia nucleare.

Un complesso problema per la storia della conoscenza

Difficile stabilire con esattezza la data delle maggiori scoperte

Due esempi suggestivi: l'identificazione del pianeta Urano, alla fine del '700, e le investigazioni di Roentgen sulla natura dei raggi X

Il presente articolo è tratto da uno studio di Thomas S.Kuhn, professore di Storia della Scienze all'Università di California, Berkeley. Lo studio è apparso sulla rivista *Science* (dell'*American Association for the Advancement of Science*, Washington - Usa, giugno 1962, n. 3518).

Per molte scoperte scientifiche, soprattutto le più importanti, non è facile rispondere alle domande: «Dove, quando sono avvenute?». Anche se avessimo sottomano tutti i dati storici desiderabili, sarebbe arduo rispondere. Tuttavia noi ce le poniamo sempre, tali domande; ma ciò è da considerare un indizio di quanto sia inappropriata l'idea che siamo soliti farci della scoperta scientifica in generale.

Per intanto possiamo notare che le scoperte si possono grossamente suddividere in due classi. La prima comprende quelle che (come l'ossigeno, la corrente elettrica, i raggi X, l'elettrone) non furono previste in anticipo, che insomma giunsero di sorpresa. Un'altra classe ne comprende altre (come il neutrino, le radioonde, gli elementi chimici che vennero ad occupare i posti vuoti della tavola-periodica), previste dalle teorie e che perciò già erano nella mente degli studiosi. In questi casi, la circostanza che si ripensa prima dove puntare, rende un po' più facile ricostruire il tempo e il luogo del felice evento; ma non mai con grande esattezza.

Questa osservazione merita di essere illustrata con almeno un paio di esempi. Incominciamo con la scoperta del pianeta Urano: nelle notte fra il 13 e il 14 marzo del 1781, l'astronomo William Herschel fece la seguente annotazione nel suo diario: «In vicinanza della stella Zeta Tauri c'è una curiosa stella nebulare, o forse una cometa». Questa nota è generalmente considerata come il documento della scoperta del pianeta Urano; vedremo un po' se proprio sia così.

Fra il 1690 e l'osservazione di Herschel del 1781, quello stesso oggetto era stato visto e segnalato almeno diciannove volte da uomini che lo avevano scambiato per una stella. Herschel suppose che potesse trattarsi di una cometa perché, al suo telescopio, l'oggetto appariva più grande che una stella. Due ulteriori osservazioni, fatte il 17 e il 19 marzo del 1781, gli confermarono quella supposizione, dimostrando che l'oggetto sembrava muoversi frammezzo alle altre stelle.

Gli astronomi di tutta Europa ne furono informati e quelli di essi che avevano familiarità con la matematica incominciarono a calcolare l'orbita della nuova cometa. Soltanto parecchi mesi più tardi, quando tutti quei tentativi si dimostrarono in disaccordo con l'osservazione, l'astronomo Lexell suggerì che forse l'oggetto osservato da Herschel era un pianeta; e soltanto quando ulteriori calcoli, fondati sull'ipotesi di un'orbita pianetaria, risultarono conciliabili con l'osservazione, quasi ipotesi fu generalmente accettata. Allora — possiamo domandare — a che data del 1781 fu scoperto il pianeta Urano? E possiamo dire in tutta coscienza che il merito ne è di Herschel e non di Lexell?

Possiamo considerare anche la storia dei raggi X. Questa incomincia un giorno del 1895, in cui il fisico Roentgen interruppe una sua ricerca sui raggi catodici, perché aveva notato che uno schermo di platinocianuro di bario, distante dal suo apparecchio (che era schermato) dava luce quando la scarica era in atto. Ulteriori investigazioni, che richiesero sette settimane di febbrile lavoro (durante le quali Roentgen di rado uscì dal laboratorio), indicarono che la causa di quella luminosità viaggiava in linea retta dal tubo a raggi catodici, che la radiazione ignota poteva essere intercettata e dare ombre, che non poteva essere deviata da un magnete, e molte altre proprietà.

Prima di annunciare la sua scoperta, Roentgen dovette convincere se stesso che l'effetto non era dovuto ai raggi catodici di per se stessi, bensì ad una nuova forma di radiazione che aveva almeno qualche somiglianza con la luce. Una volta ancora possiamo domandarci: quando i raggi X furono realmente scoperti? Non in ogni caso nel primo istante, quando tutto ciò che era stato notato era la luminescenza su uno schermo. Almeno un altro investigatore aveva visto quella luce e, con una susseguente crucciu, non ne aveva ricavato niente. Nemmeno è possibile fissare il momento della scoperta in un qualsiasi istante particolare della febbrile ricerca di Roentgen. Quando egli esplorava le proprietà della nuova radiazione, egli l'aveva già scoperta.

Noi siamo appena in grado di dire che i raggi X furono scoperti a Würzburg fra l'8 novembre e il 28 dicembre del 1895.

Thomas S. Kuhn

Onde di sabbia sotto l'oceano

Uno studio di G. F. Jordan (comparso sul settimanale «Science» dell'8 giugno di quest'anno) fa il punto sulla descrizione delle onde di sabbia, che si formano, dove acque correnti sono a contatto con sedimenti sciolti.

Queste onde indicano movimento e accumulazioni di sedimenti erosi da altri luoghi. Hanno un'importanza negativa, in quanto si accumulano vicino agli sbocchi dei fiumi creando barriere e difficoltà alla navigazione; ma hanno anche importanza positiva, perché in queste formazioni porose qualche volta migrano olii minerali da sedimenti vicini e ne riempiono le cavità.

Eccezionalmente l'altezza delle onde di sabbia raggiunge i 15 metri, mentre la distanza tra due creste consecutive può essere di un chilometro. Queste sono le massime dimensioni conosciute e sono state rivelate nell'Atlantico, in banchi prospicienti Boston. Il rapporto medio fra l'altezza di queste onde e la loro lunghezza è di 1:50 circa.

La presenza delle onde di sabbia conferma l'universalità della forma ondosa, riscontrata anche in certi tipi di nubi, e su terra nelle navi, nelle sabbie dei deserti e nelle alte erbe per azione del vento.

Quattro tipi di veicoli per girare sulla Luna

Il più curioso è a pattini articolati e porterà il nome di scarabeo

Sono allo studio, negli Stati Uniti, veicoli destinati all'esplorazione lunare della Luna, prima che su di essa metta piede l'uomo. Quei veicoli automatici saranno in grado di percorrere, su comando da terra, brevi tratti della superficie lunare e trasmettere informazioni sullo stato di essa. Dovranno essere deposti sulla Luna da appositi missili. Per intanto sono presi in esame quattro diverse caratteristiche di locomozione per questi veicoli.

Il primo è a ruote, nell'ipotesi che la superficie lunare sia a fondo duro e compatto e non troppo accidentato. Un secondo è a vite senza fine, a coclea d'Archimede; e sarebbe adattissimo a muoversi, nel caso che, come certe teorie vorrebbero, la Luna fosse coperta di uno strato di polvere fine o di materiale minuto: la coclea spingendo indietro la polvere farebbe avanzare il veicolo. Un terzo tipo è a cingoli, come un trattore, un carro armato: soluzione adattissima per un terreno vario, di consistenza non troppo cedevole.

Infine si ha un tipo a pattini articolati, detto «scarabeo» e che a un insetto assomiglia, in quanto avanza con un movimento di arti, è corazzato ed è unito di un becco capace di prendere un oggetto e disporlo davanti al proprio apparato televisivo.

La Luna all'orizzonte

L'antichissima osservazione che la Luna sembra più grande all'orizzonte che quando è alta nel cielo è stata oggetto di recenti ricerche sperimentali da parte di due studiosi americani: Lloyd Kaufman e Irvin Rock. L'effetto è di carattere psicologico: tanto è vero che, nelle fotografie, l'immagine lunare presenta la stessa grandezza, dovunque l'astro appaia.

Parecchie spiegazioni sono state cercate per dare ragione di questa singolare illusione. Le recenti sperimentazioni (fatte con sorta di lune artificiali su soggetti) hanno dato ragione a coloro che (e fra questi si trova già l'astronomo e geometra greco Tolomeo) ritengono che la Luna all'orizzonte sembra più grande, perché noi ce la figuriamo più lontana.

Avviene cioè che la volta del cielo, supposta materializzata sopra le nostre teste, sia non semisfera, ma, alla nostra intuizione, come una cupola ribassata. Perciò la Luna allo zenit, o sopra le nostre teste, noi ce la figuriamo più vicina che quando è all'orizzonte. Ma poiché i nostri occhi la vedono sempre di uguale grandezza, quando è all'orizzonte noi ce la figuriamo più grande.

Con scimmie e topi a bordo

Enorme pallone di plastica lanciato nell'alta atmosfera

Los Angeles, 1 agosto.

Un pallone di plastica di 120 metri di diametro è stato lanciato oggi nell'alta atmosfera con a bordo due scimmie e due topi al fine di studiare l'effetto dei raggi cosmici sulla vita animale.

Al pallone sono attaccate tre capsule nelle quali si trovano le scimmie, i roditori e insetti, granaglie di varie specie e cellule nervose.

Il pallone dovrebbe raggiungere una quota di più di 40.000 metri.

Il pericolo della disidratazione per gli esploratori delle zone polari

Le cause del fenomeno non sono ancora ben note, ma esso provoca dolorose conseguenze: dal dimagramento alla mancanza di energia al depauperamento del sangue

Washington, 1 agosto.

Per gli esploratori, i naufraghi, i meteorologhi, tutti coloro insomma che si trovano costretti a trascorrere periodi di tempo abbastanza lunghi nelle desolate regioni dell'Artico e dell'Atlantico, la maggiore insidia provocata dal clima glaciale non è il pericolo di un congelamento contro il quale ci si può difendere con una certa facilità, ma la disidratazione della pelle. Questa l'affermazione che due noti scienziati biologi di Standford, i dottori Rogers e Setliff, hanno sostenuto al termine di una lunga ricerca. A loro giudizio è appunto la disidratazione provocata dalle basse temperature polari l'origine dell'indebolimento constatato nelle zone polari in tutti gli organismi animali e umani; di questo indebolimento deriva a sua volta la scarsa resistenza della persone al freddo.

Le cause di tale disidratazione devono ancora essere scoperte, tuttavia alcuni importanti esperimenti sono già stati condotti su sei volontari i quali hanno accettato di vivere per 5 giorni, senza cibo e in una zona glaciale dell'Alaska, come potrebbe accadere ad un pilota che precipitasse con il suo aereo sull'Artico. A parte il fatto che i sei volontari non soffrivano l'angoscia mentale che può provare un pilota sperduto, essi sono riusciti a sopportare abbastanza bene la rigorosa prova. Due di essi avevano molta esperienza dei problemi artici, mentre per gli altri quattro il freddo intenso dell'artico era un fatto completamente nuovo.

Tutti e sei i volontari si sono comportati però allo stesso modo, ed anche le energie sono venute a mancare più o meno allo stesso momento per tutti. Il particolare più significativo notato dai studiosi, che hanno seguito l'esperimento, è stata la perdita di peso, la quale ha superato ogni previsione. Notevole è stato anche il grado di disidratazione da essi subito, nonostante non si siano fatti mancare l'acqua ottenuta sciogliendo la neve. E' questo, secondo i dottori Rogers e Setliff, il pericolo più grave che possono incontrare le persone che vivono nell'Artico, poiché tale disidratazione provoca un fatale depauperamento nel volume del sangue.

AVIS associazione volontari italiani del sangue
SEZIONE COMUNALE DI TORINO
Via Principe Tommaso 39 - Telefono 687-676

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (SEI NUMERI SETTIMANALI)		
	giorni 15	L. 500
	mesi 1	» 950
	mesi 1½	» 1400
	mesi 2	» 1850
	mesi 2½	» 2300

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa *(via Roma angolo via Bertola) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/2210*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

ULTIME NOTIZIE

Dopo i colloqui per l'Alto Adige

Kreisky conferma a Vienna l'utilità dell'incontro con Piccioni

Ha ribadito che l'Austria spera in una pronta abolizione del visto - Fiducia per l'avvenire "anche se vi è ancora un gran lavoro da compiere„ - Nessun nuovo ricorso all'Onu

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 1 agosto.

Il risultato del colloquio veneziano fra i ministri degli Esteri italiano Piccioni e austriaco Kreisky sulla questione dell'Alto Adige è stato accolto con soddisfazione negli ambienti politici austriaci e viene messo in grande rilievo dai giornali. Quasi tutti i quotidiani, ad eccezione di quelli di estrema destra e di estrema sinistra dedicano all'incontro buona parte della prima pagina e si esprimono con titoli positivi quali da anni non erano stati dedicati ai rapporti tra Italia e Austria.

Ecco alcuni titoli dei più importanti quotidiani: Wiener Zeitung (organo ufficioso del governo) «*Incontro di Venezia: un successo*»; Die Presse (indipendente) «*Entrambe le parti soddisfatte del risultato*»; Neue Tageszeitung (lega economica popolare) «*Riuscito incontro sul Sud Tirolo*»; Das Kleine Volksblatt (popolare) «*Riavvicinamento Austria-Italia*»; Arbeiter Zeitung (socialista) e *Risultati positivi a Venezia*»; Kurier (indipendente) «*Buon clima di trattative a Venezia*».

Lo stesso ministro degli Esteri Kreisky questa mattina, al suo ritorno a Vienna, ha detto ai giornalisti di essere «*estremamente soddisfatto delle conversazioni svoltesi in uno spirito di buona collaborazione*». *Kreisky ha elogiato l'operosità della Commissione dei 19, la quale ha creato il clima favorevole di Venezia ed ha accennato ai problemi di contorno che sono stati trattati sulla laguna e che spera verranno risolti tra breve.*

Kreisky ha accennato all'obbligo del visto sui passaporti, che per gli austriaci è come un prurito negli occhi e per la cui abolizione essi premono con particolare insistenza.

Kreisky ha detto che è intenzione del governo austriaco tenere informate le Nazioni Unite delle trattative bilaterali, fino a quando non saranno state attuate le raccomandazioni fatte dall'Onu stessa. Italia e Austria — egli ha detto — dovrebbero quest'anno fare una esposizione dinanzi all'assemblea dell'Onu, ma non portare innanzi ad essa alcuna controversia per non disturbare la buona atmosfera creatasi fra i due Paesi.

Il ministro degli Esteri austriaco ha poi espresso riconoscenza per la posizione favorevole assunta dall'Italia a proposito della richiesta austriaca di associarsi al Mercato Comune europeo. «E' estremamente interessante — egli ha detto, — il fatto che i rappresentanti italiani abbiano assunto un atteggiamento positivo sulla integrazione europea manifestando comprensione per i desideri austriaci».

Congedandosi dai giornalisti, Kreisky ha tuttavia moderato l'ottimismo generale aggiungendo che Venezia «è stato solo il primo passo e che vi è ancora un gran lavoro da compiere» nei prossimi incontri previsti per l'autunno.

Anche tutte le corrispondenze degli inviati a Venezia mettono in rilievo le buone dimostrazioni dimostrate da parte italiana. Neppure i quotidiani tirolesi più vicini agli oltranzisti e alla Berg Isel Bund, fanno riserva o commenti sfavorevoli. Una riunione tirolese è prevista per i prossimi giorni, dopo che il segretario di Stato Steiner, che ha partecipato al colloquio veneziano, avrà informato il governo regionale di Innsbruck sull'andamento delle conversazioni.

Negli ambienti politici viennesi tuttavia non vi è timore per una eventuale reazione negativa degli oltranzisti del Tirolo. La gran parte dell'opinione pubblica austriaca, come mette in rilievo l'inviato del quotidiano *Die Presse*, non si è lasciata trascinare ad atti ostili contro l'Italia. E del resto dall'eccezionale afflusso di turisti austriaci verso le spiagge della penisola si constata che le loro simpatie per l'Italia non sono venute meno, nonostante la divergenza altoatesina, montata dai partiti e dai giornali.

t. s.

Piccioni tornato a Roma riferisce all'on. Fanfani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 agosto.

(t. s.) Il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Piccioni è rientrato in aereo a Roma alle ore 13,10, da Venezia, dove nella giornata di ieri ha avuto luogo l'incontro con il ministro degli Esteri d'Austria, Kreisky.

Sono rientrati con il ministro Piccioni, il sottosegretario agli Esteri on. Carlo Russo, il direttore generale degli Affari politici ambasciatore Fornari, il ministro plenipotenziario Bettoloni, il capo di gabinetto ministro plenipotenziario Vinci, il capo del servizio studi della Farnesina Toscano, il capo del servizio stampa, consigliere Smoquina.

L'on. Piccioni ha fatto la seguente dichiarazione: «Penso che i colloqui avuti ieri a Venezia con il ministro Kreisky siano stati utili e costruttivi, e che pertanto essi possano considerarsi da parte italiana con soddisfazione per i loro risultati immediati e per le prospettive che aprono per l'avvenire. Il franco, obiettivo scambio di vedute, svoltosi in un'atmosfera particolarmente cordiale, ha permesso infatti di riportare la controversia italo - austriaca per l'applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber entro i suoi limiti naturali, per due volte indicati dall'Onu con le risoluzioni del [illegible] e 1961. Il governo italiano, che ha sempre difeso tale impostazione che (pur non tranaigendo allorché sono stati messi in causa interessi nazionali) ha sempre dimostrato la migliore volontà, vede così confermata la giustezza dell'atteggiamento costantemente seguito con fermezza, pazienza e ragionevolezza.

«Mi auguro — ha concluso il ministro — che tale nuova fase dei rapporti italo-austriaci consenta, in un clima operante di buon vicinato e di costruttiva collaborazione europea, la realizzazione di ulteriori passi sulla via del superamento definitivo della vertenza, nell'interesse dei due paesi e nell'interesse generale».

Più tardi l'on. Piccioni è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Fanfani cui ha riferito sui colloqui di Venezia.

Attende la salvezza per il figlio

La madre di Crump (a destra) aspetta l'esito dell'ultimo appello per la grazia

Risolto dopo quattordici rinvii un nuovo caso Chessman

Graziato poche ore prima dell'esecuzione il negro da 9 anni nel «braccio della morte»

Ha 32 anni e fu condannato a morte nel 1953 per aver ucciso un guardiano notturno durante una rapina - Il governatore dell'Illinois che ha accolto il suo appello ha detto: "Se si è pentito la società non ha motivo di privarlo della vita„ - Alla notizia della grazia, il condannato è scoppiato in lacrime

Paul Crump, il graziato

(Nostro servizio particolare)
New York, 1 agosto.

Il governatore dell'Illinois Otto Kerner ha commutato nell'ergastolo la pena di morte pronunciata contro Paul Crump che nel 1953 uccise un guardiano notturno durante una rapina. La grazia è giunta 35 ore prima che il condannato che ha 32 anni salisse sulla sedia elettrica del carcere federale di Chicago.

Il governatore ha dichiarato: «Paul Crump non morirà ma dovrà scontare l'ergastolo senza possibilità di appello. Nel fare ciò [illegible] pienamente conscio della responsabilità del mio atto.

«In casi del genere non è facile prendere una decisione e prima di giungervi è necessario valutare ogni più piccolo elemento. La Costituzione dell'Illinois concede perciò al Governatore il potere esecutivo in casi eccezionali.

«L'obiettivo più importante e significativo del sistema di pena in una società civile è proprio la riabilitazione di uno dei suoi membri il quale, per una varietà di complessi motivi, ha violato le leggi della società. Se fosse stata negata la grazia per il solo fatto che si trattava di una sentenza capitale, si sarebbe trattato di un atto contrario agli interessi della società».

Kerner, che si è pronunciato più volte contro la pena di morte, ha aggiunto di aver accordato la grazia al condannato perché «è stato constatato che il condannato si è profondamente pentito del suo gesto. In queste circostanze non sarebbe di nessuna utilità alla società privare quest'uomo della vita».

Nell'apprendere la notizia della grazia Crump è scoppiato in lagrime: «Ringrazio di cuore — egli ha detto — il governatore Kerner e tutti coloro i quali si sono dati da fare per portare all'attenzione del Governatore il mio caso».

Nei nove anni trascorsi in carcere, l'omicida è profondamente cambiato. Il suo primo romanzo sarà pubblicato presto per conto dell'editore Johnson di New York. Inoltre è diventato cattolico e vorrebbe dedicarsi proprio al problema della delinquenza giovanile.

«Quando conobbi la prigione — ha raccontato nel suo libro — ero come gli altri mille e mille ragazzi traviati. Non avevo mai cercato a ricorrere alla violenza. Ma quando fui in prigione cominciai a pensare e uccisi il me stesso di prima».

a. p.

Una bimba muore dopo l'antitetanica

Ferrara, 1 agosto.

(t.) Una bimba di 8 anni, Paola Pozzati, è spirata all'ospedale di Copparo dopo un'iniezione antitetanica.

Ieri pomeriggio, la piccola, mentre giocava nel cortile di casa, era caduta ed aveva riportato una lieve ferita alla fronte. All'ospedale, dopo essere stata medicata, Paola aveva ricevuto l'antitetanica.

Subito dopo l'iniezione la bambina accusava un forte collasso cardiocircolatorio. Entrata in coma, spirava dopo dodici ore di agonia. I medici attribuiscono la morte della piccola a «choc anafilattico ed escludono il concorso di altre cause.

Giustiziato negli Stati Uniti un omicida di venticinque anni

New York, 1 agosto.

Joseph Ernst di 25 anni, colpevole di omicidio, è stato giustiziato la notte scorsa sulla sedia elettrica del penitenziario di Trenton, nel New Jersey. Il condannato è stato fulminato con sei scosse a duemila «volt» alla presenza di una trentina di persone, fra cui alcuni giornalisti.

L'Ernst, che nel 1959 aveva freddato a colpi di rivoltella la propria amante, si era visto respingere otto istanze per la commutazione della pena di morte nell'ergastolo.

Ieri, sei ore prima dell'esecuzione, il suo avvocato difensore, Chester John Apy, aveva tentato ancora una volta di strappare alla morte l'Ernst, ma la Corte Suprema del New Jersey respingeva l'appello confermando la condanna.

Quando Apy recava al giovane la notizia questi si limitava a rispondere: «Non mi vogliono vivo. Non se la prenda avvocato, lei ha fatto tutto il possibile».

Qualche istante prima che il giustiziere manovrasse la leva che immette la corrente, Ernst si è rivolto ai presenti e ha detto: «Non immaginavo di vedere tanta gente per uno spettacolo che dura così poco».

Il Parlamento inglese discute l'adesione al Mec

Un appello al Commonwealth - «L'Europa sta diventando un centro di potere, la Gran Bretagna non può rimanere ai margini»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 agosto.

Mentre a Bruxelles oggi riprendevano i negoziati fra l'Inghilterra e il «Mercato comune», a Londra, il Parlamento ha aperto un dibattito su tutti gli aspetti, politici ed economici, sia delle trattative sia dell'eventuale adesione inglese alla Comunità europea.

Il ministro degli Esteri lord Home ha parlato alla Camera dei Pari, ricordando che alla origine della «grandezza» britannica, vi è sempre stata, attraverso i secoli, la volontà, condivisa dalla nazione come dal governo, «di tenere l'Inghilterra al centro dei mercati internazionali e al centro del potere». Abbandonare questa politica — ha ammonito il ministro — significa «trasformare l'Inghilterra in una semplice isola al largo della costa europea, con una economia statica e debole».

Lord Home si è quindi rivolto al Commonwealth: «Mi sembra opportuno esortare le nazioni del Commonwealth a riflettere seriamente su alcune importanti realtà. La loro espansione economica dipende in notevole misura dall'espansione della Gran Bretagna: pertanto, se non ci rafforziamo, ben poco possiamo fare per loro. Orbene, il Commonwealth ha molti aspetti positivi ma non è un centro di potere. L'Europa invece lo sta diventando ed è là che l'Inghilterra dovrebbe trovarsi».

Ai Comuni Butler (che, con il recente rimpasto, è divenuto «primo segretario di Stato», ovvero il numero 2 nel governo dopo Macmillan) ha descritto i progressi compiuti nei negoziati con i Sei, e si è mostrato ottimista sulla possibilità di risolvere il complesso problema delle esportazioni agricole del Commonwealth. Egli si è inoltre felicitato con i Sei per i loro sforzi diretti a istituire una «più stretta unione politica» e ha detto che l'Inghilterra, se entrerà nel Mec, «si affiancherà ad essi in questo compito, con tutto il cuore».

Il ministro ha concluso disperdendo alcuni timori assai diffusi in quest'isola. «Occorre ricordare — ha affermato — che non si è stato chiesto di aderire a una unione federale, quindi di cedere parte della nostra sovranità. L'unione politica prevista in Europa non minaccerebbe il nostro Parlamento e tanto meno le nostre libertà religiose».

m. ci.

L'esame a Bruxelles della richiesta inglese

Bruxelles, 1 agosto.

Il Consiglio dei ministri dei sei paesi del Mercato comune si è riunito questa mattina, per esaminare nuovamente il programma presentato venerdì dalla Gran Bretagna riguardante la richiesta di adesione al Mec. A quanto è dato sapere, l'atteggiamento dei delegati dei sei paesi non ha subito mutamenti.

I ministri dei sei paesi hanno poi proseguito, nel pomeriggio, lo studio delle proposte comuni da presentare alla delegazione inglese. Come è noto, il problema più complicato in discussione riguarda il futuro delle esportazioni agricole dal Canadà, dalla Nuova Zelanda e dall'Australia, dopo l'eventuale ingresso del Regno Unito nel Mercato comune.

Infine, è stata decisa una nuova tappa sul cammino della «armonizzazione sociale» in seno all'Europa dei sei: l'esecutivo del Mec ha approvato, infatti una «raccomandazione», la quale invita i sei governi a favorire (e se necessario, a creare) servizi sociali incaricati di aiutare i lavoratori emigranti e la loro famiglia.

Il ministro smentisce gli aumenti dei telefoni

Roma, 1° agosto.

In relazione alle notizie sui possibili aumenti delle tariffe telefoniche, il ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni smentisce che vi sia in programma alcun provvedimento del genere.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Da ieri è entrato in vigore il nuovo orario dei portieri

Il contratto nazionale prevede che i custodi degli stabili prestino servizio per 14 ore nei giorni feriali e 13 in quelli festivi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 agosto.

L'entrata in vigore a partire da oggi del nuovo contratto collettivo di lavoro dei portieri ha suscitato nelle varie province perplessità e incertezze per quanto riguarda soprattutto l'apertura e la chiusura dei portoni, a seguito della riduzione dell'orario di lavoro.

Il nuovo contratto prevede a questo riguardo che i portoni debbono restare aperti 14 ore nei giorni feriali e 13 nei giorni festivi, in luogo delle precedenti 16 ore; ma non precisa l'ora di apertura o quella di chiusura. Questa dovrebbe essere fissata dalle parti direttamente interessate — proprietari di case e portieri — o meglio dai rappresentanti delle due categorie quando saranno stipulati i contratti integrativi provinciali.

Poiché questi accordi integrativi non sono stati ancora stipulati nella maggior parte dei casi, i portieri e i padroni di casa dovranno mettersi d'accordo direttamente sulla distribuzione delle ore: nei giorni feriali si potrà aprire il portone alle 7 e chiuderlo alle 21; oppure potranno essere adottati gli orari 7,30-21,30, 8-22. Ma non è previsto alcun decreto che fissi, di autorità, i due termini.

Secondo il nuovo contratto, le ore di lavoro compiute a richiesta del proprietario dello stabile, o di chi per lui, prima o dopo l'orario di apertura e chiusura del portone, dovranno essere compensate come ore straordinarie.

g. f.

Operaio folgorato sulla gru penzola a 25 metri di altezza

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 agosto.

Il manovratore di una gru è rimasto folgorato in un cantiere edile alla periferia della città, nei pressi di Porta Vigentina. La vittima è Attilio Fontana, di 37 anni, abitante a Settimo Milanese, al villaggio Cavour 58.

Non sono state ancora accertate le cause della disgrazia. Verso le 15, ultimato il suo orario di lavoro, il Fontana si apprestava ad uscire dalla cabina della gru. All'improvviso, l'operaio è stato investito da una scarica elettrica ed è rimasto avvinghiato con una mano al traliccio della gru, penzolando nel vuoto, a 25 metri dal suolo.

Alcuni muratori avevano assistito da terra alla disgrazia ma non osavano avvicinarsi alla gru, nel timore che tutto il traliccio fosse percorso dalla corrente.

E' stato necessario chiedere l'aiuto dei vigili del fuoco. Due pompieri sono saliti su una scala-Porta, sin quasi a sfiorare il corpo dello sventurato. Poi, tolta la corrente, hanno afferrato il corpo del Fontana e lo hanno calato fino a terra. La respirazione artificiale non è valsa a rianimare l'operaio: la tremenda scarica lo aveva già ucciso.

g. m.

Un bimbo sfuggito ai fratelli cade ed annega in una roggia

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 1 luglio.

Germano Giubergia, un bimbo di due anni, figlio di agricoltori residenti nella borgata Tetto Paschino, a Peveragno, è caduto e annegato in una roggia.

La disgrazia è accaduta verso le 19 di ieri, in località Tetto Fasciotta, a soli duecento metri dalla casa dei Giubergia. Il padre del piccolo e dei parenti stavano aspettando l'arrivo della trebbiatrice per dare inizio alle operazioni di battitura del grano. Germano era coi fratelli maggiori Giuseppe, di 14 anni, e Giovanni, di 12, e con una zia. Ad un tratto il piccolo si allontanava e spariva dietro un vicino casinale.

A trenta metri di distanza dal punto dove si trovava il gruppo dei congiunti, scorre una roggia per l'irrigazione. Ieri era il giorno in cui gli abitanti di Tetto Paschino dovevano ricevere l'acqua per i loro campi e proprio dalle 18 alle 19 erano state sollevate le saracinesche del canale.

Nella roggia, che un'ora prima era pressoché asciutta e che lo sarebbe stata di nuovo di lì a poco, vi era mezzo metro d'acqua. Il piccolo Germano cadde nel fossato senza un grido.

Dopo tre o quattro minuti, i fratelli cominciarono a cercare il piccino, ma non lo trovarono da alcuna parte. La corrente aveva già trascinato lontano il suo corpo. La salma di Germano veniva ripescata poco dopo, trecento metri più a valle. A trarlo a riva sono stati gli stessi suoi fratelli, Giovanni e Giuseppe. Il medico non ha potuto fare altro che constatare la morte del piccino.

n. m.

Le basi di missili "Thor„ chiuse in Inghilterra entro il '63

L'annuncio ai Comuni del ministro della Difesa dopo lunghe discussioni con Washington - Le installazioni dispongono di 60 razzi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 agosto.

Le quattro basi in Inghilterra dei missili americani Thor, saranno chiuse tutte entro il prossimo anno. La decisione è stata annunciata oggi ai Comuni dal Ministro della Difesa Peter Thorneycroft, il quale ha aggiunto che essa è il risultato di lunghe e cordiali discussioni fra Londra e Washington. Il Ministro ha concluso: «la politica e la strategia nucleare del nostro governo, resteranno però strettamente integrate con la politica e la strategia nucleare del governo americano e delle sue forze aeree».

Le quattro basi — distribuite nelle contee orientali — accolgono complessivamente 60 missili. La prima fu aperta nel '58; l'ultima, due anni fa. I razzi sono a gittata intermedia, possono colpire bersagli a 3.000-3.500 km. di distanza. Il loro raggio teorico d'azione, include vasta parte della Russia centro-settentrionale.

Le basi costano annualmente 5 milioni di sterline (oltre 8 miliardi di lire): 1 milione, per il mantenimento dei missili, e delle testate nucleari, 4 milioni per il personale. Gli Stati Uniti hanno fornito i 60 razzi e altro equipaggiamento; l'Inghilterra ha dato il terreno, le installazioni, e le telecomunicazioni. Le basi sono affidate alla «Royal Air Force» britannica.

La decisione di chiudere le quattro batterie Thor ha colto nessuno di sorpresa. I Thor appartengono alla prima generazione di missili militari, e sono ancora a «base fissa», e quindi assai vulnerabili. Siamo entrati adesso nell'era dei razzi intercontinentali e a base mobile.

I Polaris, installati su sommergibili, sono l'esempio della nuova strategia nucleare, e l'Inghilterra ne ha già accolti un certo numero.

m. ci.

Raggiunto un accordo alla Piaggio di Pontedera

Roma, 1 agosto.

Presso il Ministero del Lavoro è stato raggiunto oggi l'accordo per la composizione della vertenza negli stabilimenti Piaggio di Pontedera e Pisa. Le numerose riunioni che hanno portato all'odierno accordo si sono svolte alla presenza del ministro Bertinelli e del sottosegretario Calvi.

L'accordo raggiunto stamane chiude una lunga vertenza che aveva originato uno sciopero di 75 giorni.

Proibito un congresso mondiale dei movimenti nazisti a Londra

Il ministro dell'Interno inglese ha dichiarato che ai partecipanti al convegno sarà vietato l'ingresso nell'isola

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 agosto.

Un intervento del ministro dell'Interno Henry Brooke ha fatto naufragare l'idea di convocare a Londra, entro questo mese, un congresso mondiale dei movimenti neo-nazisti. Il progetto era stato annunciato stamane dal capo del «Movimento nazionalfascista britannico» l'insegnante Colin Jordan, fischiato poche settimane fa a Trafalgar Square, da una folla sdegnata. Erano invitati al convegno il *leader* dei nazisti americani, Lincoln Rockwell, e gli esponenti europei del movimento.

Poche ore dopo il comunicato emesso dal «quartier generale» di Jordan, a Coventry, il ministro Brooke annunciava che i funzionari di frontiera avevano ricevuto ordine dal governo di «vietare l'entrata in Inghilterra a tutti i partecipanti al congresso». Interrogato dai giornalisti, Colin Jordan ha definito l'intervento governativo come «un affronto alla libertà dell'individuo».

L'ordine del giorno del congresso diceva: «Nazionalsocialismo: il movimento mondiale per l'uomo bianco». I lavori si sarebbero svolti a porte chiuse, ma — nelle speranze degli organizzatori — avrebbero dovuto concludersi con un'adunata in Trafalgar Square.

Si è ormai visto come vanno a finire queste riunioni. Per la terza volta in pochi giorni, gli Oswald Mosley, il sessantacinquenne *leader* dell'«Union movement» e i suoi pochi seguaci hanno dovuto fuggire ieri sera, a Londra, inseguiti dalla folla. Mosley veniva raggiunto e percosso al viso. Solo la presenza di imponenti forze di polizia riuscì a salvare i nostalgici.

E' evidente ormai che questi piccoli movimenti fascisti e nazisti hanno iniziato una campagna provocatoria. Cercano violenza e pubblicità. Ieri sera, Mosley, ha tentato di predicare il suo razzismo in un quartiere di ebrei, in cui si verificarono numerose brave fasciste prima della guerra. E in settembre intende marciare attraverso un rione di Sheffield, dove vivono centinaia di immigrati delle Indie occidentali.

I laburisti hanno chiesto che, queste «adunate provocatorie» siano vietate, ma il governo esita a prendere tale decisione.

m. ci.

Stato Civile di Torino

31 luglio 1962

NATI — **Gerbi** Tiziana; **Piana** Roberta; **Gallo** Tiziana; **Necco** Claudio; **Di Vico** Ivana; **Genesio** Domitilla; **Vivali** Alessandra; **Renza** Roberto; **Borsatto** Michele; **Zanzirato** Patrizia; **Bechis** Franco; **Fornaro** Mario; **Marchesano** Walter; **Barra** Gabriella; **Brizzi** Giuseppe; **Nocel** Roberto; **Vola** Daniela; **Tedisco** Maria Luisa; **Di Monte** Mario; **Actis Giorgetta** Angelo; **Michieletta Nerina** Maria; **Andreoni** Marco; **Bergagna** Gianfranco; **Tagliatti** Bruno; **Bizzotto** Loris; **Scarito** Alessandro; **Veria** Maurizio; **Serra** Paolo; **Agassone** Donatella; **De Canis** Gilberto; **Tritto** Donalina; **Cughetto** Gianfranco; **Ferrero** Nadia; **De Meo** Maria; **Marcoro** Daniela; **Scalabrin** Giorgio; **Soranzo** Lorena; **Miglietta** Claudio; **Merra** Maria; **Berdigo** Domenico; **Rapelli** Anna; **Machiarella** Antonio; **Molea** Lorena; **Fastaro** Francesco; **Bertinatti** Elena; **Borgomanero** Guido; **Zangirolami** Gabriele; **Turcaro** Antonio; **Gialanella** Anna; **Alberto** Paolo; **Frasca** Giuseppe; **Della Bruna** Mercedes; **Giorgieri** Tiziana; **Galleri** Maddalena; **Amato** Ivano; **Accatino** Lucio; **Scaramuzzino** Giovanni; **Caruso** Umberto; **Panero** Luciano; **Midali** Daniela; **Chiabò** Cinzia; **Redda** Liliana; **Ayeno** Roberto; **Lupano** Paola; **Grassi** Laura; **Bianco** Viviana; **Scanfienza** Luca; **Folli** Filippo; **Terzi di Bergamo** Gualtiero.

MORTI — **Tardiù** Settima in Marsorati, anni 63, nata a Monesiglio, pettinatrice, abitante in via C. della Porta 33; **Torrero** Giuseppe, a. 75, Torino, v. Cottolengo 1; **Usseglio Verna** Domenico Enrico, a. 64, Torino, c. R. Margherita 315; **Illa** Ferdinando, a. 85, Ichasso, v. Aosta 31; **Beantasi** Pietro, a. 51, Torino, mecc., v. M. Lessona 73; **Cervellati** Lucia in Gamba, a. 68, Bondeno, c. Vigevano 59; **Vistano** Giuseppina in Riva, a. 78, Settimo, v. Parini 10; **Raschiera** Giuseppe, a. 54, Torino, oper., v. Oropa 151; **Calosso** Eugenia, a. 85, Torino, music., p. G. Madre 8; **Mantua** Giovanni Ernesto, a. 85, Torino, v. Andorno 50.

Deceduti in ospedali: **Spezza** Maria in Cauziano, a. 65, Castelnuovo Calcea; **Aciuo** Lucia Maria, a. 86, Chieri, sarta; **Alzonatti** Paolo, a. 80, Torino; **Terzolo** Maria Eugenia, a. 77, Mombercelli; **Gastaldi** Giuseppe, a. 78, Rivalba; **Chiavarina** Antonio, a. 77, Alba, mun.; **Massazza** Alice, a. 80, Vochiera; **Sapelli** Paolo, a. 69, Torino; **Bonfadini** Loredana, mesi 6, Rivoli; **Genova** Pietro, a. 68, Incorio Inf.; **Benatti** Teresa ved. Bozzoli, a. 66, S. Felice sul Panaro.

Matrimoni 38 - Nati 68 - Morti 23

Gli Amici del Laboratorio Ricerche della Rai piemontese partecipano al dolore del sig. Ignazio Marino per la scomparsa del padre

Alfredo Marino

— Torino, 1° agosto 1962.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Rag. Ferdinando Ricca

moglie e figlio ricordano la cara memoria. S. Messa venerdì 3 agosto ore 7,30 parrocchia Natività M. V. (Pozzo Strada).

— Torino, 2 agosto 1962.

1958 1962

Rag. Ferdinando Ricca

I suoi cari immensamente lo ricordano. Ss. Messe sabato 4 ore 9 parrocchia Carmine.

— Torino, 2 agosto 1962.

7-8-1961 7-8-1962

La moglie, la figlia e tutti i suoi cari, ricordano con immutato dolore a compianto

Luciano Cianotti

S. Messe in suffragio sabato 4 agosto ore 8 chiesa SS. Redentore, via Ital Piete.

— Torino, 2 agosto 1962.

E' crudelmente mancata

Annetta Frignocca ved. Cambarotta

Angosciati la piangono: il figlio ing. Vittorio con la moglie Marisa Bolengaro e figli Anna e Gianni, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Lamarmora 28. Dopo la cremazione la salma proseguirà per Casalgrasso (Alessandria) per la tumulazione nella tomba di famiglia.

— Torino, 1° agosto 1962.

Il dott. Alessandro Bolengaro e la moglie prendono viva parte al dolore dell'amico ing. Vittorio per la perdita della madre

Annetta Cambarotta

— Torino, 1° agosto 1962.

Impiegati e Maestranze delle Off. Aeromeccaniche leg. V. Cambarotta prendono viva parte al dolore del loro titolare ing. Gianfranco per la morte dell'adorata mamma signora

Anna Cambarotta

— Torino, 1° agosto 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michelino Tavella

Meccanico
anni 21

Straziati dal dolore lo annunciano il papà Vincenzo, la mamma Maria Barata, la sorella Cecilia, gli zii, i cugini e parenti tutti. La salma sarà tumulata in Grignasco domani 2 agosto alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Nazario Sauro 34. Funerale in Borgosesia a Grignasco giovedì 2 corr. alle ore 16. La presente serva di partecipazione a tutti gli interessati si uniranno al mesto dolore.

— Varallo, 1° agosto 1962.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Michelino

— Grignasco, 1° agosto 1962.

Cristianamente è mancata

Ermelinda Bello ved. Risso

Ne danno doloroso annuncio il figlio Luigi; Lena, Sorelle, Cognati, Nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 da piazza Cardinal Fossati 165, indi proseguiranno per Collegno (Asti). La presente comparteciparione e ringraziamento. Seguirà servizio autopullman.

— Torino, 2 agosto 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorino Vaccaneo

Profondamente addolorati l'annunciano la moglie Angela, il figlio Vincenzo con la moglie Rosetta e la cara nipote Angela, il fratello Pietro, la cognata Rosetta e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 2, ore 14,30. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° agosto 1962.

I funerali della compianta

MARCHESA

Eleonora Incisa della Rocchetta

avranno luogo domani 3 corrente alle ore 10,30 nella cappella del Cimitero di Torino.

— Roma, 2 agosto 1962.

Sezione Carabinieri di Torino partecipa al dolore della famiglia Borgna per la scomparsa del

Tenente Colonnello dei Carabinieri

Bartolomeo Borgna

— Torino, 1° agosto 1962.

La Ditta E. Angelino & C. partecipa con dolore la morte del signor

Vittorino Vaccaneo

fratello del Comitolese Pietro Vaccaneo.

— Torino, 1° agosto 1962.

Ditta & Ernesto Angelino si unisce al dolore dei comugi Vaccaneo per la morte del caro congiunto

Vittorino Vaccaneo

— Torino, 1° agosto 1962.

I colleghi Dott. Prandi, Dott. Burgarino partecipano vivamente al dolore degli avvocati Lorenzo ed Armando Musso per la scomparsa della sorella

Carolina Musso Coppi

— Torino, 1° agosto 1962.

Nel primo mese anniversario della scomparsa di

Giovanni Massocco

la moglie, fratello, sorella e parenti tutti con profondo immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e amarono. La S. Messa di suffragio sabato 4 agosto, ore 7,30, parrocchia S. Giovanni, in Ciriè.

— Ciriè, 2 agosto 1962.

Il dr. Emilio Favero ricorda il Collega e l'Amico.

Tragico incidente automobilistico troncava la bella giovinezza del

Dr. Achille Calzone

Lo piangono la mamma Claudia, il papà ing. Federico, la sig.na Teresa Calloni, gli zii Lina e ing. Franco Calzone, i cugini, i parenti tutti e gli affezionati collaboratori. I funerali avranno luogo a Verrino giovedì 2 agosto ore 16,30.

— Borgomanero, 1° agosto 1962.

Si associa al lutto Sergio Ettore Teodorowicz con la famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore, Sindacale, Direttore, Impiegati e Maestranza della S.p.A. Magliella di Borgomanero, si associano al lutto del loro Presidente Prof. Dr. Ing. Federico Calzone, per la dolorosa perdita del figlio

Dr. Achille Calzone

— Borgomanero, 1° agosto 1962.

I Rappresentanti della Società per azioni Magliella di Borgomanero partecipano al lutto del prof. dott. ing. Federico Calzone per la dipartita del figlio

Dott. Achille Calzone

— Borgomanero, 1° agosto 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Jone Piatti ved. Perinetti

Ne danno il triste annuncio i figli: Umberto con la moglie Mina Pasteri e figli Giorgio, Franca e Luisella; Regina col marito Antonello Santini e figlia Silvia. I funerali avranno luogo giovedì 2 agosto alle ore 14,40 partendo dal Pensionato Crocetta, via Cassini.

— Torino, 2 agosto 1962.

Fiore, Capo sq. Ennio Pasteri si unisce al dolore di Umberto per la perdita della carissima MAMMA.

Partecipano al grande dolore del sig. Umberto gli amici:
Emanuele Bracco
Luigi Leopoldo Bracco
Alberto Cian
Luigi Ciacoletti
Aldo Gnavi
Ennio Inclenicai
Nanda e Ottavio Pasta
Dicci Scelti Roma.

Nanni Scelti e mamma prendono viva parte al dolore dell'amico Umberto per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 2 agosto 1962.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rosso

Ex proprietario Ristorante Molino Rivodora

Per espressa volontà del Defunto, no diamo il triste annuncio a funerali avvenuti i figli Mariuccia, Attilio, Clotilde, Michele con le rispettive famiglie; sorelle, nipoti e parenti tutti. In grazie particolare al Dott. Seppa per le cure prestate, alla signora Rosina che amorevolmente lo assistette ed alla signora Paolina. La presente serva per ringraziamento.

— Rivodora, 2 agosto 1962.

Prendono viva parte al dolore la famiglia Rosso gli amici:
rag. Chiesa
rag. Marchisio
Giovanni Ravizza
Giuseppe Serra
Varetta Laura
Tabacchi Gobbi
Trivero Pittoni.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi

Giovanni Marchiandi

di anni 53

Ne danno il doloroso annuncio magnasa, la moglie Modesta Vola, le figlie Vera e Renata con il marito GianCarlo Boni; cognata, nipote, zii, cugini e parenti tutti. I Funerali avranno luogo in Favria Canavese giovedì 2 corr. alle ore 16. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento a quanti si uniranno al mesto dolore.

— Favria, 1° agosto 1962.

E' improvvisamente mancato

Luigi Chiabotto

di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio: il papà, la moglie Maria Franchino con la piccola Clarissa, fratello Vincenzo e famiglia, il suocero e cognati [illegible] e Franchino e nipoti. I funerali avranno luogo in Cumiana giovedì alle ore 10. Partenza in partenza da via Cassini n. 74, Torino, ore 8,45.

— Cumiana, 1° agosto 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Rossetti ved. Conti

anni 75

La annunciano la nipote Clelia e famiglia e parenti tutti. Funerali oggi, giovedì, ore 16,15, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 agosto 1962.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Dirce Piergiovanni

Addolorati lo annunciano: i figli Eugenio, Carmela, Vittoria colla rispettive famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 3 ore 16,15 da via Calandra 20. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° agosto 1962.

E' mancata ai suoi cari

Severina Orecchia ved. Canuto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Carlo, Narciso e Adele ed i parenti tutti. Funerali oggi 2 agosto ore 14,30 da Ospedale Cottolengo.

— Torino, 1° agosto 1962.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Luigia Centuvino

La piangono gli affezionati nipoti Alberto e Maria. I funerali avranno luogo giovedì 2 agosto alle ore 14,30 partendo dall'Astanteria Martini, via Cigna 86.

— Torino, 2 agosto 1962.

1950 1962

Cav. Achille Calova

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,38 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 1000 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle casette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile rifiutti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFILATRICE, tornio verticale, presse, frese piallo, bilancieri frizione, magli, fresatrici, trapani, cesoie. Vendo, Via Sava 41. A67188

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, Sifior, via Nizza 62, Torino tel. 551 827.

ALTERNATORI trasformatori, trasformatori motori Ripetor, via Cigna 5, telefono 481-012. 647

AUTOCRU tutti tipi immediati industriali. Telefonare Ufimo 280-000, Torino. 84

COMPRESSORI Ingersoll Rand Atlas Copco Demag Ford, vendo. Telefonare 796-591. 39802

LAMIERE saldate nere e zincate, tubi e grondie, lamierini, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 253

MACCHINE lavorazione legno varie assortimento, luoghe [illegible]. Rosso, via Papacino 4, telef. 518-110. 351

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in monoblocchi cilindi. Gubernati, telefonare 22-743. 7

OCCASIONE vendesi due trasformatori 500 kva 8 kv [illegible] 300 kva nuovissimi, primario 5000-6000 v. secondario 220 v. 50 hz. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2931 — Torino».

OCCASIONE vendo materiale commerciabile ricambi elettrici auto. Telefonare 257-647. A67693

PRESSE piegatrici cesoie idrauliche, Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino. Tel. 518-110.

SIGNORA disponendo ampio assetto commissioni Torino e fuori. Tel. 687-301.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Vaipo, via Perugia 48. 26506

VENDONSI bilancioni viz 170 - 280, tornio 600 x 12.000, gioetta, frontale, alesatrice 160, presso 500-800 (con. Telefonare 650-104. A67642

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA tergimanosola salva pareti, copriterni terro ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450 447

SPECIALIZZATO [illegible] in opera serramenta ed avvolgibili assume incarichi per Italia settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiscotex, piazza Statuto 26, telefoni 485-830, 485-802; via Saluzzo 1, tel. 687-640. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche inutili comunque largati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1239

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CESSIONE FIDOTEX, PIAZZA SAN TARO 24, TEL. 485-849, 485-802; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-640. 124

A tassi bancari concediamo prestiti, massima capidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

AFFARE causa decesso cedesi casalinghi trefilanaale. Telefonare [illegible]

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-833, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI SERIETA', SBRIGATEZZA.

APPORTEREI capitale, terreni fabbricabili, geometra specializzato impresa [illegible] in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Torino». 836

ATTENZIONE bar torrefazione centralissimo 70.000 giornaliere chiusura serale festiva, cedesi 16.000.000; altro 4.500.000; altro 3.500.000. Bar zona forte transito 55.000 giornaliere 10 milioni. Balma, Sacchi 24. 400

ATTREZZATISSIMO bar ristorante 14 camere km. 50 Torino, [illegible] villeggiatura altitudine 900, cedo convenientemente, volendo proprietà muraria. Telefonare 519-546. 660

AVVIATA, redditizia [illegible] editoriale pubblicitaria cerca socio-a collaboratore. Quota tre milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4254 — Torino». A67962

AVVIATISSIMO allevamento animali da pelliccia, cerca socio finanziatore capo lemiliamento. Altissimi utili. Scrivere: Casella 102, Pubblifax, Varese. 36585

BELLETTI, Pietro Micca 10, cede caffè eccellente gelati, alleggio, ritira commerciale. 1316

BELLETTI, Pietro Micca 10, cede negozio pasticceria rivendita zona commerciale. 1316

BELLETTI, Pietro Micca 10, cede negozio moderno centralissimo fiori freschi e finti, cristalleria. 1316

BELLETTONE, Roman drogheria commestibili, acquistasi. Ente Ricerche Mercato, telefono 524-845. 571

CASA nuova costruzione su corso, ampie 130, autorimessa 15, affittasi, cedesi posto azionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6017 — Torino». A59601

CAVALLERA, Raffaello 21. Commercialisti tutte pendenze vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14650

CEDESI a ditta panificio e commestibili con altre licenze. Scrivere: Molina, via Bogali, Santa Margherita.

CEDO torrefazione causa salute, conveniente. Telefonare 794-969.

CERCASI lavoranti pellettieria eventuale gestione negozio retro abitabile. Telefonare 40-346. A67613

COSTRUENDO casa cintura Torino cerco 10.000.000. Massimo garantite. Eventuale costituzione con alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino».

DIRETTAMENTE vendo Villa Panoramica 35.000.000 più 35.000.000 mutuo Sampaolo parzialmente permutarei terreno. Pastoni, Statuto 138, Sanremo.

DROGHERIA altrezzatissima ottima posizione cedo convenientemente. Rosso, Telefonare 519-546. 660

FAMMAGIE consumi superiori 2000 abitanti, adatte giovani laureati, vendonsi prezzi modesti, provincia Torino, Alessandria, Cuneo, Stabilu, via della Rocca 38 611

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni, prestiti fiduciari a privati concediamo rapidamente, comodo rateazioni. Cum FAI, Guerini 4, telefono 528-821

LIGURIA, pensione avviatissima con giardino bar 23 camere, clientela scelta, ottima cedesi subito. Lampo, Pubblicità 30, Alassio. 26690

GERENZA e vendo rivendita pane civile. Telefonare 261-874.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 31. 194

LAVANDERIA, recapito, [illegible] cedo bene avviato. Telefonare 775-633.

LOCALE motivi familiari cedesi pensione avviatissima [illegible] 11.000.000. Pubblicità Lastoni 5 T, Savona. 26232

NEGOZIO elettrodomestici televisione zona brillante avviatissimo cedo o [illegible]. Telefonare 797-004.

OFFICINA meccanica [illegible] cedesi causa salute. Telefonare 372-335. A64664

PANE industriale dal Stellato cedesi azienda vinicola ingrosso, dettaglio. Eventuale gestione a famiglia [illegible] capacità commerciali. Scrivere: Pubblimar, Casella 103 T, Biella. 36545

PITTIATRICE Limone Piemonte moderno avviatissimo [illegible] anche gestione casalinga. Telefonare [illegible]-346.

RISTORANTE albergo collinare vicinanze Torino vendesi affittasi o formerebbesi società. Telefonare 583-827. A61231

TINTORIA. Avviatissimo laboratorio con due negozi Savona, cedesi per malattia salute. Fissato Lastoni 5 F, Savona.

TINTOSTIRERIA cedesi causa trasferimento. Telefonare 518-342.

VACANZE [illegible] per vacanze e ferie a impiegati, operai, Comodità rateizzo. Telefonare 528-821.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. VILLETTA Canavesi, [illegible] fisica, comoda pullman, 4 vani, bagno, servizi, 1500 mq. terreno cinta, avviamento 3.450.000. Tratta nomen. Angelo. Stura 9. 282

A buon prezzo vendiamo fondo terreno per villa prealpinari regione Pleccardo, corso Moncalieri. Telefonare 641-520.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI, EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 851

ABBIAMO via Tirreno, luminosi appartamenti, adatti magazzini, uffici, industria artigianica. Mutuo. Vendo: Donna, Garibaldi 39. 540

A Torre del Mare realizzato il Vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Semplone 63, Milano, telefoni 333-180, 312-487 05486

A vera occasione vendo 4 camere libello [illegible] nuovo con mutuo capitale Chivasso Telefonare 273.571 40

ACQUISTO in Torino terreno per 600 - 1000 mq. basso fabbricato, contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2142 — Torino». A65310

AFFARE vendesi Ostiglia terreno industriale fronte strada progetto approvato 5000 mq. circa. Tel. 665-813.

ALLOGGI nuova costruzione disponibili fino anche due camere libello [illegible] vendonsi Madonna Campagna. Telefono 296-280. A58572

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 3 a 6 camere libello cucinino servizi, vendo direttamente impresa, via Filadelfia 163. Telefonare 393-100 60

ALLOGGI via Thesauro 5 (vicinanze stazione Porta Nuova) tre camere, cucina, libero 4.600.000, altro 4 camere, cucina regione vicentina 5.000.000. Stabile completamente ristrutturato. Vendo: Dr. UF. A. Poletti, tel. 506-607, 597-774. 123

ALLOGGI 2-3 vani servizi, impresario vende direttamente. Telefonare 595-249.

APPARTAMENTI collinari panoramici lussuosissimi. Comodità. Camere 4 - 8. Pantevardo 9 bis - 11. 233

APPARTAMENTI signorili precollinari panoramici. Comodità. 4-5 camere Lanza 43, Tabacchi 44. 232

APPORTANDO capitale, terreni fabbricabili, geometra associerebbesi impresa costruzione per attività in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 824 — Torino». 595

BAMBINA cucina vendo 1.700.000 oppure affitto. Tel. 527-846 ore pasti.

CASE in blocco redditizie, costruttore vende, facilitazioni. Telefonare 774-686.

BELLETTI, Pietro Micca 10, vende muri angolo 80 mq., retro, bagno, piazza Bengasi. 1315

CASA signorile 90 camere reddito impresa vende Madonna Campagna. Telefonare 296-280 A58871

CASETTA vendesi costruzione 3 camere cantina, 27 km. Torino, vendo con mobilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». A67655

CENTRALISSIMI [illegible] redditizi appare liberi vendiamo [illegible]. Ispezioni, Cons. Fal. Guarini 4, telefono 538-821. 283

COMPRASI in cremanti in collina o in zona periferici Rollino zona con giardino. Telefonare 687-553. A67765

COMPRO alloggio 2-5 camere dettagli: «Pubblicità Stampa 358 — Torino».

CONVENIENTE stabile 51 vani, garages, bassi fabbricato vendiamo facilitando. Cons. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 283

CONVENIENTISSIMO alloggio tre camere cucina, paraggi corso Brunnale, vendiamo facilitando. Cons. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 283

CORSO Francia 270 angolo Pozzo Strada, impresa vende alloggi signorili 2-3 camere cucina. A63212

CORSO Regina, vendesi alloggi, pronti subito. Telefonare 779-414. 1240

CORSO Toscana 122 angolo corso Lombardia, vendiamo spaziosi alloggi 2-3 camere, pregiate rifiniture, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

FIAT Mirafiori, via Leano 12-18, vendiamo alloggi 1-2 [illegible], tinello. Rifinitura pregiata. Mutuo, rateazione. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

FORNACE 32 km. Torino, 33.000 mq. terreno, sfruttabile 40 anni; impianto Morando n. 3, forno Ofman, 16 camere, escavatore braccio int. 7, 2 [illegible] nuovi, 16 carrelli, fabbricato per personale, vasetta 5 vani. Vendo. Telefonare 595-249. 75

GR. Uff. A. Poletti vende [illegible] in Carmagnola 90 giornate irrigue, stalla, fienile, porticato, garage, civile 6 camere, acqua, luce, 76.000.000 trattabili. Telefonare 597-774, 596-607. 132

GR. Uff. A. Poletti vende via [illegible] appartamento quattro vani, bagno ed altro due vani, servizi, abbinabili, gran [illegible] cantina, liberi, 10.000.000. Telefonare 596-607, 597-774. 132

GR. Uff. A. Poletti vende terreno fabbricabile mq. 1515 strada del Nobile, 10.000.000. Tel. 596-607, 597-774.

GR. Uff. A. Poletti vende area centralissima costruibili 180 camere, 900 mq. magazzini interrati, zona grande traffico prettamente commerciale, 400 milioni. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. Uff. A. Poletti vende terreno industriale San Gillio mq. 10.000 acqua, luce, telefono, 22.000.000. Telefonare 597-774, 596-607. 132

GR. Uff. A. Poletti vende Corso Casale terreno fabbricabile palazzine 5000 mq. panoramico 6.500.000. Tel. 596-607, 597-774. 132

GR. Uff. A. Poletti vende Corso Casale alloggi costituito due camere, tinello, cucinino, nuova costruzione, zero tasse, comforts moderni, posizione centralissima su giardini. Prezzi convenientissimi. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. Uff. A. Poletti vende in Igea Marina [illegible] completa, nuovissima costruzione, posti letto 360, terreno mq. 3360, 95.000.000. Telefonare 596-607, 597-774. 132

GR. Uff. A. Poletti vende alloggio corso Raffaello, mq. 230, tre camere, salone, camera servizio, ampio ingresso, doppi servizi completi, 12.000.000 trattabili. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. Uff. Armando Poletti vende alloggio zona borgo Vittoria 3 camere tinello servizi completi esentasse 6.500.000. Telefonare 596-607, 597-774. 132

GR. Uff. A. Poletti vende alloggio via Pescatore, due camere tinello cucinino nuova costruzione, mq. 112, vuoto, 5.500.000. Tel. 596-607, 597-774.

I.F.I.T., S. Giulitto 6 bis, concede rapidamente finanziamenti a mutui ipotecari su case, alloggi, terrugi. 763

IMPRESARIO vende direttamente: blocco 10 alloggi nuova costruzione, ascensore, scala marmo, ingresso particolare. Telefonare 595-249. 75

LOCALE cortile corso Francia 270 mq. 550 impresa vende, mutuo, facilitazioni.

MURI negozi et magazzini grandissi, finitura moderna, liberi, stabile completamente ristrutturato, esentasse via Thesauro 5 (vicinanze stazione Porta Nuova), tr. UF. A. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 133

MURI negozio nuova costruzione affittato macelleria, reddito 420.000. Vendo 5.500.000 irriducibili. Tel. 595-249.

OCCASIONE: casa 34 camere, reddito 8 % progetto sopraelevazione, Mercati Nuovi, 39.000.000 vendesi. Tel. 341-219.

PALAZZINA due piani, unico appartamento, giardino, boxes vendiamo paraggi piazza Rivoli. Cons. FAI, telef. 528-821.

PALAZZO Florentia ultimi signorilissimi alloggi 2-3-4 vani e servizi. Impresario vende direttamente. Telef. 595-249.

PARAGGI corso Tassoni, via Talucchi, vendiamo alloggio tre camere cucina servizi, terrazzo, facilitazioni. Cons. FAI, Guarini 4, tel. 528-821. 283

PIAZZA Bengasi, via Sestriere 35, vendiamo alloggi signorili 3 camere, tinello, garage, accurate rifiniture. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

PRIVATO vende alloggio tre camere servizi garage Santa Rita. Tel. 882-350.

RAG. Foti vende alloggi 1-2 camere servizi zone diverse, Telef. 519-096.

SANREMO vendiamo appartamenti [illegible] due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rivo. Sanremo 31781

S. RITA, vendiamo alloggi signorili 1-2 camere tinello [illegible]. Ottimo investimento redditizio immediato. Telef. 547-502

S.E.T. Società Edilizia Torinese vende appartamenti signorili zona residenziale Vittorio & Paolo. Rivolgersi cantiere via Stellone angolo via Ulfredazzi Telefono 678-823 ore 10-12 e 15-17 278

STABILIMENTO industriale 2000 mq. ampliabile, terreno industriale, Grugliasco, vendo. Telefonare 529-986.

TENUTA zona panoramica Piemonte 5 ettari vigneto pregiato, villa ceto locali perfetto stato, tutte comodità, vendesi. Rivolgersi villa Brocardo, Borgata Loreto, Castiglione d'Asti.

TENUTE piccole, grandi e terreni dintorni Torino, Carmagnola, Vercellese, vendonsi. Telefonare 527-976. 104

TERRENO [illegible] mq. 1500 fronte provinciale vendo, Nole. Tel. 293-431.

TERRENO immediate vicinanze Settimo vendo conveniente mente. Sasso. Telefonare 519-546. 660

TERRENO industriale con servizi, progetto approvato, occasione vendo: telefonare 273-571 40

TERRENO industriale Mappano strada Leinì privato vende permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 500-277.

TERRENO industriale regione Barca Torino 36.000 mq. vendesi 5500 mq. Telefonare 694-833, 890-281. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino».

TERRENO industriale strada del Portone vicinanze carrozzeria Vignale mq. 45.000 vendesi blocco frazionato. Telefonare 275-959 ore pasti. A59053

TERRENO Stellelino 60.000 mq. residenziale industriale, fronte strada vicino nuova Vibetti. Silvan, Sacchi 16.

TERRENO precollinare panoramico [illegible] strada Pino, progetto approvato vendesi. Telefonare 53-024 237

TERRENO precollinare S. Mauro (pescatori) 1150 mq. abitazione costruzione villetta, L. 2650 mq. Telefonare 259-076 14 - 20. A67762

TERRENO progetto approvato 410 camere vendo corso Francia altezza Cascine Vica in bellissima posizione 150 metri corso. Telefonare 53-601 225

TERRENO residenziale, centrale, semicentrale, progetto approvato vendesi a impresa Telefonare 500-277. 578

TERRENO residenziale mq. 55.000 strada Torino-Pianezza vendesi. Tel. 781-539.

TERRENO 200 camere progetto Rivoli corso Francia vendesi, Tel. 511-858.

VALLE Lanzo [illegible] vendonsi tre case ammobiliate tipo rifugio tutte comodità, 60 km. Torino 7.500.000. Rossi, corso Peschiera 20, Torino. A68557

VENDESI alloggio signorile 3 camere servizi S. Rita. Telefonare 331-053.

VENDESI alloggio 4° piano, Rasconigi 32 hls, 5 camere accessori servizi. Telefonare 517-009. A67529

VENDESI o permutasi terreno su corso, fronte m. 50. Telefonare 490-163.

VENDESI terreno per villetta Andora riviera mare. Telefonare 353-239, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5031 — Torino». A64789

VENDO alloggio nuovissimo, Pegli quartiere giardino vani 3 più 3 piano 2° in. 153 mens. Geom. Chiappino, Stura Monferrato. A66126

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi. Broglianen. Telefonare 782-750.

VIA Guido Reni 213, fine frazionamento ultimi alloggi 2 camere tinello cucinini bagno pronti subito. Mutuo.

VIA Lesina 16, presi Pinaforina vendiamo alloggi 2 camere, tinello, cucinino. Pregiate rifiniture. Ottimo investimento, reddito immediato. Mutuo, rateazione. Visite 9-12. Telefono 547-502.

VILLAGGIO Satellite, incantevole residenza collinare ogni comfort, vendiamo villetta 3 camere, soggiorno, doppi servizi garage, ampio giardino. Mutuo, rateazioni Cons. FAI, telefono 528-821.

VILLETTA nuova costruzione tre vani servizi, pertinelo, immediate vendesi Carignano 4.250.000 trattabili. Tel. 33-86 Pinerolo. 26728

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna [illegible] cauzionando. Telefonare 760-690, 528-539 10

ANZIANA sola cerca 2 camere semicentro ottobre novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8328 — Torino».

CAMERA cucina qualsiasi [illegible] servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461 71

FAMIGLIA piemontese cerca affittare 2-3 camere cucinetta. Telef. 595-963.

GRANDE ALLOGGIO CON SALONE PREFERIBILMENTE PIANO RIALZATO USO UFFICI ATTIVITA' REFERENZIATISSIMA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 243 — TORINO». 26829

PIEMONTESE referenziato cerca mansarda, comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2273 — Torino».

PIEMONTESI cercano alloggio piano rialzato 3-4 camere cucina zona centrale, semicentrale. Telefonare 554-405.

PINO Torinese o zona collinare famiglia 3 persone affittierebbe stabilmente 4 camere cucina. Massime garantite. Telefonare 733-105. A66198

SPOSINI torinesi affitterebbero 1 camera tinello servizi zona S. Rita S. Paolo. Telefonare 397-263 ore pasti. A67642

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A REFERENZIATO AFFITTO [illegible] SO SALONE TRE CAMERE [illegible] DOPPI SERVIZI, CORSO FRANCIA 264, TEL. 731-390 417

A 25.000-30.000 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 658-755.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone agenzia Comba, Sacchi 24, tel. 528-809.

AFFITTASI ammobiliato alloggetto due camere cucinino servizi (Crocetta). Telefonare 564-457 dopo le 15. A66082

AFFITTASI corso Belgio camera salone servizi. Telefonare 519-306.

AFFITTASI Crocetta signorile 3 camere servizi garage. Telefonare 597-610.

AFFITTASI locale mq. 300 semiinterrato uso ufficina o magazzino. Eventualmente con alloggio. Telefonare ore pasti 665-916. A67881

AFFITTASI negozio ottima posizione adatto bar tavola calda, Sassi. Telefonare 519-546. 660

AFFITTASI palazzina 4 camere salone cucina doppi servizi garage 55.000. Via Lessona, telefono 21-269.

AFFITTO subito 3 camere, cucinino servizi corso Vittorio, zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8210 — Torino». A50087

ALLOGGIO 4 camere, cucina, doppi servizi, adiacenti via Madama Cristina, quasi angolo corso Vittorio. Tel. 553-978.

AMMOBILIATO affittasi 3 vani terrazzo tutti comforts. Telefonare 362-239.

APPARTAMENTINO moderno 2 camere tinello cucinetto zona Sampaolo affittasi 53.000 referenziati. Tel. 753-610.

AUTOTRASLOCHI [illegible] altrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garantite, telefonate 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI recuperissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Goi, telefono 21-088, garantisce o subilela reconoscimento qualsiasi esigenza. 593

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732. Cigolari.

CENTRALISSIMO 5 camere e servizi rimesso a nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A68610

GIARDINI Reali, nuovi Regina 65 affittasi ultimi alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

LOCALE centralissimo mq. 21 uso magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». [illegible]

LOCALI industriali strada Lanzo mq. 600 oppure 1200 affitta privato. Telefonare 777-361. A67585

NEGOZIO grande con retro, affittasi casa nuova costruzione, via Gorizia. Telefonare 512-114. 535

PER 1° settembre affittasi camera piantereno mq. 25 uso magazzino, eventuale garage mq. 12 centralissimo. Calzolone, zoticà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4276 — Torino». A66104

RESIDENZIALE alloggio ammobiliato matrimoniale, tinello, cucinino, servizi, ascensore. Telefonare 83-036.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

VARAZZE. Settembre affitto appartamenti ammobiliati centralissimi. Prezzi ottimi. Vatlino - Invani. 25180

8 Alb. e Stax. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-483. 23569

BELLARIA, Pensione Giovanna, [illegible] mare, 30/8 30/5 1400, dal 1-30/9 1100 tutto compreso. 26892

BORDIGHERA ristorante Vissoso, telefono [illegible], pensione completa 1800. Ottimo trattamento. A61946

HOTEL Venus, sul mare, Miramare Rimini, prenotate per le vostre vacanze agosto-settembre. Prezzi modici.

JESOLO Lido (Venezia) pensione Bayern telefono 91-358. Posizione tranquilla vicinissima spiaggia. Parcheggio. Prezzi bassa stagione 1800-2200 [illegible] prova. 26855

PIEVE Ligure, tel. 570-073, pensione Marisella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottime. Interpellateci. [illegible]

RIMINI Mare, Pensione Silvana, luglio agosto settembre. Prenotatevi, prezzi modici. A64710

RIMINI, Pensione Lidia, [illegible] mare, dal 27 agosto 1300 complessive.

RIMINI, Pensione Sabrina, dal 26 agosto 1200 tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Artesiana, I [illegible] 20-30/8 1300 complessive. 26873

SANGIULIANO Mare, Rimini, Pensione Ofelia, sul mare, 20-30/8 1200, set[illegible] 1800 complessivo. [illegible]

SANREMO soggiorno in villa 18 agosto. Prenotazioni. Telefonare [illegible], Sanremo. [illegible]

VACANZE anticipi, sovvenzioni per vacanze e ferie a impiegati, operai. Comodità rimborso. Telefonare 528-821.

VARAZZE, Hôtel Ariston, telef. 77-371. Nuovissima costruzione panoramica, tranquilla. Camere con bagno, telefono. Ascensore. Giardino. Garage.

VILLA Riviera, Cerea (Torino), [illegible] convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123) [illegible]

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi [illegible] Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono [illegible]. 872

ALASSIO Collegio maschile Alma Mater accogliente soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi ricupero. Manzoni 14, tel. 40-801. 498

ALL'ISTITUTO Corsi corsi rapidi stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma, 254, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, continuano corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità meccanizzata. 450

LINGUE straniere per corrispondenti francese inglese, corso autorizzato con qualifica [illegible]. Informazioni, iscrizioni: Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20 angolo via Giolitti. 20475

SEGRETARIE d'azienda e corrispondenti commerciali in lingua straniera qualifica ministeriale. Informazioni, iscrizioni: Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20 angolo via Giolitti. 26475

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BELLEZZA indipendente [illegible] imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 644

BALLERETE perfettamente, Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-026. 514

ESEGUO lavori dattilografia domiciliio, prezzi speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6020 — Torino». A66162

LEZIONI accademiche signora, corsi accelerati, prezzi modici. Tel. 696-230, 46-104. 671

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni, zona Vinzaglio. Tel. 547-535.

PREPARAZIONE accurata esami, anche universitari, ragioneria, computisteria, tecnica. Telefonare 771-629.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti coniugi bella camera matrimoniale signorile con cucina indipendente non affittacamere, presso Porta Susa. Telefonare 770-460.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali singole abbinate matrimoniali. Telefonare 518-679. A68063

AFFITTASI ammobiliata centrale signorile, silenziosa, giovane impiegato stabile. Telefonare 650-051. A68407

AMMOBILIATA grande terrazzo bagno telefono unico ospite affittasi. Telefonare 362-239. A66193

CENTRALISSIMA via Po, ambiente distinto, ammobiliata signorile volendo autonoma, a persona referenziata. Telefonare 655-783. A67248

ELEGANTE due letti tutte comodità affittasi [illegible]. Telef. [illegible].

PIED-A-TERRE, arredato, indipendentissimo, libera subito, serietà. Disarino, Sant'Anselmo 13. 286

SERIA signorile centralissima pensione offre ammobiliata ogni comfort, cure familiari, volendo vitto speciale. Parlasi lingue. Telefonare 519-098.

STUDENTE condivide ammobiliata 2 [illegible] il con persona distinta. Tel. 521-[illegible] ore 18-18,30. A66955

VIA della Rocca 29 camera ammobiliata silenziosa eleganti prezzi modici. Telefonare 882-610. A67630

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CERCO officina disegnatore provetto piccola e media meccanica libero dopo ferie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5044 — Torino». A66216

DIPLOMATA attiva precisa quarantenne massimi direttivo ed illimita esperienza ventennale tutti lavori ufficio corrispondenza primissima fatturazione bancha incassi pagamenti trattative vendita ed acquisti scopo miglioramento assimilerebbe serio proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8398 — Torino». A67276

DIPLOMATA maestra, ultima estiera, offresi adeguatamente. Tel. 654-356.

DISEGNATORE progettista specializzato stampi lamiera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ESPERTA paghe contributi compresibesi mezza giornata, libera [illegible]. Telefonare 276-942. A66220

ESPERTO ufficio vendita, geometra, quarantenne, migliorerebbe presso azienda carpenteria o metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino». A68712

GIA' socio ingrosso calze maglieria biancheria filati, per oltre 15 anni, conoscenza personale e diretta oltre 1000 clienti Piemonte e Liguria occidentale, clientela selezionata ed affezionata con grande capacità di assorbimento, ampie referenze, cultura superiore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3332 — Torino». A67695

ISTRUTTORE scuola guida patentato offresi. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino».

RITIRESI ditta seria capo fabbricazione cattiera lunga esperienza, capacità organizzativa, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino».

PRATICISSIMA libri paga contributi libera settembre offresi. Tel. 557-937.

(Continua a pag. 12)

STUDIO TESAN SF
SIMMENTHAL
fresca e appetitosa
Simmenthal
Con un po' di fantasia e verdura di stagione, quanti piatti con Simmenthal, la carne in scatola più pregiata!
Si prepara in fretta e si mangia tutta perchè Simmenthal è polpa molto magra avvolta in un appetitoso velo di gelatina, gustosamente cucinata e cot

Tutto per le vacanze nel nuovo grandioso negozio

Torino Piazza Lagrange **Cavaro** Telefono 51.33.51 (4 linee)

50.000 articoli sono a vostra disposizione e potete **LIBERAMENTE ENTRARE,** vedere, chiedere informazioni senza impegno di acquisto

ECCO ALCUNI FRA GLI ARTICOLI DI STAGIONE IN VENDITA:

BIDONI E BIDONCINI DI PLASTICA
BORRACCE
BORSE E SACCHI PER VIAGGIO
BORSE GHIACCIAIA
BOTTIGLIE ISOLANTI
BRANDINE RELAX
CANOTTI
CESTE E VALIGETTE PIC-NIC
CONSERVATORI TERMICI
CONTENITORI TERMICI
CUCINE DA MONTAGNA
FORNELLI A GAS LIQUIDO
BENZINA, PETROLIO
GHIACCIO ARTIFICIALE
LAMPADE A GAS LIQUIDO
LANTERNE E PILE A BATTERIA
MATERASSINI PER SPIAGGIA
MOBILI GIARDINO
OMBRELLONI
PIETANZIERE
POLTRONCINE SDRAIO
PORTAVIVANDE ISOLANTI
POSATE PIEGHEVOLI
ROSTICCERE A CARBONE DI LEGNA
SEDIE E SEDIOLINE PIEGHEVOLI
TAVOLINI PIEGHEVOLI
VASELLAME E BICCHIERI DI PLASTICA

TROVERETE PURE UN COMPLETO ASSORTIMENTO DI **ARTICOLI DA MARE PER BAMBINI**
(CIAMBELLE SALVAGENTE, PALLONI DI DIVERSE MISURE, CANOTTI, GIOCHI DA MARE, ECC.)

Visitateci - Ingresso libero - Autoposteggio gratuito per i Signori Clienti con entrata da via Urbano Rattazzi, 4

ANNUNCI ECONOMICI

1 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

PROGETTISTA costruttore gruppi elettropompe gruppi frigo e piccoli motoventori motorizzati adatti [illegible] vigneti mettesi contatto consorzi agrari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5064 — Torino ». A68216

RAGIONIERA esperta contabile accetta lavoro ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A57239

RAGIONIERA 29enne esperta contabile libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2160 — Torino ». 26800

SIGNORINA 17enne bella presenza qualifica sieno-dattilo, ano primo impiego occuperebbesi subito. Telef. 268-304 ore 8-13. A67597

STENODATTILOGRAFA ventenne, pratica contabilità meccanizzata, referenziata, offresi anche lavori ufficio ore libere mattino o serali. Telef. 371-700.

TELEFONISTA quarantenne contatto clientela massimi fedeltà lavori ufficio referenze presenza offresi. Tel. 699-122.

TRENTENNE laureando scienze politiche per segreteria direzione uffici rappresentanza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3181 — Torino ».

VENTICINQUENNE bella presenza cultura magistrali offresi telefonista esperienza o conoscenza anche alimentari, altro, primo impiego. Non telefonare se intralcia periodo ferie. Tel. 681-665 fino ore 13,30 A67590

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

ABILISSIMA stenodattilografa e altra fattorista pratiche Mercatur 18-22enni importante società zona S. Rita cerca. Telefonare 283-730, 390-051.

APPRENDISTE inferiori [illegible] compiute e pagbe contributi, oppure solo coemptometriste, anche se frequentanti relativi corsi, assumiamo, Stabilità impiego, carriera, retribuzione. Telefonare 553-405. A68156

AUTORICAMBI cerca magazziniere veramente esperto e contabile. Telefonare 890-575. Abit. 892-958.

AZIENDA industriale cerca diplomato, esperto ufficio acquisti, importazioni, corrispondente inglese tedesco. Inviare curriculum, referenze, presso a: « Pubblicità Stampa 4256 — Torino ».

CAMPIONARISTA tessuti da prossimo vero dopo breve tempo capo gruppo cercasi da importante lanificio in Torino. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4209 — Torino ». A68156

CASSIERE 30-40enne conoscenza dattilografia referenziato cauzione cerca importante società per ufficio Torino. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2312 — Torino ». A67480

CERCASI dattilografa 24-28enne anche 1° impiego. Stipendio subito ore ufficio studio avvocati Giordano-Koelliker, via A. Nota 3, telefono 46-032, 513-518.

DATTILOGRAFA sieno veloce perfetta, massime 18enne, assume subito Poletti, corso Re Umberto 56. 132

DITTA cerca pensionato giovane pratico lavori ufficio, fattorista, magazziniere oppure signorina. Telef. [illegible]575. Abit. 892-958. A68998

GIOVANE signorina secondo impiego licenza commerciale, seria, volonterosa cerca Ivrea, via 1 Maggio 32, Ivrea.

IMPIEGATE, munite propria utilitaria, ricercansi per disbrigo mansioni ufficio in Torino. Telefonare 553-405.

IMPORTANTE impresa cerca dattilografa veloce. Telefonare 751-074.

IMPORTANTE industria meccanica di precisione cerca disegnatori attrezzisti 20-30enni. Presentarsi Meccotecnica, Mazzina Cristina 147.

IMPORTANTE industria torinese a carattere nazionale per ampliamento quadri ufficio vendite ricerca impiegato di II categoria anni 25-30, dinamico, culturalmente, trattamento economico adeguato. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 234 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca dattilografa pratica ufficio riproduzione disegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4262 — Torino ».

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II e III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 206 — TORINO ».

INDUSTRIA confezioni assumerebbe capo fabbrica pratico ciclo lavorazione in serie, comprovata esperienza documentabile, condizioni vantaggiose, disposto trasferire propria residenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5023 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica notarese cerca impiegati ed impiegate esperti ufficio acquisti. Ottima retribuzione e massima riservatezza. Indirizzare a Pubblimast casella 623-8, Novara. 26795

MARESCIALLO Carabinieri ex, giovane, cercasi per capo ufficio mano d'opera media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 107 — Torino ». 180

MARESCIALLO o brigadiere ex comandante di stazione cercasi per ufficio mano d'opera, industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 243 — Torino ».

OPERATORI meccanografici centro full importante azienda meccanica torinese cerca. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 2274 — Torino ».

PROGETTISTA impianti termici sanitari assume ditta. Massima riservatezza. Scrivere « Pubblicità Stampa 2325 — Torino ». A67615

PERFORATRICE 18-25enne [illegible] importante complesso internazionale. Scrivere Cassella 232. 20503

RAGIONIERA anche 1° impiego cercasi. Tessitura Seta, corso Giulio Cesare 6. A67836

RAGIONIERE-A esperto contabilità bilanci cerca importante industria, possibilità [illegible]. Specificare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3214 — Torino ». A67601

STENODATTILOGRAFA istruita, esperta [illegible] ufficio, [illegible] Scrivere detta gli[illegible]: « Pubblicità Stampa 102 — Torino ». 1306

STENODATTILOGRAFA 18-20enne abile possibilmente già pratica lavori ufficio cerca importante Compagnia noleggio film Mauriceriere zi « Pubblicità Stampa 226 — Torino » 26800

STUDIO immobiliare cercasi elemento femminile, pratico, referenziato. Cravanzola, Cernaia 40. 422

**TRUST S.p.A. ASSUME PER FILIALE TORINO FUNZIONARI ADDETTI ALLE VENDITE. SI RICHIEDE: ETA' MASSIMA 35, CULTURA MEDIA SUPERIORE, ESPERIENZA BIENNALE. CONTATTO DIRETTO CLIENTELA. SI OFFRE STIPENDIO 2ª CATEGORIA INDUSTRIA METALMECCANICA, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE MACCHINA. MANOSCRIVERE DETTAGLIATO CURRICULUM COMPLETO A: DIREZIONE COMMERCIALE, VIA INVORIO 23, TORINO. ASSICURASI RISERVATEZZA. 20294

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ACQUISTATORE meccanico motorista, patente D, 35enne, referenziatissimo, offresi lavoro adeguato specialità. Telefonare 876-81R, [illegible] 8-10, 13-16.

AUTISTA con Lecocino offresi. Telefonare 379-602. A66223

AUTISTA patente B diurnatore, pratico imballaggio, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4293 — Torino ».

AUTISTA 2ª pubblica offresi subito in Torino. Telefonare 693-974.

CARPENTIERE meccanico conoscenza disegno, saldatura autogena elettrica, manutenzioni in genere offresi dal 6 al 18 agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6352 — Torino ». A67759

CONIUGI con figlio offronsi giardinieri custodi, domestici, Torino e dintorni. Rivolgersi: Quadrigi A., via Borgone 43, Torino. A68100

CONIUGI mezza età piemontesi già portinai offronsi custode o portineria, libert subito. Telefonare 754-383. A66589

DIPENDENTE grande azienda offresi lavoro periodo ferie autista macellaio o altro. Telefonare 519-054. A67771

ESPERTO stampatore serigrafia, buona conoscenza colori vinilici, molto abile fabbricazione quadri della stampa, pratico litografia e rete. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Milano ».

ESTETISTA diplomata, vivo corpo manicure pedicure depilazioni offresi. Telefonare mattino 232-625. A68002

EX-MECCANICO generico 36enne anticomunisti impiegherebbesi piccola officina mezza giornata, ore libere, conoscenza disegno, anche protese, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ».

GIARDINIERE con famiglia offresi custodia villa Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2302 — Torino ».

GOVERNANTE tuttofare media età, presenza, libera subito, vicenmadre dama compagnia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8354 — Torino ».

INFERMIERA offresi compagnia signora sola di posto viaggiare. Scrivere: Favipa, Bava 26 bis.

MECCANICO motorista con patente C offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4291 — Torino ».

OFFRESI fattore periodo ferie Telefonare ore pasti n. 757-989.

SALDATORE elettrico autogeno offresi. Trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2327 — Torino ».

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

ABBISOGNA collaudatore meccanico specializzato in ingranaggi. Fiorel, via Pietro Micca 20, Torino. A67843

ABBISOGNAMI disegnatore primiero 1° fissi e ore. Telefonare 515-679, 613-449.

ALBERGO cerca cameriera tuttofare fissa o giornata. Telefonare 790-357.

APPRENDISTA fotografista cercasi. Telefonare 779-705, Torino.

APPRENDISTI e operai cerca ditta specializzata impianti riscaldamento. Telefonare 731-759. A67951

ASSUMONSI apprendisti ed operaie macchinisti lavorazione abiti impermeabili. Alberi, via Aosta 91. 25077

**AUTISTA SERVIZIO ZONA TORINO PER CARICO SCARICO, COSTITUZIONE ROBUSTA, CERCASI DA IMPORTANTE SOCIETA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5025 — TORINO ».

AUTORIMESSA assume lavatore smacchiatore. Presentarsi piazza Cardinal 130.

AUTORIMESSA cerca giardiniere motorista pratico. Presentarsi via Alfredo Casella 59. A68076

CAMERIERA cerca trattoria giorni festivi e periodo ferie. Corso Casale 206 bis.

CAMERIERA disposta partire subito albergo Diano Marina, ottimo trattamento. Telefonare Torino 692-728, ore pasti.

CAPO reparto candeggio assume importante industria tessile vicinanze Bergamo. Requisiti: età 25-35 anni. Utile studio perito industriale o preparazione equivalente; completa esperienza nel settore specifico. Retribuzione e condizioni adeguate all'incarico. Inviare curriculum a: Pubblimarc, casella 320, Bergamo.

CARROZZERIA Canta assume operai carrozzieri e montatori. Presentarsi via Bassano 11, oppure telefonare 390-072.

CERCASI aggiustatori meccanici per mantenimento macchine alcuni automatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino ». A66211

CERCANSI cuoche per piccole mense aziendali, assicurando continuità lavoro. Telefonare 599-292. 57224

CERCANSI operai esperti specializzati lavori [illegible] Carrara marmo Nizza 100. Cuneo Telefono 34-16 5

CERCASI abile pettinatrice per scuola avviamento parrucchiere. Telefonare 46-104, 40-346.

CERCASI aiutante pettinatrice, urgente. Telefonare 787-068. A57233

CERCASI cameriera pratica ristorante, libera subito. Via Principi d'Acaja 25.

CERCASI per primi settembre abilissima lavoratrice sarta con pratica maglia, massimo stipendio, ed aiutanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3292 — Torino ». A67528

CERCASI pettinatrice ben pratica, ottima retribuzione. Via Stradella 8.

CERCASI termoidraulista anche mezza giornata. Telefonare 257-160 [illegible] pasti.

CERCASI ragazza apprendista pettinatrice negozio corso Monselleri 221. Telefonare 46-104. 28856

CERCASI tornitore prima categoria. Officine Monterosa, via Monterosa 119, Torino. A57442

CERCASI tubista termoidraulista pratico macchina pega. Telefonare 284-956.

CERCO meccanista tagliatrici, abile sellaio disastico, possibilità carriera. Via Bardonecchia 135. A67413

CINEMA assume maschera (solo) persona di aspetto giovanile. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CONIUGI con bimba cercano tuttofare fissa o giornata. Telefonare 873-204.

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso, ottimo stipendio, permesso uscite serali. Telefonare 759-913. 420

COOPERATIVA alimentare Lanzo cerca banconieri minimo due persone. Precisare referenze, posti occupati. Scrivere direttamente. 26752

**CUSTODE CERCA STABILIMENTO BIDERURGICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2315 — TORINO ».

DONNE tuttofare anche pensionate cercansi stagione. Albergo Nazionale Rubiana, telefono 935-068. A68969

**ELETTRICISTI VERAMENTE SPECIALIZZATI (IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI) ASSUMIAMO. TEL. 290-020.

FALEGNAME veramente pratico cercasi Telefonare 556-431, Settimo Torinese.

FALEGNAMERIA arredamenti cerca operai e apprendisti. Buone emolumenti. Telefonare 252-568 ore pasti.

**FAMIGLIA CERCA COPPIA PER GOVERNO CASA, SCRIVERE INDICANDO REFERENZE DETTAGLIATE E PRETESE: « PUBBLICITA' STAMPA 2333 — TORINO ». A67638

FONDERIA assume formatori e anche cubilo. Paga massimo. Via De Sanctis 47

**FONDITORE GHISA ACCIAIERIA. TELEFONARE 261-729 ORE UFFICIO.

GIARDINIERE esperto serra calde manutenzione parco cercasi per grande villa collina torinese comoda alla città. Rivolgersi Amministrazione, piazza Solferino 23, Torino. Telefono 511-003.

**GRUISTA CERCA ACCIAIERIA. TELEFONARE 261-729 ORE UFFICIO.

IMPRESA edile assume esperto assistente capi cantiere costruzioni industriali, preferibilmente geometra, adeguato stipendio. Dettagliare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3179 — Torino ».

INDUSTRIA nazionale cerca per deposito Torino fattorino aiuto magazziniere con patente, inquadramento sindacale. Telefonare 595-313.

MAGLIFICIO cerca impiantamista pratico tessitura tubolare e circolare. Telefonare 280-132. A67498

MANOVALI specializzati, paga massima. Via De Sanctis 47. A66838

PELLICCERIA centrale cerca pratico taglio tagliatore 17-18enne Tel 511-852

PER coppia vita sola Cuneo assumesi coniugi senza figli, meglio cuoco, diritto giardiniere. Offresi alloggio, stipendio, assicurazioni sociali. Referenze di prim'ordine. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 230 — Torino ».

PER Moncalieri cercasi pulitori veramente abili. Telefonare 641-750

PICCOLA famiglia cerca tuttofare a ore, mese agosto. Telefonare 760-561.

RISTORANTE cerca cuoco aiuto pratico referenziato. Telefonare 774-168

SIGNORA o signorina referenziata media età custodia due bambini, villeggiatura marina agosto-settembre, cercasi. Telefonare 731-759. A67951

STIRATRICE bianco lavoro continuativo cercasi. Silenzi, via San Donato 56.

**TORNITORE CERCA ACCIAIERIA. TELEFONARE 261-729 ORE UFFICIO.

16 Piccoli, Rappres. L. 120 p.p.

CAMICERIA confezione medio fine consegna campionario ad intraprendita capacità abbigliamento. Referenziare accurato taglio. Scrivere Escolar, Rossetti 107, Torino. A67675

COLORIFICIO specializzato prodotti per edilizia cerca rappresentanti introdotti in concessionari Torino ed zone libere Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 25 — Milano ». 26758

FARMACEUTICI importante industria specialità mutualità cerca propagandisti esperti ed introdottissimi classe medica zone Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli. Massimo provvigionale garantito adeguato. Rispondere solo se in possesso requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6233 — Torino ». A66001

IMPORTANTE ditta grossista drogherie cerca rappresentante introdotto settore zona Piemonte. Scrivere dettagliando: Casella 321 P. Sp. Milano.

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA competente e cui importerà cagnetta pelo rosso rigato, muso bianco. Telefonare 753-368, via Domenico S. Grugliasco. 26910

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIAFORMA, nulla osta e su tutti informa investigazioni, informazioni private, premaritmoniali, rintracci, indagini ovunque, specializzato sorveglianze tutte località balneari, villeggiatura. Via Vittorio Amedeo II n. 21, tel 44-176. Torino

A.A.A. FRANCESI investigazioni, particolari diramazioni capillari Riviera Levante Ponente, informazioni commerciali, premaritmoniali Gallo S. tel. 652-468.

A. NUOVITALIA di Maurizio investigazioni, indagini premaritmoniali e per separazioni legali Informazioni ovunque Pio V 20, tel. 682-110, 652-876.

ABBIATE a cuore istituto Universitario informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pettenati, tel. 876-102, Accademia Albertina 1 7166

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque « Balpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 44-100, 521-549, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 185

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, intedelità. Edito mensilmente Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20687

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti, piazza Statuto 24, tel. 485-882, 485-902, via Saluzzo 1, telefono 687-642. Finanziamenti, immediati più convenienti, massime tassazioni anche su autoveicoli ipotecati comunque tarati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Intima, via Mercanti 15, telefono 40-879 1195

ABARTH marmitte, installazioni immediate. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 278-851. 433

ACQUISTO Appia 11, Flavia, Flaminia Esaring, Farina, Aurelia B 56, Spider Giulietta sprint, Maserati 3500, Jaguar, Auto Union 9000, Volkswagen, Dauphine, Gordini, Panard, 1800, 1300, 1100, 600 Jolly. Automaine Porta Nuova Vulla 8, tel. 48-681. 596

ADESSO 1031 cominciano revisionate, camioncino 3100 F.I.R., vettura Simca Aronde, Bianchina giardiniera legno in perfetto stato, Datsun Torello, Mirafiori. Telefono 71-260 26796

ACCORDIAMO rapidamente anticipi [illegible] su stipendi. Abs, piazza Goduti 1 g, telefono 521-281 23556

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti Sant'Anselmo 8.

AGENZIA Boggetti Madama Cristina 66, telef 60-519: compra vende permuta automobili nuove ed occasione Facilitazioni, garanzie 587

**ALFA ROMEO 1600 GIULIA. PROVA, CONSEGNA SOLLECITA SOAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209 222

ALOSA, Lagrange 13, telef. 525-853. Spider Austin, Giulietta veloce, assortimento 1100 speciali, bianco, 500, 600, Giardiniera, Multipla, Appio. Cambi, rateazioni. 489

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1326

AUTONOLEGGI Autogiacosa, senza autista, 600 D, 1100 esperti. Telefonare 687-514. 171

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-965: 1800, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANI: a « Moderno » nuove 1300, 1100 H [illegible] D, 500 D, telefonare 276-931

AUTONOLEGGIANI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, tel. 60-864.

AUTONOLEGGIO Kirsnal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 687-673 1172

AUTONOLEGGIO Rapsi: 1800, 1200, 1100 103, 600 via Rubiana 18, telefono 779-941. A60934

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio pelata equitata: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491 1118

AUTORIMESSA vende 103 costruzione 1957, [illegible] 103 familiare 1959, completamente rimessa a nuovo. Telefonare 547-485 400

AUTOSALONE Brescia 18, tel. 20-605, nuovo ed usato, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecita consegna. 70

CAMIONCINO e furgoncino Corriasco 600 T portata kg. 520 c.a., pronta consegna, lunghissime rateazioni senza cambiali Corso San Maurizio 18, telefono 882-443. 311

CAUSA espatrio vende nuova 1800 familiare grigia Telef. 81-083, Torinese.

COMPRO [illegible] QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PREVENTIVO. [illegible] DOMICILIO. SUBITO. VIGONE 44.

DELFINO '60 [illegible] Seat, via San Francesco da Paola 46, telef. 547-209.

DIVERSI camioncini Fiat, autocarri normali, ribaltabili, trasporto acque minerali, vendonsi Rossetto, via Basilea 39. Telefono 20-207 484

**FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO [illegible] BELVEDERE, NUOVE [illegible] 600, 2100, 1200, 1400, 1800, 2100, AUTOSALONI, MASSIME RATEAZIONI. ASSISTENZA 1200

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 tel. 652-662, 652-663. Monta mercato comune, [illegible] nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FORD Taunus 1700, [illegible] revisionato, vende [illegible] taleizzo. Ataulo, S. Maurizio 38. 311

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Arduba, via Vigone 62, telefono 30-309 1046

FUNZIONARIO Lancia vende Flavia sei mesi km. [illegible] Telefonare 389-220.

GELOSISSIMO, Appia III serie mese nuova 11.000 km. vendo, cambio taleizzo. Ataulo, San Maurizio [illegible] telefono 882-446. 311

GIPPONI Chevrolet Dodge Jeep Autocarretta Aurelia B 21, 1100 B cabriolet, 1100 KS, 1900 Fiat, 600 '57. Telefonare 890-575. A66990

**GIULIA 1600 ALFA, T.I., SPRINT E SPIDER, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA. SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-521 322

GIULIETTA sprint, tre mesi, 1600 cabriolet due mesi, Flavia, Appia II, III, 103 speciali, [illegible] 1961, DS 19, furgone 500 1961, [illegible] 1300. Corso Vittorio Emanuele 189, tel 760-189. 44

GIULIETTA TI 1961 con garanzia, Giulietta sprint 1960 ottima. Seat, via San Francesco da Paola 46, tel. 44-521.

IFITAUTO, [illegible] Quintino 4 bis, concede rapidissime finanziamenti su autoveicoli.

INDIGENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono [illegible]

LANCIA Autofficina [illegible] Silvestro, massima clienti, prenotazioni nuove, vasto assortimento usato. Telefonare 364-505.

LANCIA Commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Archivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. [illegible] ai assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 759

MACELLAI: Le riviere celgenas mobilitate con veicoli per beallame e carni. Pasino Vittinelli Corso Tassoni 47

**MINIMO ANTICIPO VENDIAMO OTTIME 580, 600, 1000, AURELIE, GIDERT 17. 378

MONZEGLIO servizio Lancia: Appia II, III serie, Aurelie, Flavia, Flaminia. Telefonare 547-485 400

MORELATO dispone usati: Giulietta TI, 500 5 giardiniera, Bianchina panoramica 3 mesi, 600 '55 '57 '59 '60, 1100 E, 1100 '54, 1100 '58, 1500 spider, 600 GM, 600 Chiusco, 1100 camioncino, 1100 furgoni Telefonare 21-131, 29-733, via Cigna 53. Prove, prenotazioni Simca, aperto anche domenica mattina 304

**OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APIE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44 358

**OPEL, LA VETTURA DEL GIORNO (SPECIALIZZATEVI DIMOSTRAZIONI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44 125

**PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44 [illegible]

**PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 250, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATAMENTE vendo 500 235.000, altra revisionata, 600 '58 bellissima. Telefonare 273 021 530

PRIVATO vendo Fiat 1100-103 speciali 6 mesi. Telefonare 742-556.

PRIVATO vende furgone Ardea o 600 multipla, ottime condizioni. Tel. 657-514.

PRIVATO vende giardinetta metallica ottimo stato. Telefonare 694-458.

PRIVATO vende Renault ottimo stato. Telefonare 293-729, pasti. A67639

PRIVATO vende privato 600 '58 ottime condizioni anche cambio Vespa o Lam[illegible] Telefonare 320-654.

PRIVATO vende spider Innocenti, causa [illegible]. Telefonare 510-462.

PRIVATO vende [illegible] bleu '60 ottimo stato. Telefonare 66-958. A68069

PRIVATO vende 500 sei mesi, vendo-lire, ottima. Corsoni, Stradella 50.

PRIVATO vende 500 D grigia, interno blu. Telefonare 767-037. A68090

PRIVATO vende 1100 1953, nuova 500 Asti 27, telefono 882-985. 408

PRIVATO vende 1100-103 tipo '57, perfetta ribaltabile con trasporto merci. Telefonare 287-819. A68072

PRIVATO vende 1800 bellissima gas 1960. Telefonare ore ufficio 380-378.

PRIVATO 500 D avorio mesi 8. Telefonare 884-453. A67532

PROPRIETARIO autorimessa vende Appia 1 serie personale, ottima. Telefonare 273-445 A67670

SPRINT veloce '61 ottimo, sprint '59, spider '61. T.I. 2 mesi vita, vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-682.

VENDO Fiamnia 1960 nera berlina, chilometri 16.000. Telefonare 890-575.

VENDO tutti tipi autocarri nazionali revisionati a nuovo normali, ribaltabili, pale Fiat FL 7, FL 4, OM, scavatori Ruston 10. Carrara. Telefonare 661-679, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 5

**VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA PRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. 975

VIA Monti 30, trovercie; 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN pronte, vetture, furgoni, giardiniere, [illegible] ricambi. Concessionario Grassi, [illegible] 29. [illegible]

VOLKSWAGEN, pronto subito, Volkswagen nuove, semincuore, Giardiniera alto pedi. Potrazzo 6, telefono 651-501.

103 bicolore pochi chilometri, privatamente vendo 280.000. Facilitazioni. Telefonare 775-785. A67775

103 TV spider Farina vendesi, cambiasi normale. Valecchi, S. Chiara 52.

500 D mesi 7 bellissima [illegible] Telefonare [illegible]. A67688

500 semestrale interno pelle vende a privato. Telefonare 596-941.

600 '56 perfetto ordine vendo Romeo [illegible] '56 vendo. Telefonare 779-693.

1100 Special 6 mesi blu chiara nuova vendesi. Telefonare [illegible]

1100 Coda modern perfetto privato vende a privato. Telefonare [illegible]

1200 e 2100, 1100 speciali [illegible] via Principe Tommaso 12, tel. 60-864.

2100 nuova vende privato, Mignola, via Principe Amedeo 11 U. 3819

CANOA gommata come nuova vendesi L. 40.000. Telefonare 760-276, ore pasti.

CUCCIOLI Toy Terrier Collie bellissimi. Via Sarzanello 16, tel 487-182.

DAREI a vero cinofilo, maltese pura razza di anni 2. Collocamento in Torino. Telefonare 774-242, 721-606.

GUARDARDEA, [illegible] Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte [illegible] con supplice [illegible] 4 porte con supplice 75.000 Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918

MOBILI « Cavabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI di Canili, visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 29

MOBILI Mec, Casa di Brianza, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine Ritiro modelli usati, rateazioni. Prezzi industriali, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città 255

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, cucina Formica 60.000, matrimoniali 4 ponte 105.000, salotti 35.000, mobili intarsiati. 1306

MOBILIFICIO causa demolizione caseggiato svende tutta la merce. Borgo San Pietro, via Sestriere 13 25890

MOBILIFICIO Diborenzo. Consegna gratuita ovunque Vastissimo assortimento, salotti, Unelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni Ritira mobili usati [illegible] tandoli magazzino Cappellina 6, telefonare 499-181 11042

MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 39

MOBILIFICIO Urap, 20 mila vendita eccezionale di propaganda, camere da 99 mila alle famose pollester 289.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONI garantite 6000 in più macchine cucire zigzag automatiche. Re Umberto 11, tel. 519-977. 1025

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Boelsteln. 369

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi Telefonare 482-493 A62655

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 455-440, 483-137. 898

ROMITA lela 55 x 75 esposto cambio Lancia Flavia nuova. Intermediari escluse. « Pubblicità Stampa 2232 — Torino » A66359

**SALOTTI, POLTRONE, DIVANILETTO, TENDAGGI, ACCADEMIA ALBERTINA 25, CORTILE. 433

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni Augusta, Cavour 6. 481

VENDESI metà prezzo nuovo millitario mobile-letto apprendibili, ingombro. Telefonare 757-587 A67663

VENDESI spogito nuovo usato e altro. Telefonare 670-142. A67511

VENDO pointer maschio pluricampo, 4 mesi Telefonare 892-824. A67507

2 ALLEMANO, Galleria Subalpina, unico tecnigrafo con scala assortibile. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 812

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA bronzi, soprammobili, mobili antichi, quadri. Telef. 743-826, 43-557. 92

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi minimi. Facilitazioni pagamento, Lodi, via Massimi 41.

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, soprammobili, libri, dischi. Telefonare 752-045 92

ACQUISTA: anticaglie, rotismi, oggetti, merci varie, spombra locali. Telefonare 732-264 392

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, libreria, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 898

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cipna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 6

ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Guarnero, Monte Pietà 16 63

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggi